GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 10 MAGGIO 2022

€1,50
ANNO 77 - N° 110

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

20510
9 771120 608407

GNN GEDI NEWS NETWORK

I sindacati dei medici attaccano «In 15 anni errori a ripetizione»

CESCON / PAG. 8



Le aziende aiutano i dipendenti bonus contro il caro energia

DELLE CASE / PAG. 14



LATISANA

Lui muore, lei inferma lo veglia per tre giorni

I vicini hanno dato l'allarme. La donna, che ha 88 anni, non riusciva a chiedere aiuto

Lui si è sentito male, lei non è riuscita a chiedere aiuto ed è rimasta lì, in casa, accanto al marito ormai senza vita. È accaduto ad Aprilia Marittima, nel comune di Latisana, a Salvatore Demuru, 84 anni, e alla moglie Giuseppina Boschi, 88 anni. Quando sono arrivati i soccorsi nel pomeriggio di ieri, grazie a una richiesta fatta dai vicini di casa che si erano preoccupati perché non vedevano i coniugi Demuru uscire da circa tre giorni, per l'uomo ormai non c'era più nulla da fare. Al medico non è rimasto altro che constatare il decesso. La donna è stata accompagnata in ospedale. La coppia era solita trascorrere la bella stagione ad Aprilia Marittima e il resto dell'anno a Fort Lauderdale, in Florida, dove vive il figlio.

ROSSO / PAG. 31

L'INVASIONE DELL'UCRAINA

L'ANNIVERSARIO DELLA VITTORIA DEL 1945

Putin alla parata accusa la Nato



Putin ha anche detto: no a una guerra globale

GIUSEPPE AGLIASTRO

«State combattendo per la patria, affinché nessuno dimentichi la lezione della Seconda guerra mondiale».

/ PAG. 2

IL MESSAGGIO VIDEO

FRANCESCA SFORZA / PAG. 4

Zelensky nelle vie di Kiev «Il vero Hitler è a Mosca»

Il presidente Zelensky cammina da solo, attraversando una Kiev deserta puntellata da barriere anticarro, rivolgendosi al suo popolo e al mondo sulle note di un pianoforte.

L'EUROPA

MARCO BRESOLIN / PAG. 5

Macron sprona Bruxelles «Ora comunità politica»

Per Emmanuel Macron è giunta l'ora di fare chiarezza con i Paesi che aspirano a diventare membri dell'Unione europea, a partire dall'Ucraina. In carrozza non c'è posto per tutti.



Finestre forzate e molotov contro l'Arci

Due bottiglie con all'interno un liquido altamente infiammabile hanno danneggiato il fabbricato su due piani che in via val d'Aupa ospita l'associazione giovanile di promozione sociale Get Up, il gruppo teatrale Ccft, Arcigay Friuli, il circolo Cas'Aupa e il comitato territoriale dell'Arci di Udine. Chi ha agito, tra domenica e lunedì, sapeva come muoversi nel cortile che circonda lo stabile. SEU / PAG. 18

CRONACHE

Pensionata uccisa La polizia sequestra un coltello da cucina

MICHELLUT / PAG. 17



Da ieri disponibili in farmacia le nuove pillole anti Covid

LAUBER / PAG. 10

La tragedia in Cadore «Ha mandato una foto e poi è caduto»

MANZOCCO / PAG. 29

IL FESTIVAL

Un mondo nuovo vicino/lontano rilancia la sua sfida

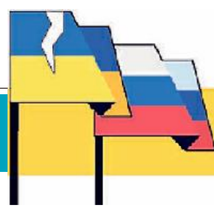
PAOLA COLOMBO ALEN LORETI FRANCA RIGONI

È un mondo nuovo quello in cui si affaccia la18esima edizione di vicino/lontano. Il festival è divenuto maggiorenne e forse è tempo di bilanci.

/ PAG. I DELL'INSERTO



Paola Colombo con Davide Dormino, autore delle sculture in piazza Libertà



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

IL RACCONTO DELLA GIORNATA

L'archivio dei crimini di Mosca Kiev cura la versione in russo

Il Ministero degli Esteri ucraino (Mfa) ha lanciato una versione in russo dell'archivio online dei crimini di guerra compiuti dall'esercito di Mosca: «Così tutte le persone di lingua russa scopriranno le atrocità dell'esercito di Mosca».



Il mondo secondo Putin

Toni dimessi alla sfilata del 9 maggio: «Non vogliamo una guerra globale» ma poi attacca la Nato: ci ha circondati siamo stati costretti a intervenire

GIUSEPPE AGLIASTRO



IL REPORTAGE

MOSCA

«State combattendo per la patria, per il suo futuro, affinché nessuno dimentichi la lezione della Seconda guerra mondiale, affinché nel mondo non ci sia posto per carnefici, castigatori e nazisti». Nel giorno in cui la Russia celebra la vittoria sovietica sulle truppe naziste, Vladimir Putin ha giocato di nuovo la carta della propaganda e di fronte ai soldati schierati sull'attenti in Piazza Rossa è tornato a sbandierare la tesi infondata secondo cui l'invasione dell'Ucraina sarebbe un'operazione di "denazificazione" e quindi paragonabile alla lotta dell'Armata Rossa contro i soldati di Hitler.

Il mondo aspettava però il discorso di Putin soprattutto in vista di possibili importanti annunci sul conflitto in Ucraina. Il presidente russo invece non ha praticamente dato indizi su quelle che potrebbero essere le sue prossime mosse: nei suoi undici minuti di intervento non ha parlato di presunte "vittorie" e non ha menzionato Mariupol, la città ucraina martoriata dalla guerra scatenata dalle truppe russe, ma soprattutto non ha annunciato una pericolosa mobilitazione generale come prevedevano alcune indiscrezioni. «Putin ha riconosciuto che non c'è una vittoria da celebrare», ha commentato l'ambasciatrice degli Usa all'Onu, Linda Thomas-Greenfield, sottolineando le difficoltà militari dell'esercito russo nell'invasione dell'Ucraina.

Nel discorso di Putin, trasmesso in tv e come sempre impregnato di retorica, erano presenti accuse e rassicurazioni. Se da un lato il leader del Cremlino ha lanciato un messaggio apparentemente distensivo affermando che «l'orrore di una guerra globale non si deve ripetere», dall'altro è tornato a cercare di giustificare l'ingiustificabile aggressione all'Ucraina con una serie di accuse contro l'Occidente e Kiev, tra l'altro affermando – senza prova alcuna – che Kiev si stava preparando ad attaccare il Donbass, la regione orientale dell'Ucraina in parte occupata dai separatisti filorussi, e puntava ad acquisire armi nucleari. «C'erano aperti preparativi per un'altra operazione punitiva» nel Donbass, «per un'incursione nelle nostre terre storiche, compresa la Crimea», ha detto Putin riferendosi alla penisola sul Mar Nero che Mosca si è di fatto annessa nel 2014 con un'invasione di uomini armati e senza insegne di riconoscimento.

In Ucraina intanto si continua a combattere e a morire, e tantissimi civili innocenti hanno perso la vita nel conflitto. Il Cremlino continua a parlare di "operazione militare speciale", ma quella in Ucraina è una guerra, e sanguinosa, e Putin ieri non ha potuto non accennare ai soldati russi morti nei combattimenti e ha fatto osservare un minuto di silenzio. «La morte di ogni nostro soldato o ufficiale è per tutti noi motivo di dolore e una perdita irreparabile per i familiari e per i cari», ha affermato Putin promettendo assistenza alle famiglie dei militari russi morti senza però fornire dati sui caduti in Ucraina.

Da anni le autorità russe promuovono il militarismo mascherandolo da patriottismo e la parata del 9 maggio in Piazza Rossa è per Mosca un modo per mostrare i muscoli al mondo facendo sfilare missili e carri armati di ultima generazione. Anche quest'anno, nella piazza simbolo della capitale russa sono passati migliaia di soldati e un gran numero di mezzi militari. Ma un po' meno degli anni precedenti, secondo alcuni analisti proprio a causa della guerra in corso. Ieri nell'annuale parata in pompa magna sono stati schierati 130 mezzi bellici e 11. 000 soldati, tra cui – stando al Cremlino – anche militari che hanno combattuto nel Donbass, dove ora si concentrano le violenze. Le autorità russe hanno però cancellato all'ultimo momento la parata aerea, ufficialmente a causa delle condizioni meteo. E così i caccia con la stella rossa non hanno sorvolato il centro di Mosca, come invece si prevedeva, dispiegandosi in cielo a formare una "Z": la lettera dipinta sui tank russi che hanno invaso l'Ucraina e ormai divenuta il famigerato simbolo dell'aggressione.

Nel pomeriggio, Putin ha poi partecipato a una manifestazione per ricordare chi ha combattuto nella seconda guerra mondiale e (come avve-



1945-2022 Le celebrazioni a Mosca per il giorno della Vittoria dovevano quasi eguagliare la grande parata di Stalin, come testimoniato anche dai cartelli che mettevano insieme le due date, 1945 e 2022, ma l'evento programmato è stato poi ridimensionato dal Cremlino



Seduta in tribuna, ad assistere alla parata vicino al presidente Putin, c'è una veterana della Seconda guerra mondiale



«Penso che la cravatta indossata da Putin sia una ''Marinella'', forse una di quelle regalategli da Berlusconi», dice Maurizio Marinella





La delegazione dello "Zar" «Negoziati ancora aperti»

Il consigliere presidenziale Vladimir Medinsky, a margine della parata della Vittoria in Piazza Rossa a Mosca, ha dichiarato che i negoziati di pace tra Russia e Ucraina «non sono chiusi, continuano e si svolgono a distanza».



Morti 25.650 soldati russi dall'inizio del conflitto

Sarebbero 25.650 i soldati russi morti dall'inizio dell'attacco di Mosca all'Ucraina, secondo il bollettino di Kiev. I carri armati russi distrutti 1.145, i mezzi corazzati 2.764, i sistemi d'artiglieria 513 e i lanciarazzi multipli 185.

L'ANALISI

Una parata senza Vittoria Lo Zar teme l'implosione

Putin evita le minacce nucleari e tiene a terra gli aerei per la sfilata «L'Occidente non ha voluto ascoltare le nostre proposte»

ANNA ZAFESOVA



L'«aereo del giorno del giudizio» non ha sorvolato la piazza Rossa. La parata militare dalla quale molti si aspettavano – o temevano – una svolta clamorosa, dall'annuncio di una guerra totale con chiamata alle armi dei russi a un attacco con armi di sterminio, è stata invece ridimensionata, con l'eliminazione all'ultimo minuto dell'attesissima sfilata aerea. Il portavoce del Cremlino Dmitry Peskov ha citato condizioni meteo avverse, ma a Mosca era una bella giornata (normalmente in previsione della parata aerei speciali bombardano le nuvole, per scongiurare la pioggia), e soprattutto lo stesso tempo sfavorevole pare aver colpito tutte le altre città, da Pietroburgo a Novosibirsk ed Ekaterinburg, dove si sono tenute mini-parate senza gli aerei. Un evento senza precedenti, reso ancora più misterioso dallo sfoggio volutamente inquietante, durante le prove nei giorni scorsi, dell'«aereo del giorno del giudizio», il centro di comando volante che dovrebbe portare il salvo la leadership russa in caso di guerra nucleare. Per la Rete russa sono girate voci di un Vladimir Putin che lascia gli aerei a terra per paura di un attacco dall'aria, ma appare più credibile l'indiscrezione su un guasto improvviso del velivolo, che avrebbe spinto a cancellare il sorvolo della piazza Rossa in formazione a Z, per mascherare la visibile assenza del gigantesco Ilyushin-80.

Il giallo dell'aereo che non ha volato è stato comunque sintomatico di tante aspettative disattese dai festeggiamenti del giorno della Vittoria, che dovevano a un certo punto quasi eguagliare la grande parata di Stalin, come testimoniato anche da un enorme cartello sui magazzini GUM che metteva insieme le due date, 1945 e 2022. In una parata con numeri di uomini e mezzi ridotti per via dell'impegno sul fronte, il Cremlino non ha potuto però annunciare nessuna vittoria, e ha deciso di non rivendicare le troppo risicate e incerte conquiste territoriali ottenute finora in Ucraina. Anche l'annuncio di una mobilitazione nazionale, prospettato soprattutto dagli esperti occidentali, non è arrivato, forse anche perché nella notte precedente è bruciato un altro commissariato militare – è il settimo incendio doloso degli uffici di reclutamento nelle ultime settimane – e al regime appare evidente che perfino quei cittadini che appoggiano la guerra in Ucraina vista in televisione, non hanno nessuna intenzione di sperimentarla sulla propria pelle.



Putin alla parata: in mano la foto del padre veterano della seconda guerra mondiale

LE FRASI

> In Ucraina siamo stati costretti a intervenire perché minacciati dai nazisti

> I soldati russi in Donbass stanno combattendo sulla nostra terra

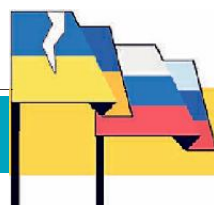
Anche il capo del Cremlino ha pronunciato, circondato dai veterani della Seconda guerra mondiale, un discorso che non aggiungeva nulla di nuovo alla retorica degli ultimi due mesi: la Russia è stata costretta a intervenire in Ucraina perché minacciata di una guerra inevitabile dai "nazisti" sostenuti dalla Nato, e quindi attaccare è stata «l'unica decisione giusta e tempestiva, cui siamo stati costretti». Ha evocato in ordine sparso gli eroi del pantheon storico russo, dai leader della resistenza ai polacchi all'inizio del'600 ai comandanti dell'Armata Rossa. Ha criticato l'Occidente che «non ha voluto ascoltare le nostre proposte», e accusato gli Usa di non aver permesso ai reduci americani di venire a Mosca per la parata. Nessun accenno né a un'escalation, né a un negoziato: forse l'unica frase che potrebbe venire letta come un segnale delle intenzioni di Putin è quella sui soldati che «in Donbass combattono sulla nostra terra», ma anche il fatto che il presidente consideri l'Ucraina uno Stato inesistente era già noto.

Delusi, gli analisti russi e occidentali si sono dedicati a cercare il diavolo nei dettagli: la leggera zoppia di Putin, il braccio destro che non si muoveva mentre camminava, a differenza di quello sinistro, il plaid che si era messo sulle ginocchia una volta seduto in tribuna (i reduci ottuagenari intorno a lui non erano stati forniti di copertine). Ha fatto molto parlare l'assenza del capo dello Stato maggiore Valery Gerasimov, il cui ferimento nell'Est ucraino era stato smentito pochi giorni fa. L'unico dirigente russo ad aver affiancato a lungo Putin nella camminata verso la tomba del milite ignoto è stato il ministro della Difesa Sergey Shoigu: tutti gli altri membri del numeroso seguito del presidente avevano l'aria di essere guardie del corpo o assistenti.

Un altro segnale curioso è stata l'assenza della Z simbolo della "operazione militare speciale", e la presenza di tante bandiere rosse sovietiche, anche nelle cerimonie improvvisate dai militari nelle zone occupate dell'Ucraina. Oltre ai roghi dei commissariati militari, e alle scritte «no alla guerra» un po' ovunque, la giornata festiva è stata segnata da isolate proteste, e da 82 arresti. E nella notte decine di canali del digitale terrestre hanno proiettato scritte come «abbiamo le mani macchiate del sangue dei bambini ucraini». A Novosibirsk una mano ignota ha scritto sul monumento di un carro armato "Bucha", il nome della strage che i media russi negano. E il giornale online Lenta.ru all'improvviso ha messo in home page articoli di denuncia di Putin e della guerra: forse un hackeraggio, ma più probabilmente una rivolta degli stessi giornalisti. —



nuto anche negli anni passati) si è fatto riprendere con in mano una foto di suo padre in divisa da marinaio. La manifestazione, ovviamente sostenuta dalle autorità, è intitolata "Reggimento immortale" e vede la gente sfilare con i ritratti dei familiari che hanno combattuto contro le truppe naziste in quella che in Russia viene significativamente chiamata "Grande guerra patriottica". A Mosca, una folla di persone ha attraversato la centralissima via Tverskaya – a tratti sotto la pioggia scrosciante – con le foto dei propri familiari, tra i tricolori russi e i nastrini neri e arancioni distribuiti gratuitamente lungo il percorso. Ovviamente non è affatto detto che chi partecipa al corteo sostenga l'invasione dell'Ucraina, ma per giustificare l'aggressione contro l'Ucraina il Cremlino cerca di sovrapporre il ricordo della vittoria sovietica nella seconda guerra mondiale e i combattimenti ora in atto in Ucraina, e così ieri nel centro di Mosca c'erano anche delle persone che sfilavano con al petto dei nastrini a forma di "Z". «Sosteniamo la nostra operazione speciale in Ucraina. Oggi la Russia combatte di nuovo contro il nazismo. Noi stiamo dalla parte della Russia, dalla parte del nostro presidente», dice una di queste persone, un uomo sulla sessantina, ripetendo la menzogna che da mesi la propaganda del Cremlino propina ai cittadini russi attraverso la tv. «Mio nonno ha combattuto contro i nazisti e se servirà ci andrò anch'io», afferma invece un uomo di mezza età, anch'egli con una "Z" in bella mostra sul petto. Ma in Russia ci sono anche tante persone che si sono subito schierate contro la guerra, e secondo l'ong Ovd-Info finora oltre 15.000 sono state fermate dalla polizia per aver manifestato contro l'invasione. —



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

La Difesa inglese su Putin «Rispecchia il fascismo»

Putin e i suoi generali «rispecchiano il fascismo» di 77 anni fa e la loro invasione dell'Ucraina disonora il passato militare della Russia. «Dovrebbero affrontare la corte marziale». A dirlo il segretario alla Difesa britannico Ben Wallace.



75
I giorni di guerra russo-ucraina dall'invasione del 24 febbraio scorso

Biden, via dazi sull'acciaio dall'Ucraina per un anno

L'amministrazione Biden è vicina ad annunciare l'eliminazione per almeno un anno dei dazi sull'acciaio in arrivo dall'Ucraina, una misura imposta da Donald Trump nel 2018. Lo ha riportato il New York Times.



L'Ucraina

Zelensky sfida lo Zar «Il vero Hitler è a Mosca»

Video nelle strade di Kiev: «Loro combattono per il capo, noi per la patria»

FRANCESCA SFORZA

Il presidente Zelensky cammina da solo, attraversando una Kiev deserta puntellata da barriere anticarro e rivolgendosi al suo popolo e al mondo sulle note di un pianoforte quasi senza accompagnamento. E' lui l'immagine del 9 maggio ucraino, che risponde alla parata moscovita – la stessa da decenni - con la semplicità e la retorica del grande comunicatore. Niente di più vero, dunque, di quando nel video dice che «Questa è una guerra fra due visioni del mondo»: da una parte la scenografia post-sovietica, con i suoi cappotti allacciati e le bandierine sventolanti, dall'altra il mondo di Netflix, con pause, ritmi ed effetti capaci di parlare alle nuove generazioni.

Perché dall'inizio del conflitto a oggi la cosa che è davvero cambiata è il rapporto fra i due popoli: solo 75 giorni fa si consideravano fratelli, capaci magari di insultarsi, ma all'interno di una famiglia comune; dal 24 febbraio sono diventati nemici, e l'odio tra loro non è destinato a estinguersi. «Non c'è niente di più pericoloso di un nemico insidioso, ma

Aperte le ambasciate, la diplomazia Ue accelera per un cessate-il-fuoco

non c'è niente di più velenoso di un falso amico - diceva ieri Zelensky nel suo video citando il filosofo ucraino Hryhorii Skovoroda, di cui i russi hanno bombardato la casa-museo - Il 24 febbraio abbiamo realizzato questa verità, un falso amico ha iniziato una guerra contro di noi, credendo con i suoi missili di poter distruggere la nostra filosofia. Siamo persone libere che abbiamo davanti il nostro percorso non daremo a nessuno un solo pezzo della nostra terra». Zelensky ha ricordato che gli ucraini sono morti per combattere i nazisti e che nessun occupante «ha messo radici nella nostra terra». «Nonostante l'orda, nonostante il nazismo, nonostante la mescolanza del primo e del secondo, che è l'attuale nemico – ha aggiunto – vinceremo, perché questa è la nostra terra, perché se qualcuno sta combattendo per lo zar, il Führer, o un capo di partito, noi stiamo combattendo per la Patria. Non abbiamo mai combattuto contro nessuno. Combattiamo sempre per noi stessi. Per la nostra libertà».

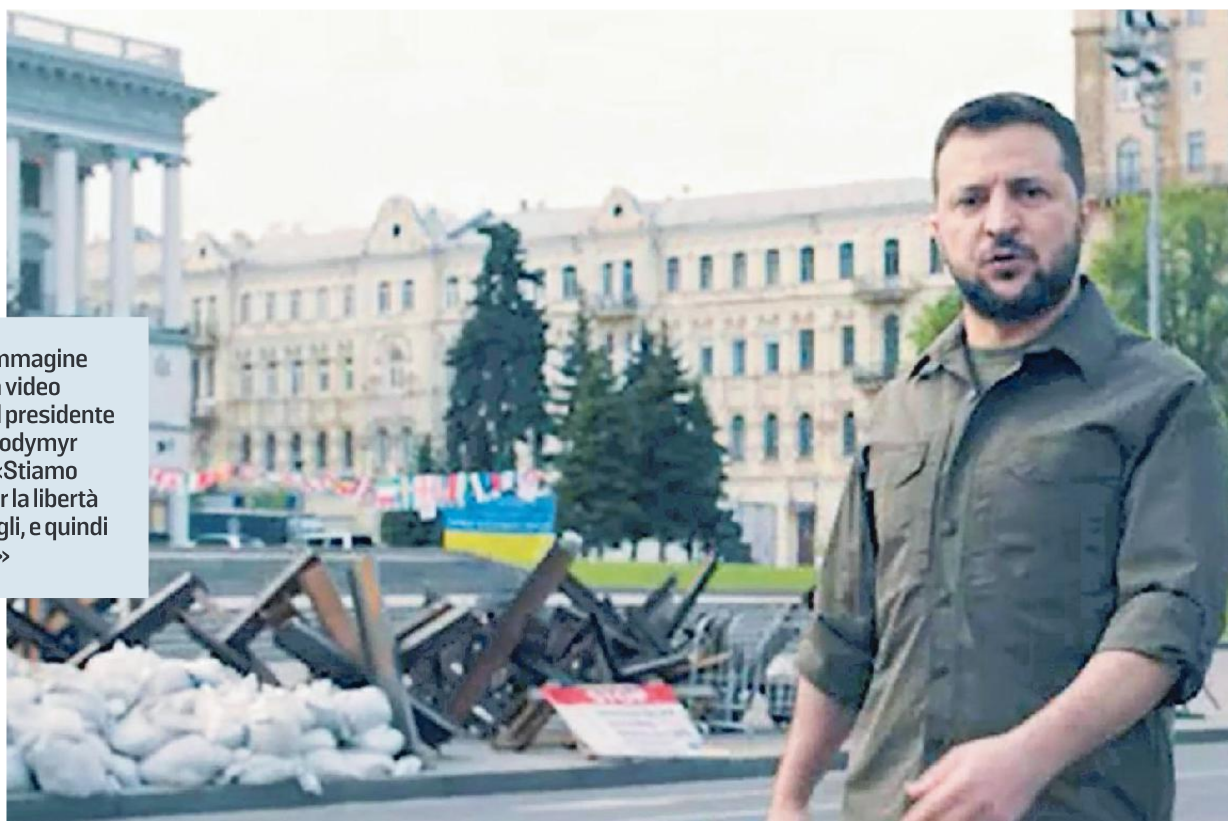
Ieri a Kiev la paura era tanta, già dal mattino si annunciavano bombardamenti: «Preparatevi ad attacchi missilistici, andate nei rifugi», si leggeva nel canale Telegram di Vox Ukraine. Si pensava a una prova di forza proprio al termine della parata sulla Piazza Rossa. Invece, fortunatamente, gli attacchi non ci sono stati, e la capitale ha respirato. Nei prossimi giorni, tra l'altro, è atteso il ritorno dell'ambasciatore americano, mentre gli inglesi hanno riaperto la scorsa settimana. Questo significa che riprenderanno gli incontri ad alto livello anche con i rappresentanti del governo ucraino, e si cercherà di capire quali possono essere le strade per una soluzione.

Troppo presto – spiegano fonti diplomatiche europee – per immaginare che si possa mettere nero su bianco una bozza con la designazione dei confini post-bellici. Ci sono ancora troppi scontri e di fronte a un così grande numero di morti è praticamente impossibile parlare di spartizioni territoriali. La linea dell'amministrazione ucraina infatti è "creativa" solo in apparenza: talvolta mette sul tavolo proposte per sondare l'umore dell'avversario, ma la linea resta piuttosto chiara. Per prima cosa si tratta di ottenere un cessate il fuoco (sarebbe già considerato un grosso risulta-

Alle coreografie in stile sovietico risponde con una comunicazione moderna alla "Netflix"

to) e dopo un cessate il fuoco abbastanza duraturo si potrà cominciare a parlare del resto. C'è la questione dello status, della neutralità, della militarizzazione, della gestione delle due culture, delle garanzie di sicurezza. E solo all'ultimo, dopo che tutti questi punti saranno chiariti, sarà possibile parlare di territori.

Adesso la diplomazia europea ha un compito chiave, che la vedrà in prima linea nelle prossime settimane nel confronto con gli altri rappresentanti delle istituzioni occidentali, dalla Nato agli Stati Uniti. La priorità – spiegano le fonti – è aiutare Kiev a ottenere il cessate il fuoco e, contestualmente, frenare il più possibile fughe in avanti sul fronte di soluzioni che risulterebbero frettolose (dunque inutili). Finché le armi non cesseranno di sparare e un barlume di normalità non si affaccerà nella prospettiva quotidiana del popolo ucraino, qualsiasi disputa sui confini – Crimea sì, Crimea no, Donbass sì, Donbass no – avrà soltanto l'effetto di ritardare una sospensione delle ostilità. Solo allora l'Ucraina potrà immaginare, come ha detto ieri Zelensky, di poter festeggiare due giornate della vittoria. «Mentre agli altri non ne resterà neanche una». —



Un fermo immagine tratto da un video ufficiale del presidente ucraino Volodymyr Zelensky: «Stiamo lottando per la libertà dei nostri figli, e quindi vinceremo»

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO EUROPEO: «IL CREMLINO NON RIUSCIRÀ A GIUSTIZIARE LA VOSTRA LIBERTÀ»

Michel a Odessa sotto le bombe russe

Una corsa verso un rifugio antiaereo dopo l'allerta per un raid missilistico russo. In visita a sorpresa a Odessa nella giornata simbolica dedicata all'Europa, Charles Michel si è ritrovato improvvisamente costretto a ripararsi in tutta fretta in un bunker nel pieno del suo incontro con il premier ucraino, Denys Shmygal.

Un assaggio della paura quotidiana vissuta dagli ucraini in questi 75 giorni di guerra ma sempre affrontata «resistendo con coraggio», ha riconosciuto il presidente del Consiglio europeo, ricordando di trovarsi nella «città dove, come disse Puskin, si può sentire l'Europa».



Charles Michel (sin.) nel rifugio col premier ucraino, Denys Shmygal

«Il Cremlino vuole giustiziare il vostro spirito di libertà e democrazia. Ma sono assolutamente convinto che non ci riuscirà mai» ha detto Michel, che dopo l'allarme sui bombardamenti ha proseguito i colloqui in un luogo protetto, parlando anche con il presidente Volodymyr Zelensky, collegato in video da Kiev. «Sono venuto a Odessa nella Giornata dell'Europa con un semplice messaggio: non siete soli. Noi siamo con voi. Non vi deluderemo. Saremo con voi per tutto il tempo necessario. E vi aiuteremo a costruire un Paese moderno e democratico», ha promesso l'ex premier belga, guidato in una visita al porto bloccato dalle minacce della flotta russa e tra gli edifici residenziali bombardati. —



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

45 mezzi dei pompieri all'Ucraina per rimpiazzare quelli distrutti

Sono giunti in Ucraina i 45 camion dei vigili del fuoco inviati dall'Italia a sostegno delle unità di soccorso di Kiev «in sostituzione dell'equipaggiamento distrutto o danneggiato dai russi». Ad annunciarlo su Twitter il consigliere del ministero dell'Interno ucraino Gerashchenko.



Ambasciatore russo aggredito con un secchio di vernice rossa

L'ambasciatore russo in Polonia, Sergei Andreev, è stato aggredito a Varsavia con della vernice rossa mentre provava a deporre una corona di fiori nel cimitero dei soldati sovietici, nella giornata che celebra la vittoria sui nazisti. Lo riporta l'agenzia di stampa russa Ria.



L'Europa

Macron sprona Bruxelles «Ora comunità politica»

Il capo dell'Eliseo propone una «confederazione con i Paesi vicini » fuori dall'Ue
Von der Leyen: basta unanimità. Ma 13 Stati: no alla riforma dei Trattati

MARCO BRESOLIN

INVIATO A BRUXELLES

Per Emmanuel Macron è giunta l'ora di fare chiarezza con i Paesi che aspirano a diventare membri dell'Unione europea, a partire dall'Ucraina. In carrozza non c'è posto per tutti, almeno non nel breve periodo: per Kiev serviranno «decenni», avverte il presidente francese, che non vuole «indebolire l'intimità costruita all'interno della nostra Ue». Però è arrivato il momento di aggiungere all'Europa Express un altro vagone, chiaramente di seconda classe, e creare una «Comunità politica europea». Una riorganizzazione delle relazioni tra i Paesi del Vecchio Continente basata su una confederazione allargata agli Stati che non sono membri dell'Ue, ma con i quali avviare una cooperazione politica su determinate materie: «Sicurezza, energia, trasporti, investimenti, infrastrutture, circolazione delle persone e in particolare dei giovani».

Macron ha lanciato la sua proposta a Strasburgo nella Giornata dell'Europa che ha segnato la fine dei lavori della Conferenza sul futuro dell'Europa. Un piano che ricalca quello avanzato da François Mitterrand nel 1989, ma mai realizzato. «All'epoca era troppo precoce – riconosce l'attuale capo dell'Eliseo – perché estendeva questa confederazione alla Russia, cosa inaccettabile per gli Stati che si erano appena liberati dal giogo dell'Unione sovietica». Ora però c'è il «dovere storico» di organizzare diversamente la vita in Europa e l'idea di Macron è per certi versi in linea con quella avanzata dal segretario del Partito democratico, Enrico Letta. Ma il presidente francese ha voluto precisare che la «Comunità politica europea» non sarebbe per forza l'anticamera dell'Ue: della confederazione potrebbero infatti fare parte anche Stati che non aspirano a entrare. E persino chi è uscito, come il Regno Unito.

Il presidente francese «Dopo il conflitto la pace va mantenuta senza umiliare Mosca»

Macron è poi tornato ad auspicare un'Europa a più velocità per evitare di rimanere sempre impantanati. Un impegno che era stato al centro della Dichiarazione di Roma del 2017, in occasione del sessantesimo anniversario dei trattati, anche se a distanza di cinque anni lo schema delle cooperazioni rafforzate non è stato molto approfondito. Resta valido per l'Eurozona, o per Schengen, ma proprio ieri Macron ha chiesto più riunioni riservate esclusivamente ai leader dell'area euro («Siamo l'unico condominio che quando deve riunirsi invita tutta la via»). Nel suo intervento ha poi criticato la reazione, troppo lenta e divisiva, alla crisi economica dello scorso decennio e ha elogiato il "Whatever it takes" (ad ogni costo) di Mario Draghi che ha dato la risposta necessaria.



Il cancelliere tedesco Scholz con il presidente francese Macron ieri a Berlino

L'altro grande tema affrontato a Strasburgo, al centro delle raccomandazioni uscite dalla Conferenza, è la riforma dei Trattati. Ursula von der Leyen si è detta favorevole e ha annunciato una proposta per settembre, pur ricordando che molto si può fare anche all'interno delle regole attuali. Ha inoltre criticato la regola dell'unanimità che «in alcuni ambiti non ha più senso se vogliamo muoverci velocemente». La presidente della Commissione ha citato come esempio la Sanità e la Difesa. Anche Macron si è detto favorevole alla proposta del Parlamento Ue, che vuole istituire una convenzione finalizzata alla riforma dei trattati. Ha promesso che porterà la questione al tavolo del Consiglio europeo di giugno. Ma subito è arrivata la risposta di 13 Stati membri, praticamente la metà: non se ne parla. La discussione «toglierebbe energie politiche dagli importanti compiti che abbiamo», si legge nel documento firmato da Bulgaria, Croazia, Repubblica Ceca, Estonia, Finlandia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Romania, Slovenia e Svezia. A Bruxelles provano a vedere il bicchiere mezzo pieno e notano l'assenza di Austria e Paesi Bassi, ma per modificare i trattati serve l'unanimità e al momento restano 13 scogli da superare.

Charles Michel «La mia presenza in Ucraina è il simbolo del sostegno Ue»

Sul fronte del conflitto russo è rimasto deluso chi si aspettava una forte risposta all'evento andato in scena poche ore prima a Mosca. Von der Leyen si è sbilanciata nel dire che l'immagine dell'emiciclo di Strasburgo, con i ballerini tra i banchi, «è molto più forte di qualsiasi parata militare per le strade di Mosca». Mentre Macron ha cercato di raffreddare i toni, dicendo anche che «quando la pace tornerà sul territorio europeo dovremo costruire nuovi equilibri di sicurezza, evitando di cedere alla tentazione dell'umiliazione e dello spirito di vendetta».

A Strasburgo non c'era Charles Michel, volato a Odessa per incontrare il premier ucraino Denys Shmyhal. Durante la visita c'è stato un bombardamento e i due sono stati costretti a rifugiarsi in un bunker. Ursula von der Leyen è invece partita per Budapest per convincere Viktor Orban ad approvare l'embargo petrolifero, ma lui ha ribadito che la misura - così com'è - non dà sufficienti garanzie all'Ungheria. —

LA CAPITALE TEDESCA HA VIETATO L'USO DI BANDIERE, MA SONO STATE MOLTE LE MANIFESTAZIONI PER IL 9 MAGGIO

Guerra di parate militari anche a Berlino

Uski Audino / BERLINO

Il memoriale dei caduti sovietici della seconda guerra mondiale di Berlino, al Treptower Park, è meta consueta per la comunità dei russo-tedeschi in Germania il 9 maggio. Si ricordano i padri, nonni e bisnonni caduti nella battaglia di Berlino del 1945 nel giorno in cui fu firmata a Mosca la fine del conflitto. Quest'anno tutto si ripete uguale eppure non è lo stesso. Un'anziana in completo azzurro si avvia verso la statua del Soldato e la bambina con due garofani in mano. Non è russa, né russo-tedesca: «Sono un'ex cittadina della Ddr e vengo tutti gli anni», spiega. Non è diverso oggi? chiediamo. «È una situazione triste», ammette, «ma io sono a favore». «Di cosa?», incalziamo. Lei sorride e affretta il passo. All'ingresso del memoriale due agenti di polizia fermano una donna di una certa età mentre srotola una bandiera rossa: «Ma siamo del partito comunista tedesco», implora. La città di Berlino ha proibito l'uso di tutte le bandiere per motivi di ordine pubblico, tanto che ieri ne è stata sequestrata una ucraina di 25 metri. Davanti alla statua del soldato, tre giovani posano davanti a una bandiera rossa con la falce e martello, come quella issata sul Reichstag dai sovietici nel '45. Ma non era vietato? «A noi è permesso perché facciamo parte della delegazione», spiega Vitali, un bisnonno nell'Armata rossa. Alla porta di Brandeburgo sfilano cantando in 300 dietro lo striscione del Besmertni polk (Reggimento immortale), con le foto in bianco e nero dei nonni in divisa. «Siete qui per ricordare una data storica o per sostenere la politica russa?», chiediamo a Marina, 60 anni, originaria della Crimea. «Per tutte e due le cose», dice. Anton, trent'anni, metà russo e metà tedesco, spiega che a suo parere «l'odio per la Russia nasce in Ucraina dall'ideologia di stato nazista nel 2014». —



La porta di Brandeburgo a Berlino

I nodi del governo

I NUOVI PROVVEDIMENTI

Verso la stretta finale sulla Concorrenza

Giovedì il voto in Senato sul ddl. Ok al decreto "Ucraina Bis": scontro sul bonus con le Pmi. Rafforzato il "golden power"

Paolo Baroni / ROMA

I poteri speciali in mano al governo contro le scalate ostili, il cosiddetto «golden power», si estendono alle concessioni di «grande derivazione idroelettrica» mettendo in sicurezza anche quelle di competenza regionale che prossimamente verranno messe a gara e che senza questo scudo potrebbero finire nel mirino di investitori esteri, come teme il Pd ma non solo. La novità, un tassello importante che consente in qualche modo di spianare la strada anche al ddl Concorrenza che corre in parallelo e su cui la maggioranza è bloccata da settimane, è frutto di un emendamento dei 5 Stelle approvato dalle Commissioni Finanze e Industria del Senato che l'altra notte hanno terminato l'esame del decreto «Ucraina bis».


Un emendamento sulla bonifica dell'ex Ilva divide la maggioranza

Il nuovo pacchetto di misure taglia-prezzi, dove il governo ha inserito anche la proroga sino a luglio del taglio delle accise varata una settimana fa, approderà in aula oggi ed è già previsto che il governo ponga la questione di fiducia in modo da passare subito la palla alla Camera e convertire il decreto entro la scadenza del 20 maggio.

Molte le novità concordate dalla maggioranza, che però sui fondi dell'ex Ilva è tornata a spaccarsi. In questo caso un altro emendamento dei 5 Stelle contrari alla richiesta del governo di trasferire 150 milioni di euro dalle bonifiche ambientali a progetti di decarbonizzazione del sito di Taranto previsti da Acciaierie d'Italia, messo ai voti nonostante il parere contrario del governo (perché la modifica non era tra quelle concordate con la maggioranza), è stato respinto per un soffio con 14 sì (M5s, Pd e Leu), 14 no (Forza Italia e Lega) e l'astensione di Fratelli d'Italia.

BOLLETTE, PIÙ TEMPO PER LE RATE

Piena intesa invece sulla decisione di prorogare fino a tutto giugno la possibilità da parte delle famiglie di rateizzare le bollette di gas e luce emesse da gennaio in poi e di consentire alle amministrazioni locali di utilizzare gli eventuali avanzi di bilancio per far fronte ai maggiori costi dell'energia. Quindi il decreto dà la possibilità a bar, ristoranti e pubblici esercizi di utilizzare, previo pagamento, i loro déhors sino a tutto il 30 settembre senza dover rinnovare la richiesta ai comuni e riapre per 60 giorni i termini per la rateizzazione del pagamento degli 800 milioni di euro di multe derivanti dalle «quote latte» da parte di 3000 allevatori.

NUOVA STRETTA SUI BONUS

Arriva anche una nuova stretta sui bonus edilizi, subito contestata da Cna e Confartigianato secondo le quali «in questo modo il Parlamento si prende la responsabilità di escludere circa l'80% di micro e piccole imprese dal mercato della riqualificazione edilizia introducendo nuove e incomprensibili barriere burocratiche». In particolare la modifica approvata la scorsa notte prevede che dal 1 luglio del 2023, per beneficiare dei bonus edilizi per lavori sopra i 516mila euro, ci si debba rivolgere esclusivamente ad imprese che hanno la certificazione «SOA» fino ad oggi richiesta per poter partecipare ad appalti pubblici.

BALNEARI, ULTIMO SCOGLIO

Sul fronte del ddl Concorrenza all'esame della Commissione Industria del Senato, intanto, ieri è stato fatto un piccolo passo avanti e già domani, dopo tanti rinvii, il provvedimento potrebbe arrivare a sua volta in aula. Nella riunione di maggioranza a cui hanno preso parte anche il viceministro allo Sviluppo economico Gilberto Pichetto ed il sottosegretario ai Rapporti con il Parlamento Caterina Bini è stata infatti raggiunta un'intesa sull'art. 4 (concessioni di gas naturale), sull'articolo 5 relativo alle concessioni idroelettriche, sul 17 (emoderivati) e sul 12 relativo alla gestione dei rifiuti, che però andrà riformulato da parte dei relatori. Resta ancora da raggiungere un accordo sui regimi concessori dei beni pubblici (in particolare i balneari, sui cui il centrodestra da mesi da battaglia) e sulle procedure di nomina dei vertici delle autorità indipendenti (art. 32). Ma se in giornata, come previsto, dovessero arrivare i pareri della Commissione Bilancio, già stasera – salvo nuovi intoppi– la Commissione Industria potrebbe iniziare a votare in modo da approdare poi in aula ed incassare giovedì il primo sì del Parlamento a questo ddl sofferto. —

Oltre 150 le segnalazioni di abusi raccolte dall'associazione ''Non una di meno'' dopo la tre giorni a Rimini

«Noi, molestate al raduno degli alpini tra battute sconce e palpeggiamenti»

IL CASO

Chiara Baldi

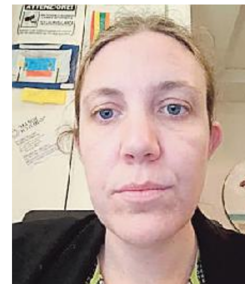
Il sabato pomeriggio con l'amica, gli stand in piazzale Kennedy, la musica alta, il ballo: poi, a un certo punto, il braccio che viene strattonato, Adriana che non capisce chi sia e nell'arco di qualche minuto si ritrova in mezzo a un cerchio di 8-10 uomini, tutti over 50, con la "divisa" e la penna nera.

La mettono davanti a un signore con i capelli canuti, lui le scosta il giubbino di pelle dalla spalla, glielo apre sul seno, glielo sfiora. Lei gela. L'amico, un altro signore di mezza età, le dice «sai, lui è un chirurgo plastico, se vuoi ti dà una sistemata». Adriana ha 27 anni e sabato era con un'amica a Rimini, voleva godersi un pomeriggio di relax e spensieratezza, il primo dopo oltre due anni di pandemia: c'erano gli Alpini che nella città romagnola hanno festeggiato, per tre giorni, il loro 93esimo anniversario.

Per poco più di 72 ore di festeggiamenti l'associazione transfemminista "Non Una Di Meno Rimini", che ieri sera ha convocato una "contro-Adunata" con centinaia di persone per valutare la possibilità di una denuncia collettiva alle autorità, ha raccolto tra le 150 e le 170 testimonianze: sono arrivate via social, via messaggio, molte anonime. In tante, però, ci hanno messo la faccia. Come Adriana, appunto, che ancora non ci crede, ha quasi vergogna a parlarne: «Ho urlato "come vi permettete", ho detto "basta", ma non è servito a nulla. Nessuno è intervenuto, salvo la mia amica, e loro hanno soltanto riso. Mi sono sentita umiliata, come se fossi una sorta di prodotto su uno scaffale al supermercato, come se fossi un oggetto. Sicuramente non mi hanno fatta sentire una persona: mi hanno tolto il diritto di dare il mio consenso e anche quando ho detto "no" l'hanno ignorato».

Interno giorno, hotel sul mare. Azzurra fa la receptionist, ha 34 anni. Sabato riceve una chiamata al fisso, le chiedono una stanza alle 15 per un gruppo di alpini, vogliono fare una doccia. Lei organizza. Poi loro arrivano in ritardo, lei sta quasi per staccare. Ma li aspetta. «Per fortuna non ero sola, c'era il mio collega, un ragazzo di 26 anni. Se non ci fosse stato lui non so come sarebbe finita», ci racconta due giorni dopo. Arrivano in dodici, sono già ubriachi «ma non è un'attenuante, anzi», la spingono in un angolo, lei finisce dietro il bancone. Uno di loro la punta con le mani, le intimano: «Vieni a fare la doccia con noi». Interviene il collega, Azzurra va a casa. Ma il giorno dopo gli Alpini – altri Alpini – tornano: festeggiano la fine dell'Adunata proprio nell'hotel in cui la ragazza lavora da sei anni. «Ero fuori a fumare una sigaretta, d'un tratto uno degli ospiti, senza che io quasi lo vedessi, mi viene di fronte e mi mette il cappello in testa. Poi mi dà un bacio sulla guancia destro e un altro sulla sinistra. Lo conoscevo? No. Gliel'ho chiesto? Nemmeno. Ma dato che era una Penna Nera si sentiva in diritto di dovermi comunque stampare due baci».





AZZURRA
RECEPTIONIST
34 ANNI

Sono arrivati in dodici e mi hanno spinta in un angolo chiedendomi di fare la doccia con loro

Altra scena, enoteca del centro di Rimini. Amina, 27 anni, italo-somala. «Non solo mi hanno detto frasi imbarazzanti del tipo "mi sono innamorato di te" oppure "che sport fai per avere questo bel culo?", ma visto che sono mezza nera mi hanno dedicato un saluto fascista».

Qualche centinaio di metri più in là, altro bar centralissimo. Ci lavora anche Francesca, che ha 24 anni. «Mentre servivo all'esterno un signore sui 70 anni mi ha tirato a sé con una tale forza da farmi atterrare sulle sue ginocchia. Non ho detto nulla perché il bar era così pieno che non volevo creare problemi. Ma mi ha fatto schifo e non è stato neppure l'unico episodio». Altri le hanno rivolto attenzioni non desiderate: «Che begli occhi», le ha detto uno. Che poi ha approfittato di un momento con la mascherina abbassata per provare a baciarla.

A Raffaela, 19 anni, di Bologna non è andata tanto meglio. «Se non ci fosse stato il mio amico non so come sarebbe finita. Già così è andata che la polizia ci ha chiesto i documenti e anche "accusato" di aver scatenato una rissa. La verità è che io e i miei due amici eravamo a Rimini per fare un giro e a un certo punto mi sono ritrovata a essere seguita da quest'uomo che non mi dava tregua. Allora il mio amico mi ha protetta mettendosi alle mie spalle. Solo che poi si sono spintonati e alla quarta volante della polizia che passava, si sono fermati. E ci hanno chiesto i documenti». E ancora: Marta – la chiameremo così, perché lavora in una delle istituzioni che ha finanziato l'Adunata – ha 43 anni e le sue molestie sono avvenute una mattina al bar mentre faceva colazione. «Erano in tre, mi hanno accerchiata e strattonata per la giacca, volevano andassi a bere con loro. Mi sono ribellata, mi hanno toccato la pancia, ho perso la testa: nessuno deve permettersi di toccarmi senza il mio consenso».

Nella tre giorni di raduno riminese nessuno è intervenuto a interrompere le molestie. Come tre anni fa a Milano, al 90° dalla fondazione degli Alpini, quando decine di ragazze e donne vennero toccate e abusate verbalmente. «È goliardia», «sono clienti, dai, devi assecondarli», «cosa vuoi che sia, succede a tutte» le frasi – insopportabili – più ripetute. Tutte pronunciate da uomini. Tutte pronunciate da chi avrebbe potuto alzare la voce, sbattere fuori i clienti inopportuni e chiamare le forze dell'ordine. «Non c'è assenso senza consenso». —

IL PRESIDENTE DELL'ANA SEBASTIANO FAVERO

«Se ci sono reati denunciate, i social non bastano»

Grazia Longo / ROMA

Sebastiano Favero, 73 anni, presidente dell'Associazione nazionale alpini, è un veneto pragmatico originario di Possagno, un piccolo centro in provincia di Treviso noto per aver dato i natali al grande scultore Antonio Canova. Con piglio deciso afferma che per lui «contano i fatti concreti, gli atti reali non le parole. Se ci sono davvero stati increSciosi episodi di molestie sessuali interverremo, ma non possiamo vedere infangato il buon nome degli alpini».

Che cosa aspettate per prendere provvedimenti?

«Credo sia fondamentale che le presunte molestie vengano denunciate alle forze dell'ordine. Ma al momento non mi risulta che né ai carabinieri né alla polizia si siano presentate donne per formalizzare una denuncia. E dire che per le strade di Rimini di rappresentanti delle forze dell'ordine ce n'erano a bizzeffe, ma nessuno, ribadisco è stato contattato per raccogliere una denuncia. Io sono il primo a invitare le donne a denunciare, ma se appunto siamo di fronte a fatti concreti».

Ma molte donne hanno raccontato sui social le attenzioni moleste subite.

«Guardi, io i social li uso poco proprio perché li ritengo poco attendibili. Le denunce vanno presentate in caserma. In quel caso siamo pronti a condannare i colpevoli, a patto che facciano parte della nostra associazione, che non siano infiltrati».

Infiltrati in che senso?

«Capita che durante i nostri raduni dei ragazzotti si procurino il cappello da alpino e si infiltrino nel corteo per dare fastidio alla gente, uomini o donne che siano. Non vorrei che anche stavolta ci trovassimo in una situazione simile».

Ma le donne che protestano non parlano di giovani.

«Vorrei poter capire se questo è vero. Insistito: abbiamo bisogno di fatti concreti, non di sentito dire. A Rimini hanno sfilato oltre 500 mila persone, va a capire quanti non erano nostri associati».

L'Ana quanti soci ha?

«Abbiamo 340mila soci e 30 sedi in tutto il mondo. In Italia, nei piccoli paesi abbiamo 4.500 gruppi di soci che appartengono a 80 sezioni».

Lei da quanto è presidente?

«Dal 2013».

Le era già capitato di assistere a una protesta simile?

«In parte sì, in occasione del raduno a Trento del 2018: ci fu qualche segnalazione, ma anche lì nessuna denuncia formale, di molestie sessuali, ma soprattutto vennero stigmatizzati atti di vandalismo nelle piazze. Alla fine però si scoprì che non si trattava di nostri associati. E comunque ogni volta prima di un'adunata nazionale inviamo a tutti un comunicato raccomandando un comportamento idoneo ai valori dell'associazione. Altrimenti provvediamo con delle sanzioni».

Quali?

«Il richiamo, la sospensione da 6 mesi a due anni e l'espulsione per fatti gravi. Non esitiamo a punire chi sbaglia». —

I CINQUE PUNTI CONTESTATI

1

La rinuncia della giunta Illy

Secondo i sindacati dei camici bianchi il primo errore risale a 15 anni fa, quando all'ultimo momento la giunta Illy non portò all'approvazione del Consiglio regionale la riforma che prevedeva l'istituzione di 3 aziende sanitarie.

2

Tondo e l'abolizione dell'Ars

«Il secondo grave errore fu commesso dalla giunta Tondo (2008-2013) con l'abolizione dell'Agenzia regionale della sanità (Ars): di fatto il sistema perse il proprio cervello, quando la complessità aumentava in modo esponenziale».

I problemi del sistema sanitario in Friuli Venezia Giulia

CONFERENZA STAMPA

Il 17 maggio a Udine



Al comunicato intersindacale che è stato diffuso ieri, seguirà una conferenza stampa che si terrà a Udine martedì 17 maggio nella sala Paolino di Aquileia. In quell'occasione saranno approfonditi ulteriori aspetti riguardanti la sanità regionale. Il documento è stato firmato da Alberto Peratoner di Aaroi-Emac, Valtiero Fregonese di Anaao-Assomed, Antonio Maria Miotti di Anpo-Ascoti, Stefano Smania di Fassid, Calogero Anzallo di Fp-Cgil e Patrizia Esposito di Fvm. Le sei sigle sindacali della dirigenza medica rappresentano circa il 65% degli iscritti ai vari sindacati. La missiva non è stata comunque firmata da Cisl, Uil e Cimo, altre tre importanti sigle rappresentative. I sindacati della dirigenza medica e sanitaria difendono le prerogative, oltre che dei dottori che lavorano nei vari reparti degli ospedali del Friuli Venezia Giulia, anche di biologi, chimici, fisici che esercitano la loro professione nella sanità pubblica.



In un lungo documento sei sindacati dei dirigenti medici e sanitari criticano la gestione del servizio pubblico regionale, a partire dalla giunta Illy fino ai giorni nostri

«In 15 anni errori a ripetizione: così per la sanità oggi è allarme»

Lungo e dettagliato documento di sei sindacati dei dirigenti medici. «Fuga inarrestabile di primari»

Maurizio Cescon / UDINE

Una catena di errori bipartisan lunga 15 anni. Il risultato? Il sistema sanitario del Friuli Venezia Giulia che, attualmente, fa acqua da tutte le parti, «con la fuga di medici e dirigenti dal servizio pubblico, 35, 40 ogni anno» e «l'incomunicabilità tra camici bianchi e Regione che impedisce di sviluppare un qualsivoglia dialogo». È un quadro allarmante quello che i segretari di 6 sindacati dei dirigenti medici, rappresentativi del 65% di tutti gli iscritti alle varie sigle, squadernano in un lungo e dettagliato documento intitolato "In difesa della sanità pubblica e dei professionisti della salute". I sindacalisti non ne fanno una questione ideologica o di scontro politico, tanto che nel loro mirino sono finite le ultime quattro giunte regionali, Illy (2003-2008) e Serracchiani (2013-2018) di centrosinistra e Tondo (2008-2013) e Fedriga (2018 a oggi) di centrodestra.



RICCARDO RICCARDI
VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE E RESPONSABILE DELLA SALUTE

I rappresentanti dei camici bianchi criticano la chiusura dell'assessore al confronto per avviare un dialogo costruttivo

I CINQUE GRANDI SBAGLI

L'elenco di quelli che, secondo i sindacati, sono stati gli ostacoli che hanno "ingrippato" il motore di una macchina un tempo invidiata in tutta Italia è impietoso. Si parte dal 2007, giunta di Riccardo Illy. «Fu quella l'ultima giunta ad aver governato con una visione strategica il servizio sanitario - riconoscono i sindacalisti - . Nonostante ciò, purtroppo, il primo errore appartiene a quell'epoca. La giunta aveva predisposto e approvato, con l'autorevole supporto dell'Università Bocconi, una proposta di riforma che istituiva in questa Regione 3 aziende sanitarie, una per ciascuna Area vasta, riforma che non fu mai portata all'approvazione del Consiglio». Il secondo appunto riguarda l'esecutivo Tondo. «Contribuì all'abolizione dell'Agenzia regionale della sanità: di fatto il sistema perse il proprio cervello, proprio in anni nei quali la complessità aumentava esponenzialmente. Da allora hanno cominciato a venir meno elementi fondamentali per la capacità di analisi, programmazione strategica e gestione». Terza tappa, l'accusa a Serracchiani. «La riforma - si legge –, approvata nonostante i suggerimenti e le critiche delle associazioni sindacali della dirigenza medica, realizzava un sistema di aziende sanitarie del tutto prive di logica territoriale, senza la possibilità di costruzione di un sistema ospedaliero *hub & spoke* (che andava imponendosi come modello necessario per far fronte alla prorompente innovazione). In più, errore nell'errore, la concessione di un potere straordinario alle Università». E veniamo ai due errori della giunta Fedriga che, secondo i 6 sindacati, all'inizio del mandato «sembrava orientata a porre



VALTIERO FREGONESE
SEGRETARIO REGIONALE DI ANAAO ASSOMED

«Negli ultimi due anni si sono dimessi 35, 40 medici ogni anno, vale a dire più del 2% della forza lavoro nel pubblico»

3

Gli sbagli di Serracchiani

Come terzo errore i sindacati individuano la riforma Serracchiani «approvata nonostante i suggerimenti e le critiche della dirigenza medica e sanitaria» che realizzò un sistema di aziende «del tutto privo di logica territoriale».

4

Fedriga e le università

«La giunta Fedriga all'inizio ha fatto scelte che avevano posto rimedio agli sbagli precedenti, ma poi tutto è stato vanificato dal protocollo riguardante i rapporti con gli atenei, del tutto sbilanciato a vantaggio del mondo accademico».

5

Le nomine dei dirigenti

Il quinto e ultimo errore - che secondo i sindacati è quello più grave - riguarda l'aver proposto, alla guida dei nuovi enti sanitari «dirigenti i cui curricula, in molti casi, non sono all'altezza delle complessità odierne».

rimedio ad alcuni degli sbagli precedenti». «Ciò che di buono poteva venire da queste scelte - aggiungono i camici bianchi - è stato vanificato dall'approvazione di un nuovo protocollo con gli atenei, ancora più sbilanciato a vantaggio del sistema universitario. L'errore più grave, però, è stato probabilmente preporre alla guida dei nuovi enti, dirigenti i cui curricula, in molti casi, non sono all'altezza della complessità. La giunta, infatti, pur avendo attivato una procedura di selezione con criteri condivisibili, e pur avendo a disposizione alcune tra le migliori professionalità del management sanitario, ha preferito fare scelte diverse lasciando che 4-5 tra i più brillanti direttori generali italiani andassero a fare la fortuna di altre regioni, dal Veneto al Lazio, dalla Lombardia all'Emilia Romagna con risultati talora clamorosamente positivi».

LE CONCLUSIONI

«Difficile - conclude il documento - che una simile catena di errori nei tre lustri passati, condivisi da tutti gli schieramenti politici, non abbia effetti pesanti sul Sistema sanitario: effetti che si vedono ogni giorno, a cominciare dai percorsi misteriosi e sorprendenti che caratterizzano la produzione degli atti aziendali, tutti recentemente bocciati per essere poi incredibilmente annunciati come approvati, ma che si leggono anche nei rapporti di diversi Istituti di analisi e ricerca, nei rapporti del Piano nazionale esiti di Agenas e, forse, anche nei dati di mortalità per Covid, tre volte la media nazionale, tra i peggiori d'Italia». «È' auspicabile che la prossima giunta - annunciano i sindacati - cambi direzione, applicando criteri di maggiore trasparenza e condivisione con i sindacati. L'attuale stato della sanità del Friuli Venezia Giulia è dimostrato dall'evidente fuga di medici e dirigenti dal servizio pubblico, 35, 40 che si dimettono ogni anno, oltre il 2% del totale». —

Telesca: tante critiche ma elogiano i direttori scelti dal centrosinistra

L'ex assessore alla Salute parla per i suoi cinque anni in giunta «I sindacati ospedalieri devono dialogare con gli universitari»


Telesca è stata assessore alla Salute dal 2013 al 2018

L'INTERVISTA

MATTIA PERTOLDI

I sindacati della dirigenza medica, anche se non nella loro totalità, hanno messo nel mirino le ultime quattro giunte che hanno governato il Friuli Venezia Giulia: quelle di Riccardo Illy, Renzo Tondo, Debora Serracchiani e Massimiliano Fedriga. E se i contrasti con l'attuale maggioranza sono noti, ora Aaroi-Emac, Anaao-Assomed, Anpo-Ascoti, Fassid, Fvm e Fp-Cgil puntano il dito anche sulla passata legislatura e, in particolare, sulla riforma sanitaria oltre che sui rapporti con le università. Dal 2013 al 2018 sugli scranni dell'assessorato alla Salute c'era Maria Sandra Telesca che ha letto non senza un pizzico di stupore la lettera dei sindacati e che, tuttavia, risponde alle accuse punto su punto.

Si è fatta un'idea del perchè di questo attacco a 360 gradi nei confronti della politica regionale?

«Non lo so davvero. Il sindacato, di solito, pone delle questioni. Qui invece sostiene che tutto sia stato sbagliato e, onestamente, mi pare eccessivo. Sappiamo bene come la sanità sia una materia complicata da maneggiare, però credo che bisognerebbe analizzarla tenendo anche in considerazione quello che c'è di positivo».

> «Si può dire tutto quello che si vuole della nostra riforma tranne che fosse priva di visione»

> «Ero contraria alla scelta di mettere Codroipo con l'Alto Friuli, ma ho subìto la decisione dell'Aula»

> «I manager ritenuti migliori, a partire da Marcolongo passato nel Lazio, li abbiamo nominati tutti noi»

Nel mirino è finita prima di tutto la sua riforma...

«La si può criticare nei contenuti, ma mi pare difficile sostenere, come leggo nella lettera dei sindacati, che fosse priva di visione. La stessa visione, peraltro, contenuta oggi nel Pnrr».

Dal punto di vista della sanità territoriale si poteva fare di più?

«Le Aziende sono passate da otto a cinque e le scelte prese tenevano conto delle specificità di alcuni territori, come, ad esempio, l'Alto Friuli. Abbiamo infatti ritenuto fosse troppo traumatico unirlo alla pianura».

L'illogicità, in quel caso, ha riguardato mettere Codroipo con Tolmezzo, non pensa?

«Vero e infatti io ero contraria. È una scelta che, come giunta, abbiamo subìto, figlia di un emendamento presentato in Aula dal centrosinistra e votato anche dal centrodestra che all'epoca sedeva all'opposizione. Questa, se vogliamo, è stata l'unica decisione illogica della riforma. Anche l'unione della Bassa friulana con l'Isontino rispondeva a un disegno preciso e cioè quello dei quattro ospedali di rete che aumentavano il loro bacino d'utenza evitando i rischi di impoverimento».

Non pensa sia stato un errore spostare il 5% del bilancio sanitario dagli ospedali al territorio prima che i Cap fossero operativi?

«Stiamo parlando di una riforma approvata in tempi in cui le risorse a disposizione non erano certo in aumento come oggi. L'abbiamo scritta senza poterci mettere ulteriori fondi e il famoso spostamento del 5% rispondeva a norme nazionali in materia. Il territorio aveva bisogno di risorse e così, eliminando alcune ridondanze ospedaliere, lo abbiamo potuto finanziare. Sono processi lunghi, ma già a fine legislatura i dati in nostro possesso descrivevano un percorso in miglioramento di integrazione tra ospedali e territorio».

Un'altra critica nei vostri confronti è quella che avreste favorito gli Atenei...

«Non è così, tanto è vero che si lamentavano anche i medici universitari. Ho cercato di favorire un percorso di osmosi tra ospedale e Atenei. Al cittadino interessa soltanto essere curato dal medico migliore non la sua provenienza. Il sindacato ospedaliero dovrebbe compiere uno sforzo in più e aprirsi al dialogo con gli universitari perchè lo scopo della sanità è di avvantaggiare gli utenti, non i medici. Noto, in ogni caso, qualcosa di almeno particolare».

Che cosa?

«I sindacati criticano la nostra gestione, ma poi descrivono come migliori direttori generali delle Aziende quelli che hanno lasciato la regione. Tutti professionisti, cioè, nominati dalla nostra giunta, a partire dal direttore centrale Adriano Marcolongo andato in Lazio, e con i quali abbiamo disegnato la riforma». —

ODEUMjIuMzYuNDk=

Il coronavirus in Friuli Venezia Giulia

Arrivate in farmacia le pillole Paxlovid contro il Covid-19

Disponibili da ieri in regione: serve la ricetta dematerializzata



Una confezione di Paxlovid, da ieri disponibile nelle farmacie regionali

Alberto Lauber / UDINE

Il Friuli Venezia Giulia è da ieri fra le tredici regioni e province autonome dove si può trovare in tutte le farmacie il nuovo farmaco antivirale orale Paxlovid (a base di nirmatrelvir/ritonavir) per il trattamento precoce del Covid. Le pillole si potranno ritirare senza alcun costo presentando la ricetta dematerializzata prescritta dal medico di medicina generale.

Il fatto di poter trovare le pillole in farmacia costituisce un importante passo avanti per i pazienti che accorciano di alcuni giorni il reperimento dell'antivirale. E questo è un fatto decisivo visto che la somministrazione del farmaco deve avvenire entro i primi cinque giorni di malattia. In precedenza le pillole erano distribuite con una procedura diversa tramite le farmacie ospedaliere e questo poteva ritardare notevolmente la somministrazione o addirittura impedirla. Non per niente – stando ai dati di fine marzo – nella nostra regione erano stati trattati con Paxlovid (prodotto da Pfizer) 85 pazienti, utilizzando appena l'1 per cento delle scorte consegnate dalla Struttura commissariale.

«La somministrazione del farmaco ora potrà avvenire praticamente in tempo reale – commenta il dottor Romano Paduano, medico di medicina generale e direttore scientifico del Centro regionale di formazione per l'area delle cure primarie – , mentre prima si correva il rischio di arrivare anche dopo sei-sette giorni, ossia in ritardo, visto che questo antivirale deve essere somministrato entro cinque giorni dall'insorgenza dei sintomi». «Devo dire che finora il Paxlovid si è dimostrato efficace evitando eventi gravi nei pazienti fragili malati di Covid – prosegue Paduano – . Va però sottolineato che il piano terapeutico cartaceo impone molte restrizioni e questa burocrazia rischia di divenire un ostacolo alla somministrazione».

Come ha ricordato ieri il dottor Luca Degrassi, presidente di Federfarma Fvg, il nuovo farmaco è indicato «per il trattamento precoce di pazienti adulti che non necessitano di ossigenoterapia supplementare e che sono ad elevato rischio di progressione a Covid-19 severa, come ad esempio i pazienti affetti da patologie oncologiche, malattie cardiovascolari, diabete mellito non compensato, broncopneumopatia cronica e obesità grave».

«Il motivo principale per il quale le farmacie sono coinvolte nella distribuzione dell'antivirale Paxlovid contro Sars-Cov-2 è che, se si vuole distribuire rapidamente e capillarmente un farmaco, questo deve essere prescritto dal medico di famiglia e distribuito dalle farmacie. È la sinergia delle due figure che rende efficace il sistema di prescrizione-dispensazione» sottolinea Degrassi. «Noi farmacisti abbiamo accettato volentieri di distribuire questo farmaco – prosegue – e dobbiamo farne tesoro e considerare che, a meno che non ci siano ragioni particolari, la sinergia tra la prescrizione da parte dei medici di famiglia e la distribuzione da parte delle farmacie dovrebbe riguardare tutti i farmaci». La disponibilità in farmacia di Paxlovid è il risultato dell'applicazione dell'accordo per la "Distribuzione per conto", realizzato anche nella nostra regione.

Paxlovid è disponibile anche in Calabria, Campania, Emilia Romagna, Lazio, Marche, Molise, Piemonte, Provincia autonoma di Trento, Provincia autonoma di Bolzano, Toscana, Umbria e Valle d'Aosta. —

I NUMERI DI IERI

Sei vittime del virus



Ieri in Fvg su 1.770 tamponi sono stati rilevati 157 nuovi contagi, con una percentuale di positività dell'8,8%. Le persone ricoverate in terapia intensiva sono 8 (domenica erano 7), negli altri reparti i pazienti restano 159. Sono decedute 6 persone. Il Sistema sanitario regionale registra nell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale la positività di 4 infermieri, 5 medici, un operatore tecnico e un collaboratore professionale.

IL NUOVO PROTOCOLLO

Rifiuti e legalità



Controlli più semplici e rapidi per le imprese virtuose. È quanto prevede il protocollo d'intesa per la legalità che Camera di Commercio Venezia Giulia e Albo nazionale gestori ambientali hanno sottoscritto ieri con diverse autorità tra cui la Regione. L'Albo dei gestori ambientali esiste dal 2006 e l'iscrizione è obbligatoria per le imprese che svolgono attività di raccolta e trasporto di rifiuti, per quelle che effettuano attività di bonifica dei siti inquinati o di manufatti in amianto e attività di commercio e intermediazione dei rifiuti senza detenzione dei rifiuti stessi. È stata poi prevista una iscrizione semplificata per le attività che producono rifiuti non pericolosi o pericolosi in piccola quantità, ad esempio imprese edili, per chi smaltisce apparecchiature elettriche, per le società che fanno la raccolta nei comuni e per chi gestisce rifiuti ferrosi. Il protocollo ha lo scopo di semplificare l'attività di indagine in quanto sarà fornita una App che consentirà in tempo reale di avere tutti i dati del mezzo fermato e dell'impresa a cui appartiene. «La transizione digitale – ha detto il presidente della Regione Massimiliano Fedriga – consiste anche in una radicale modifica di processo che nel caso del Protocollo per la legalità si traduce nella condivisione dei dati tra i soggetti istituzionali per semplificare le procedure, garantire efficienza al sistema e, soprattutto, prevenire i reati ambientali e la distorsione del mercato». —

Verso le Amministrative

Si presentano le liste per i sindaci Al voto il 12 giugno in 33 Comuni

Procedure semplificate per la raccolta firme. Le candidature si chiudono oggi a mezzogiorno

Mattia Pertoldi / UDINE

Le prime liste, e per la verità nemmeno poche, sono state depositate ieri. La *dead line* per le candidature a sindaco e a consigliere comunale per le Amministrative del 12 giugno, però, è fissata a oggi mezzogiorno quando, come stabilito dai procedimenti elettorali in vigore in Friuli Venezia Giulia, si chiuderanno le operazioni di consegna degli elenchi.

I Municipi al voto in regione sono 33 di cui quattro – Gorizia, Monfalcone, Codroipo e Azzano Decimo – sopra i 15 mila abitanti e dunque papabili di ballottaggio, fissato due settimane dopo, nel caso in cui nessuno dei candidati a primo cittadino raggiunga tra poco più di un mese il 50% più uno dei consensi. La Regione, che ricordiamo ha potestà primaria in materia, ha deciso di allineare la data del voto delle Comunali in Friuli Venezia Giulia a quella stabilita dal Governo per i referendum sulla giustizia e per le Amministrative nei territori a Statuto ordinario.

Rispetto al recente passato, inoltre, ci sono alcune novità significative da un punto di vista strettamente tecnico. Prima di tutto, infatti, si voterà in una giornata sola – sia al primo sia al secondo turno – con i seggi aperti dalle 7 alle 23. E se è certo che, come da norma nazionale in materia, poi si comincerà con lo spoglio del referendum e soltanto a seguire con quello delle Comunali, restano da definire le tempistiche degli stessi. Attualmente, in base a quello che rimbalza da Roma, il programma del Viminale dovrebbe prevedere l'avvio delle operazioni di spoglio per i quesiti referendari alle 8 di lunedì fissando quello delle Comunali alle 14. Resta sempre in piedi, tuttavia, l'opzione che porta al conteggio per i referendum nella notte di domenica e quello per le Amministrative dalle 8 del giorno successivo.



La consegna delle liste a sostegno di De Martino a Tolmezzo e, sotto, di quella per Panontin ad Azzano X

Il Consiglio regionale, andando oltre, ha anche semplificato notevolmente l'iter per la presentazione della candidature quanto a raccolta firme. Basti pensare, ad esempio, che a Gorizia – cioè nel territorio chiamato al voto con la popolazione maggiore – saranno sufficienti un minimo di 59 sottoscrizioni per presentare una lista. Un tetto che scende via via fino ad arrivare a quota zero negli otto comuni con meno di mille abitanti che vanno alle elezioni: Bordano, Cimolais, Clauzetto, Montenars, Preone, Savogna, Taipana e Vito d'Asio.

Per quanto riguarda, infine, la composizione delle liste dei candidati, che complessivamente nella prossima tornata elettorale di primavera porteranno all'elezione di 528 consiglieri oltre a 33 sindaci, queste dovranno essere formate al massimo da tre quarti di esponenti di un genere (maschile oppure femminile) nei comuni con popolazione inferiore ai 5 mila abitanti e non dovranno superare, invece, il limite dei due terzi in quelli, invece, con più di 5 mila. —

LE IDEE

SANZIONI EFFICACI? CONTA IL TEMPO

GIANLUCA TOSCHI

Le sanzioni economiche funzionano? E quindi permettono di raggiungere gli obiettivi politici che ci si prefigge nel momento della loro introduzione? È una domanda importante da porsi dopo che tre settimane fa l'Unione Europa ha introdotto nuove misure restrittive in risposta all'aggressione militare russa contro l'Ucraina e nel momento in cui il dibattito si concentra sull'opportunità di inasprire ulteriormente tali sanzioni. Le sanzioni economiche sono uno strumento di politica estera importante (il loro utilizzo è pesantemente aumentato nelle relazioni internazionali a partire dagli anni '90) ma controverso. Da una parte c'è chi sostiene che spesso tali misure non permettono di raggiungere gli obiettivi che ci si prefigge, dall'altra chi ritiene che le sanzioni forniscano un'alternativa all'azione militare.

L'analisi economica permette di individuare alcuni fattori che incidono sul risultato di una sanzione. Il primo riguarda le "dimensioni economiche" degli attori in gioco. Se il Paese, o il gruppo di Paesi che decidono di applicare le sanzioni rappresentano una quota importante degli scambi internazionali mentre il Paese target no, allora la capacità di pressione di tali misure aumenta. Il secondo fattore ha a che fare con il tempo: le misure, per aumentare d'efficacia, devono essere prese in maniera improvvisa e immediata, questo per cogliere di sorpresa il Paese target e perché nel breve periodo è più difficile riorganizzare le reti di fornitura e trovare mercati di sbocco nuovi. Il terzo fattore considera il regime politico che vige nel Paese colpito dalle sanzioni: le misure hanno maggiori possibilità di successo quando i cittadini colpiti dall'embargo possono esercitare pressioni politiche sui capi di stato, come in una democrazia, quando colpiscono una dittatura questo è più difficile. Il caso dell'Iraq di Saddam Hussein è emblematico: alcuni economisti stimano che il costo delle sanzioni applicate negli anni pesarono quasi la metà del reddito nazionale iracheno, senza produrre i risultati attesi.

Come possiamo applicare questi criteri all'attuale situazione? Il fronte dei Paesi che applicano le sanzioni è, da un punto di vista economico, decisamente più rilevante rispetto alla Russia che nel 2020 era il 13^ Paese al mondo per valore delle esportazioni e il 21^ per importazioni (la sola Italia era, rispettivamente 7^ e 10^). Il fattore tempo gioca un ruolo importante: più passa il tempo più la Russia ha la possibilità di riorganizzare le proprie reti di fornitura, ma anche di trovare nuovi mercati di sbocco. Sulla situazione politica in Russia al momento le analisi disegnano scenari molto articolati e spesso contrastanti ma il consenso a Putin appare elevato. Il fronte dei Paesi che hanno applicato le sanzioni economiche contro la Russia si trova, a questo punto, di fronte a un bivio: inasprire le sanzioni bloccando le importazioni di gas e petrolio, misura che ha un costo elevato per i propri cittadini, o non farlo, accettando di veder ridurre, nel tempo, la capacità di pressione delle misure adottate fino ad ora. Rispetto alla prima opzione diventa cruciale il fattore tempo, la riorganizzazione nella vendita del gas vede alcune rigidità legate alle infrastrutture di trasporto che allungherebbe, nel tempo, l'efficacia di tali misure. —



Sanzioni a Mosca per l'invasione dell'Ucraina

PROFESSORE A CONTRATTO DI ECONOMIA INTERNAZIONALE - UNIVERSITÀ DI PADOVA

VOTO A SETTEMBRE PER EVITARE L'AGONIA

GIOVANNI BELLAROSA

La Costituzione, all'articolo 94, così recita: "il Governo deve avere la fiducia delle Camere". La norma rappresenta l'essenza del nostro sistema che è di tipo parlamentare. Non è l'unico tra quelli democratici. C'è chi ritiene che altri modelli, come il presidenzialismo o il semipresidenzialismo, consentano a un Paese di essere governato meglio e di dare risposte più tempestive soprattutto in un contesto caratterizzato da trasformazioni rapide, dal mutare degli equilibri nazionali ed internazionali, dalla globalizzazione. Rimanendo sul modello domestico non è difficile percepire che il tema della fiducia tra esecutivo e Parlamento è soggetto a una molteplicità di espressioni tali da generare non pochi interrogativi sulla sua solidità e quindi sulla sua efficienza. In termini ordinari, la fiducia genera una sorta di simbiosi, cioè un comune sentire tra i partner: fissati gli obiettivi, il fiduciario è libero di agire al meglio per conseguirli. Se, al contrario, nulla egli può fare senza dipendere dal mandante si parla di rappresentanza o di nuncius, un mero ripetitore della voce del padrone. Questa, forse noiosa, disquisizione fa capire come la fiducia di cui parla la Costituzione sia cosa diversa da quella che appare talvolta intercorrere tra il Governo e i partiti che lo sostengono. Prova ne sia che ogni qualvolta ci si trova di fronte a provvedimenti importanti e pesanti che l'esecutivo ritiene necessari, non è affatto rara la proposizione del voto di fiducia. Le cronache attestano inconfutabilmente che in tali casi non si tratta di un rinnovo dei sentimenti di colleganza e di univoca intesa tra Premier e parlamentari bensì di una decisione pesante per aggirare imboscate, distinguo o per porre termine a trattative dilatorie se non interdittive. E' una fiducia sui generis, cioè coatta perchè discende non da convinzione bensì dal timore dello scioglimento anticipato delle Camere. Sono le tattiche proprie della politica, ma esse non fanno il bene del Paese e non contribuiscono a renderlo pienamente affidabile in sede europea. L'Italia, chiamata a realizzate le riforme e gli investimenti del Pnrr in tempi molto stretti, si trova infatti in difficoltà nell'attuarne le misure previste, dalla riforma della magistratura al fisco, alla concorrenza, e così via. All'interno dei partiti più irrequieti appaiono inoltre esserci separazioni profonde, con inevitabili riflessi sull'esecutivo: basti pensare al rapporto divergente tra il capo formale dei pentastellati e il Ministro degli esteri, figura di punta dello stesso partito, ovvero tra il leader della Lega e il Ministro per lo sviluppo economico e i più autorevoli presidenti di Regione. Ci si dovrebbe chiedere allora se il Paese possa veramente procedere su questa strada che diventerà sempre più impervia e conflittuale da qui alle elezioni politiche del prossimo anno. A questo punto si affaccia perciò un duplice interrogativo. Il primo riguarda la tenuta e la forza del presidente del Consiglio che, pur con la flemma che lo contraddistingue, non ha mancato ora di dimostrare apertamente e ripetutamente fastidio, se non vera e propria insofferenza. L'altro riguarda i cittadini ai quali non interessa guadagnare qualche voto bensì lavorare per guadagnarsi da vivere. Non meraviglia che, piuttosto che protrarre una agonia per un ulteriore anno di scaramucce, ci si chieda se non sia più giusto procedere a rinnovare il Parlamento già a settembre e ripristinare il pieno significato della fiducia costituzionalmente intesa. Tra questo autunno e la primavera successiva l'esito della consultazione, qualunque esso sarà, non dovrebbe essere sostanzialmente diverso ma, soprattutto a beneficio dei tempi del Pnrr, si farebbe chiarezza con molti mesi di anticipo. —


La Camera dei deputati

IL COMMENTO

FRANCESCO JORI

Vergognoso speculare su Nikolajewka

Un dramma condensato in una canzone di una sola ossessiva parola: «Nikolajewka». Scandita per tre minuti e mezzo, assieme alla litania di uno struggente «oh-oh-oh» che ti prende alla gola.

Nessuno meglio di Bepi De Marzi, insuperato cantore dell'epopea alpina, ha saputo rendere la più grande tragedia del corpo, in una sintesi di rara potenza espressiva. Che contrasta in modo stridente con la mediocrità del profluvio di parole profuse in questi giorni sulla decisione del Parlamento di istituire una Giornata nazionale della memoria e del sacrificio delle penne nere, nel giorno anniversario dell'epica battaglia di Russia; seguita da un tragico, sanguinoso, eroico ritorno a casa.

Nella vita della nazione, gli alpini sono un unicum senza paragoni: nessuno ha diritto di appropriarsene, men che meno la politica. Sono molto più che soldati: dalla loro nascita, nel 1872, sono stati in prima linea nelle guerre delle armi, ma anche in quelle delle calamità naturali; ogni volta facendo quadrato attorno ai più deboli. Sono stati presenti su mille fronti, ma gli italiani se li sono trovati a fianco anche nei più devastanti assalti della natura, come nei terremoti di Messina, del Friuli, dell'Irpinia, del Molise, dell'Umbria, delle Marche, o nelle catastrofi del Vajont e della val di Stava.

Vogliono bene all'Italia e gli italiani hanno imparato a voler bene a loro: lo testimoniano le annuali adunate delle penne nere, che riempiono strade e piazze come nessun altro evento e alle quali essi stessi concorrono con un'adesione e una gratuità totali. Per tutto questo suona meschino il voler speculare su una data e sul suo accostamento a una vicenda storica particolare come Nikolajewka 1943. Fu una guerra di aggressione compiuta dall'Italia a fianco della Germania nazista, accusano gli oppositori: dimenticando che come ogni conflitto, anche quello fu voluto dai politici e dai generali; ma toccò ai soldati affrontarlo e pagarlo sanguinosamente di persona, con oltre 50 mila tra morti e feriti.

In Russia, gli alpini vennero mandati; a casa, ci tornarono da soli, «lunghe file mute di uomini su sentieri di ghiaccio», come scrive Nelson Cenci, chirurgo, che in quei giorni c'era, e che venne insignito della medaglia d'argento al valor militare. Ogni altra parola è superflua, oltre che ingenerosa e volgare. —

ECONOMIA

VITIVINICOLTURA

Il vino alla ricerca di nuovi mercati Materie prime e noli impattano sui costi

Il settore è alle prese con la carenza di vetro e cartone
Pittaro: «I rincari dei prezzi ci stanno penalizzando»

Nicola Brillo / UDINE

Archiviato il Vintaly, la cui "formula" per gli addetti ai lavori è piaciuta al Nordest del vino che ora guarda con fiducia alla conclusione dell'anno. Ma sopra tutto aleggia l'incognita del prezzo delle materie prime in netto aumento (vetro ed imballaggi in primis) e, per chi esporta, il nolo alle stelle.

RIPARTENZA

«L'impressione è che l'organizzazione fieristica sia migliorata, anche dal punto di vista dei servizi digitali - commenta Elvira Bortolomiol, vicepresidente dell'omonima azienda simbolo del Valdobbiadene Prosecco Superiore Docg e presidente del Consorzio -, possiamo definirlo un Vinitaly della ripartenza con un sguardo rivolto al futuro. Il momento è certamente complesso ma il mercato continua a premiare il Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore, nostro prodotto simbolo. Quest'anno ricorrono anche i 100 anni dalla nascita del fondatore dell'azienda, mio padre Giuliano. In fiera abbiamo visto i nostri principali clienti, anche se siamo stati penalizzati dall'assenza di un mercato importante come la Russia, mentre ci ha visitati l'importatore ucraino, che ha fiducia in un futuro migliore. Presenti a Vinitaly anche buyer di Argentina, Kazakistan e Israele, che non ci aspettavamo».

IN FVG

Dalle sponde del fiume Tagliamento, a San Martino (Pordenone), c'è Pitars: un milione di bottiglie prodotte, il 40% raggiunge i mercati internazionali. «L'anno è iniziato bene con le vendite, grazie alla forte trazione dell'export - dichiara Nicola Pittaro di Pitars, più di 160 ettari di vigne sulle grave del Friuli - però i rincari dei prezzi ci penalizzano. Abbiamo superato il livello pre pandemia, con un buon export verso Nord America, Giappone, Europa e ci attendiamo la ripresa dell'Asia. Siamo una filiera chiusa: utilizziamo solo nostre uve e imbottigliamo, riusciamo ad essere flessibili e competitivi». Pittaro sottolinea positivamente l'esperienza al Vinitaly: «C'era tanta attesa e voglia di riverdersi, è stato meno affollato rispetto agli altri anni, ma c'è stato più tempo per incontrare i nostri partner».

EXPORT

Da anni punta su biologico, vegano ed ora Piwi Daniele Piccinin di Le Carline, 600mila bottiglie l'anno, con l'export pari all'80%. «Dopo tre anni di pandemia finalmente siamo tornati ad incontrare i clienti del vino al Vinitaly - spiega il viticoltore di Pramaggiore (Venezia) - coscienti della mancanza di Asia e America. La nuova formula, che torna ad essere quella di tanti anni fa, è piaciuta a tutti: non c'erano curiosi, ma solo addetti ai lavori». Sul fronte delle vendite «il mercato estero sta resistendo, con l'incognita Russia e Ucraina e alcuni Paesi dell'Est. Ma soprattutto ci sono gravi difficoltà logistiche, aumentano i costi del trasporto dei container - aggiunge Piccinin -. L'aumento esponenziale delle materie prime non può essere giustificato da Covid e guerra, non si trovano bottiglie, manca cartone, tappi e gabbiette. Vedo alcune difficoltà per il mercato italiano, con le famiglie che far quadrare i conti comprano meno vino di qualità».

INCOGNITA RUSSIA

«A Vinitaly c'era tanto interesse e solo operatori professionali, gente interessata e voglia di ritrovarsi - aggiunge Lorenzo Palla di Ronco Blanchis, realtà da 40mila bottiglie l'anno, per il 50% di export, Usa e Europa i maggiori mercati -. Me lo aspettavo: il mondo del vino da tempo non si ritrova. Le prospettive future sono incerte, il continuo aumento continuo dei prezzi costringe a continui ritocchi dei listini. Fino ad ora grossi contraccolpi non ci sono stati, temo però che nei prossimi mesi ci sarà qualche difficoltà - aggiunge Palla, con la sua realtà di famiglia nel Collio -. Gli Stati Uniti vanno bene, il dollaro si è rafforzato molto sull'euro, per loro l'aumento non è un problema. Questo mercato troverà maggior sviluppo per la conclusione dell'anno e il prossimo. Per la Russia abbiamo grossi dubbi il futuro».—



Lo stand del Friuli Venezia Giulia al Vinitaly 2022

NUOVE ADESIONI

Con San Giovanni e Pro Loco Manzano le "Città" sono 35

Sono salite a 35 le Città del Vino del Friuli Venezia Giulia. Si tratta di 30 comuni e 5 Pro Loco, grazie alla recente adesione del Comune di San Giovanni del Natisone (che rientra tra i membri) e della Pro Loco Manzano, entrambi nella Triangolo della sedia mentre lo scorso anno era entrata di Palazzolo dello Stella quale primo Comune della Riviera friulana. E anche per le Città del Vino il 2022 vuole essere l'anno della ripartenza di eventi che vogliono segnare il superamento della fase dell'emergenza sanitaria.

FEDAGRIPESCA FVG

Coop agricole: ricavi stabili giù imprese e addetti



Venanzio Francescutti

UDINE

Negli ultimi 15 anni, il numero delle cooperative agricole della nostra regione è diminuito del 40 per cento, mentre i ricavi complessivi sono rimasti tendenzialmente stabili. Così pure il numero dei soci, si è ridotto del 50 per cento, crollando dai 18.000 del 2005 a poco più dei 9.000 attuali. Un trend che si rintraccia «nel mondo agricolo in generale che ha visto ridursi progressivamente il numero di aziende attive ma parimenti crescere la professionalità degli imprenditori agricoli» spiega Venanzio Francescutti, presidente regionale di Confcooperative – FedAgriPesca Fvg (l'11 maggio in assemblea a Codroipo con la partecipazione di Paolo De Castro) con 131 coop agricole aderenti, 9.773 soci, 1.212 addetti e un fatturato di 449 milioni di euro. Il comparto maggiormente in sofferenza rimane quello della zootecnia bovina. La via è quella delle aggregazioni tra imprese, come quelle portate a recente conclusione tra Friulfrut e Friulkiwi e tra l'essiccatoio Vieris e la Morenica Cereali: «dove c'è economia, anche i giovani restano in azienda».—

DIGITALIZZAZIONE

Intelligenza artificiale parte il bando Ai Regio

UDINE

Dimostrare i benefici derivanti dall'analisi dei dati, sviluppare applicazioni avanzate di AI per processi e prodotti manifatturieri e catene di valore, produrre un esperimento guidato da Pmi che sfrutti i servizi di remotizzazione offerti da un Digital innovation hub: sono i tre obiettivi del 2° bando del progetto Ai Regio che vuole supportare la digitalizzazione del manifatturiero selezionando 17 esperimenti su questi tre argomenti. Il bando è appena partito e si chiuderà il 29 luglio e mette a disposizione 1,3 milioni di euro. L'annuncio arriva dal Cluster Comet che ricorda come il contributo, a fondo perduto, andrà a coprire il 70% delle spese ammissibili, percentuale che sale al 100% per le aziende no-profit. La durata del progetto deve essere di otto mesi.—

I rimedi anti-inflazione

Le aziende aiutano i propri dipendenti: bonus straordinari contro il caro energia

In Fvg ci hanno pensato Garbellotto, Bottega e Modulblok
I premi vanno da 200 euro fino a un massimo di 1.000

Maura Delle Case / UDINE

Il caro energia non è un tema che investe solo le aziende, costrette a fare i conti con costi di produzione lievitati. A far le spese della corsa al rialzo delle bollette sono, naturalmente, anche i lavoratori che se da un lato vedono buste paga invariate, dall'altro si ritrovano a fronteggiare rincari su tutti i fronti, dal carrello della spesa fino al conto di gas e corrente elettrica.

Una situazione che non sfugge agli imprenditori, specie a Nordest dove l'azienda è vissuta come una comunità e chi la dirige sente forte la responsabilità sociale d'impresa, che qui è tutt'altro che uno slogan. Lo dimostrano le tante iniziative fiorite in queste ultime settimane proprio nel quadrante orientale del Paese dove diverse realtà produttive, piccole e grandi, hanno messo mano al portafoglio ed erogato, a favore dei propri dipendenti, premi straordinari per attutire il contraccolpo del caro vita.

Iniziative da non confondere con i premi di produzione, che le imprese stanno accreditando proprio in questo periodo ma che sono il frutto dei risultati messi a segno dalle aziende, del contributo essenziale dato in questo senso dai lavoratori, di accordi sindacali di secondo livello. Altra cosa, insomma, dagli "aiuti" che gli imprenditori hanno deciso, spesso di propria iniziativa, per venire incontro alle esigenze straordinarie, dettate dalla contingenza economica, dei propri dipendenti.


Piero Garbellotto

A muoversi tra le prime in Friuli Venezia Giulia è stata Garbellotto, impresa con sede a Sacile che produttrice di botti e barriques dal lontano 1775 e che ha deciso di riconoscere ai propri bottai mille euro di bonus a titolo di welfare, per affrontare il caro bollette e benzina che sta condizionando le famiglie. Il bonus erogato ai dipendenti va di pari passo con i progetti di sostenibilità di Garbellotto, che ha in progetto l'indipendenza energetica attraverso l'ampliamento dell'impianto fotovoltaico.

Restando in ambito vitivinicolo, un altro esempio, a cavallo tra Veneto e Friuli Venezia Giulia, è quello di Sandro Bottega, presidente dell'omonima azienda che ai suoi 200 dipendenti, distribuiti tra la sede principale di Bibano di Godega di Sant'Urbano, in provincia di Treviso, e il centro logistico di Fontanafredda, in provincia di Pordenone, ha riconosciuto un premio di 1.000 euro.

«Da sempre – commenta Bottega – cerchiamo di essere vicini ai nostri collaboratori e in questo caso ancor di più dato l'eccellente risultato del 2021».


SANDRO BOTTEGA
PRESIDENTE
DI BOTTEGA SPA

«Da sempre cerchiamo di essere vicini ai nostri dipendenti, ancor più oggi visti i risultati registrati nel 2021»

Bottega ha erogato un premio di 1.000 euro ai suoi 200 collaboratori, parte di questi lavora a Fontanafredda

La lista delle aziende che si stanno attivando per dare una mano ai propri dipendenti si va allungando di giorno in giorno. E se a muovere i primi passi, in regione, sono state soprattutto le realtà più piccole, quelle dove il contatto tra l'imprenditore e i lavoratori è quotidiano, più stretto, dove praticamente tutti si conoscono, con il passare del tempo la nouvelle vague sta investendo anche le realtà più grandi.

Appena al di là del confine con il Veneto, a Longarone, il gruppo bellunese De Rigo, leader a livello mondiale nella produzione e nella distribuzione di montature da vista e occhiali da sole di alta gamma, ha deciso di donare - per iniziativa dei due coniugi che lo dirigono, Ennio ed Emiliana De Rigo - ben 1,2 milioni di euro complessivi ai dipendenti. Non utili aziendali redistribuiti, ma fondi dal loro patrimonio personale. «Siamo parte della nostra comunità – spiegano i De Rigo – il rapporto che abbiamo con le persone che lavorano da noi è da sempre stato di tipo familiare e non potrebbe essere altrimenti. Crediamo in questi valori e cerchiamo di trasmetterli». Così, ad aprile, gli 870 dipendenti che il gruppo ha in Italia hanno ri-

cevuto circa 1.400 euro sotto forma di bonus.

Tornando in Fvg un altro caso di azienda che si è mossa in soccorso dei suoi dipendenti è quello della Modulblok di Pagnacco, realtà che dal 1976 si occupa di sistemi di stoccaggio e logistica di magazzino e che ai suoi 140 dipendenti ha riconosciuto buoni carburante per un valore di 200 euro ciascuno.

Una misura il cui «intento – spiega l'amministratore unico Mauro Savio nella missiva che ha annunciato la misura – è fronteggiare il difficile momento che le famiglie stanno affrontando, con aumenti generalizzati dei prezzi e difficoltà economiche che si sommano agli effetti causati dalla pandemia».

Sono, queste, solo alcune delle imprese che sono andate in soccorso dei propri dipendenti per affrontare il caro vita, quelle che hanno comunicato la decisione, che sono però solo una parte del plotone di realtà che si sono mosse in queste ultime settimana. L'altra infatti è costituita da un sottobosco realtà guidate da imprenditori "tipicamente friulani", più schivi, meno desiderosi di comparire, ma non meno attenti alle necessità della propria forza lavoro, che qui è ancora, a tutti gli effetti, un'estensione della famiglia. —

L'iniziativa, una tantum, del titolare della Mdb, azienda che organizza convegni e webinar

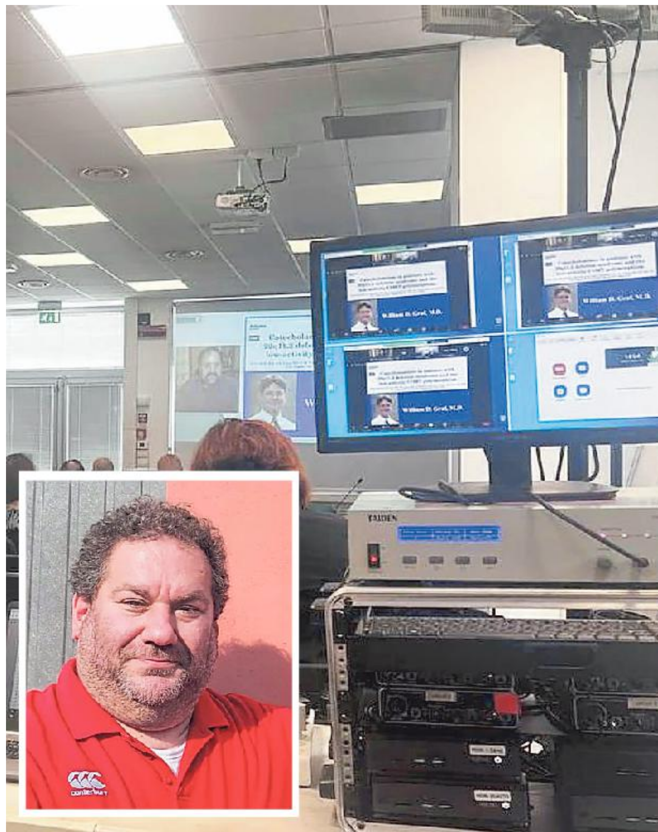
Imprenditore regala mille euro in busta paga per il caro bollette

Renato D'Argenio

Aumenta tutto, dalle bollette alla benzina ai beni di prima necessità e il titolare di una piccola azienda udinese "mette" mille euro netti in busta paga a ciascun dipendente. L'imprenditore in questione si chiama Guido Zabai, 51 anni. È il titolare della Media Digital Business srl di via Cormôr Alto a Udine, azienda specializzata nell'organizzazione e gestione di congressi, convegni, conferenze e meeting di qualunque entità, fornendo una serie completa di servizi. Traduzioni simultanee comprese. Zabai per anni ha gestito i cinema cittadini. «Il mio bisnonno – racconta – era l'amministratore delegato delle sale udinesi. Poi ho deciso di cambiare; non era il mio destino. E così, nel 2004, ho aperto la Mdb. Noleggiamo impianti per congressi e traduzioni simultanee. Abbiamo appena fatto il Far East Film Festival. Lavoriamo in tutta Italia, da Aosta a Taranto».

«Ho cinque dipendenti. In questo momento ne vorrei di più, ma non li trovo. Il lavoro c'è e anche per questo ho pensato di dare una mano ai ragazzi. L'idea non è mia: qualche imprenditore l'ha già fatto. Mi sono ispirato a loro. Ho pensato: un esborso una tantum me lo posso permettere e così ho parlato con il commercialista. Volevo che ognuno trovasse mille euro netti in busta paga».

La Mdb è uscita a fatica dalla pandemia, ma proprio nel periodo pandemico ha saputo sviluppare una nuova forma di business. «Il 2020 è stato un anno molto complicato. A marzo i contratti sono saltati dalla mattina alla sera. Contratti firmati il venerdì, due giorni dopo non valevano più. E così da lunedì 9 marzo ci siamo fermati. In quel mese abbiamo fatturato 4 mila euro. Ho detto ai "miei": non so come andrà a finire. Se continua così chiudiamo tutto. Abbiamo chiesto la cassa integrazione per il Covid. Poi ci siamo messi a tavolino riflettando su cosa stava accadendo nel mondo. E, da zero, abbiamo costruito un impianto, software e hardware, per videoconferenze con traduzione simultanea. Adesso è il nostro core business. Abbiamo cominciato a lavorare molto con le banche e con diverse aziende quotate. Il 2020 si è chiuso con un fatturato ridotto della metà: 400 mila euro, ma dall'anno scorso siamo di nuovo a regime».


Un webinar organizzato dalla Mdb e, nel riquadro, Guido Zabai

Insomma, quel premio i ragazzi, come li chiama lei, se lo meritavano... «I costi salgono, gli stipendi no – continua Guido Zabai –. Le bollete, la benzina, fare la spesa tutto costa esageratamente di più. È vero, se l'azienda va bene lo devo anche ai dipendenti. È un premio una tantum: non si facciano strane idee», ribadisce ridendo. Zabai torna sulla dificoltà nel reperire personale. «Da me sono tutti under 40. Cerco sia personale formato sia da formare. Dall'informatico al tecnico elettronico, ma non da laboratorio. Gente pronta a fare una valigia. Lavoriamo anche il sabato e la domenica. Le sere. Le assicuro che, almeno nel mio caso, non un problema di paghe basse, ma di aspettative». —

UN'ALTRA GIORNATA NERA IN BORSA, LO SPREAD SALE OLTRE QUOTA 205 PUNTI BASE

Btp, la corsa dei rendimenti Per lo Stato mina da 40 mld

Fabrizio Goria

Quasi 900 miliardi di euro ballano sulla testa degli italiani. E l'impatto della normalizzazione della politica monetaria da parte delle banche centrali globali, comprese Federal Reserve e Banca centrale europea (Bce), potrebbe costare fino a 39,42 miliardi di euro in più all'Italia. Il tutto al netto di ulteriori aumenti del rendimento del valore dei Btp. A oggi il debito pubblico circolante da qui al 2027, su cui si gioca il futuro economico del Paese, vale quasi un trilione di euro.

La nuova normalità costa caro. Ma, come spiegato dagli analisti di Citi, «è corretto che si sia arrivati a questo punto». Dopo anni di tassi negativi, regime durato dal crac di Lehman Brothers del settembre 2008 a oggi, il ciclo economico ha virato. E i Paesi come l'Italia, che sconta una crescita anemica e un elevato debito pubblico, sono finiti sotto pressione. La conseguenza più marcata si è notata sui rendimenti dei bond governativi emessi dal Tesoro. Come fa notare l'Osservatorio sui conti pubblici italiani guidato da Carlo Cottarelli, il rischio è che il conto finale sia elevato. E, almeno in teoria, tale da vanificare le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), che è attivo fino al 2026 per un controvalore netto di 192,5 miliardi di euro. Gli extra costi sul debito, o meglio per rifinanziare il debito italiano che è in circolo, potrebbe ridimensionare gli sforzi finanziari dell'Ue. Entro l'aprile del 2027 sono in roll-over, ovvero in rifinanziamento, 892 miliardi di euro. E questo significa un incremento dei costi diretti per lo Stato italiano. «Complessivamente – fa notare l'Osservatorio guidato da Cottarelli – nei primi 5 anni la maggior spesa per interessi, per il rinnovo dei titoli in scadenza, sarebbe di 39,4 miliardi. Di questi, 36,7 sono dovuti al rinnovo di titoli e 2,7 al deficit».

Nello specifico, sono 39,42 miliardi. Tre miliardi nel 2022, 5,84 miliardi nel 2023, 8,29 miliardi nel 2024, 10,36 miliardi nel 2025 e 11,90 miliardi nel 2026. Per un ammontare complessivo che però potrebbe aumentare, dato che le assunzioni sono basate su un incremento di cento punti base (un punto percentuale) sul rendimento dei bond italiani a dieci anni. Ulteriori incrementi potrebbero quindi far aumentare il conto finale.

Sul fronte più operativo, i titoli di Stato hanno registrato fluttuazioni considerevoli. Lo spread tra Btp decennali e omologhi Bund tedeschi ha chiuso in rialzo a 205 punti, ritoccando una nuova volta i massimi dal maggio 2020. —

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Vodafone-Consip, nuova intesa Accordo da 585 milioni di euro

Vodafone ha firmato, insieme a Enterprise Services Italia, società del Gruppo DXC - ITD Solutions, la convenzione Consip per i servizi di gestione e manutenzione di sistemi IP e postazioni di lavoro per le pubbliche amministrazioni. L'intesa vale 585 milioni di euro e ha una durata di 24 mesi, durante i quali gli enti potranno sottoscrivere contratti di durata variabile da 24 a 48 mesi. L'importo vale 200 milioni di euro in più rispetto al precedente «a testimonianza di quanto negli anni stiano crescendo le esigenze della Pubblica Amministrazione in termini di digitalizzazione» sottolinea una nota di Vodafone. Grazie a questa convenzione, gli enti della Pubblica amministrazione potranno richiedere servizi di gestione e manutenzione su numerosi sistemi utilizzando un unico strumento contrattuale. «Confermiamo il nostro ruolo al fianco della Pa nel percorso di innovazione e digitalizzazione accelerato dal Pnrr» dice Lorenzo Forina, direttore di Vodafone Business Italia.

Intanto Consip ha pubblicato la terza gara di Sanità digitale - Sistemi informativi gestionali, del valore di circa 900 milioni di euro, una iniziativa inclusa nell'ambito del nuovo Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica amministrazione. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 09-05-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
A						
Abitare In	6,02	-4,75	6,02	8,24	-27,21	159,7
Acea	15,88	-1,55	15,7	18,84	-15,35	3381,9
Acsm-Agam	2,29	-0,87	2,2	2,53	-7,29	451,9
Adidas ag	174,14	-3,8	174,14	261,15	-31,25	36432,9
Adv Micro Devices	83,17	-9,2	80,75	133,5	-36,38	78743,6
Aedes	0,295	-3,75	0,168	0,33	73,53	77,7
Aeffe	1,488	-5,1	1,488	2,795	-46,09	159,8
Aegon	4,788	-	3,739	5,36	8,89	755,7
Aeroporto Marconi Bo.	8,38	0,48	7,96	9,44	-4,77	302,7
Ageas	43,9	-0,57	38,9	50,04	-3,24	103237,9
Ahold Del	27,64	-1,95	26,15	31,095	-8,9	3294,4
Air France Klm	3,899	-1,74	3,313	4,482	1,96	1671,2
Air Liquide	157,3	-2,3	138	166,08	2,46	54345,2
Airbus	104,56	-2,1	93,82	120	-7,21	80791,3
Alerion	25,7	-5,86	24	33,25	-13,03	1393,7
Algowatt	0,886	-12,71	0,336	1,175	158,31	39,3
Alkemy	13,82	-3,63	13,82	22,9	-39,12	78,6
Allianz	191,56	-2,34	183,7	232,05	-6,51	86949,1
Alphabet cl A	2.158,5	-2,06	2158,5	2603,5	-16,82	643330
Alphabet Classe C	2.158,5	-1,93	2158,5	2612	-16,71	754350,7
Amazon	2.104,5	-5,88	2104,5	3050	-29,98	1014100
Ambienthesis	0,884	-4,43	0,856	1,235	-22,79	81,9
Amgen	222,85	0,5	192,56	236,4	10,32	162608,1
Amplifon	33,59	-5,27	33,59	46,64	-29,21	7604,4
Anheuser-Busch	50,46	-1,87	48,72	59,35	-4,88	81151,9
Anima Holding	4,248	-2,84	3,345	4,887	-5,39	1472
Antares V	8,54	3,77	7,78	12,2	-28,24	590,3
Apple	144,52	-3,32	137,94	161,46	-9,11	746478,8
Aquafil	5,45	-5,05	5,45	8,01	-28,85	233,4
Ariston Holding	8,685	-2,42	7,875	11,35	-14,35	922,2
Ascopiave	3,32	-1,34	3,23	3,63	-4,32	778,2
ASML Holding	487,75	-7,8	487,75	701,7	-31,21	211358,4
Atlantia	22,89	0,18	15,27	22,93	31,14	18902,2
Autogrill	6,622	-4,94	5,562	7,32	6,02	2549,7
Autos Meridionali	37	-	26,4	39,9	32,62	161,9
Avio	10,86	-5,57	9,45	11,9	-7,18	286,3
Axa	22,2	-2,65	22,2	28,85	-15,75	46379,3
Azimut	19,005	-3,33	19,005	26,53	-22,99	2722,6
A2a	1,63	-1,45	1,4525	1,7385	-5,23	5106,6
B						
B Carige	0,79	0,25	0,755	0,894	5,19	601
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio e Brianza	3,03	-0,66	2,65	3,34	0,33	407,1
B Ifis	16,41	-4,81	15,56	21,68	-3,87	883
B M.Paschi Siena	0,686	-5,31	0,686	1,045	-23,09	687,7
B P di Sondrio	3,496	-2,67	2,926	4,238	-5,46	1585
B Profilo	0,204	-1,69	0,1819	0,2193	-0,63	138,3
B Sistema	1,968	-1,85	1,708	2,175	-6,51	158,3
Banca Generali	29,37	-3,89	28,02	38,88	-24,21	3431,9
Banco Bpm	2,79	-3,33	2,317	3,63	5,68	4227,4
Banco Santander	2,638	-0,26	2,588	3,467	-10,27	42567,2
Basf	47,38	-0,32	47,15	68,8	-23,46	43737,8
Basicnet	5,92	-3,74	4,72	6,35	2,96	361,1
Bastogi	0,644	0,94	0,638	0,768	-13,21	79,6
Bayer	58,81	-2,23	47,56	67,58	24,85	44950,9
BB Biotech	50,8	-5,4	50,8	75,35	-31,72	2814,3
BBVA	4,632	-	4,61	6,1	-11,67	30885,7
B&C Speakers	12,95	0,78	12,5	14	-6,16	142,5
Bca Finnat	0,315	-	0,234	0,318	18,42	114,3
Bca Mediolanum	6,842	-1,53	6,424	9,294	-21,18	5077,6
Be	3,36	-0,15	2,41	3,39	21,3	453,3
Beghelli	0,38	-0,78	0,301	0,483	-14,22	76
Beiersdorf AG	93,24	-	79,9	97,2	3,16	23496,5
B.F.	3,54	-0,28	3,2	3,67	-3,8	662,2
Bff Bank	6,15	-3,3	5,8	7,68	-13,26	1139,7
Bialetti Industrie	0,215	-2,49	0,158	0,308	-20,96	33,3
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	13,88	-3	13,88	25,06	-43,16	380,3
Bioera	0,092	-4,96	0,078	0,113	-9,36	2,8
Bmw	77,84	-1,42	70,81	99,6	-12,01	46859,3
Bnp Paribas	50,11	-1,26	45,365	66,67	-17,64	45705,1
Borgosesia	0,698	-4,9	0,582	0,822	12,22	33,3
Bper Banca	1,5215	-0,78	1,33	2,159	-16,54	2150,3
Brembo	8,94	-2,77	8,93	13,38	-28,65	2985,3
Brioschi	0,0876	-1,57	0,078	0,0948	-3,31	69
Brunello Cucinelli	43,14	-4,64	41,94	63,5	-28,93	2933,5
Buzzi Unicem	17,14	0,76	15,545	20,24	-9,67	3301,6
C						
Cairo Communication	2,07	-4,83	1,546	2,33	1,47	278,2
Caleffi	1,26	-1,18	1,08	1,605	-13,7	19,7
Caltagirone	4,07	-1,45	3,45	4,22	3,04	488,9
Caltagirone Editore	1,095	-0,9	0,98	1,16	-2,67	136,9
Campari	9,562	-2,21	8,798	12,87	-25,62	11107,2
Carel Industries	19,94	-6,38	17,9	26,8	-25,04	1994
Carrefour	20,65	-	16,125	20,88	29,14	14556,2
Cattolica Ass	6,21	-1,11	4,826	6,41	7,25	1418
Cellularline	4,07	16,29	3,46	4,31	-5,13	89
Cembre	26,6	-6,99	26	34,5	-22,22	452,2
Cementir Holding	6,49	-2,11	6,48	8,64	-22,55	1032,7
Centrale del Latte d'Italia	3,01	-	2,72	3,5	-12,75	42,1
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0642	-4,18	0,0634	0,077	-4,18	5,9
Cir	0,407	-1,09	0,35	0,4765	-13,4	519,8
Civitanavi S	4,26	-1,39	3,8	4,695	-0	131
Class Editori	0,0738	-0,27	0,0618	0,087	-14,39	12,7
Cnh Industrial	12,9	-4,41	12,26	15,125	-13,11	17600,8
Coima Res	9,85	-0,1	7,1	9,87	31,68	355,6
Commerzbank	6,05	-4,66	5,79	9,171	-10,05	7576,8
Conafi	0,508	-4,87	0,42	0,578	-16,99	18,8
Continental AG	61,36	-0,55	60,86	98,32	-34,2	12272,4
Covivio	65,35	-0,98	62,6	76,9	-9,71	6180,8
Credem	5,59	-3,29	5,35	7,52	-3,95	1908
Credit Agricole	9,93	0,13	9,645	14,188	-21,25	22107,6
Csp International	0,386	2,12	0,32	0,425	2,39	15,4
D						
D'Amico	0,137	-3,66	0,0887	0,1422	44,97	170
Danieli & C	18,2	-3,4	17,54	27,15	-32,72	744
Danieli & C Rsp	13,68	-3,66	12,24	17,82	-20,47	553
Danone	55,08	-1,04	47,1	57,87	0,25	28300,2
Datalogic	8,96	-1,65	8,95	15,56	-41,44	523,7
Dea Capital	1,294	-3,14	1,102	1,374	-1,22	343
De'Longhi	21,74	-4,23	21,74	31,8	-31,03	3280,5
Deutsche Bank	8,995	-3,93	8,96	14,504	-18,38	5134,9
Deutsche Borse AG	163,5	-	138,65	168,1	11	31555,5
Deutsche Lufthansa AG	6,71	-2,63	5,6	7,7	8,88	3127,9
Deutsche Post AG	36,32	-7,55	36,32	57,27	-36,1	44047,2
Deutsche Telekom	17,19	-1,18	15,248	17,8	5,31	74971,1
Diasorin	114,15	-5,39	114,15	163,2	-31,83	6386,5
Digital Bros	22,3	-6,07	21,08	31,3	-25,47	318
doValue	7,01	-2,5	5,88	8,68	-16,45	560,8
E						
Edison Rsp	1,2	-4,76	1,2	1,825	-18,92	131,5
Eems	0,166	-7,78	0,12	0,212	26,72	8,5
El En	11,51	-5,73	11,36	15,46	-26,12	918,6
Elica	2,955	-3,43	2,76	3,685	-18,93	187,1
Emak	1,33	-3,34	1,33	2,125	-37,12	218
Enav	4,212	-2,41	3,54	4,7	7,18	2281,8
Enel	5,873	-2,25	5,561	7,195	-16,65	59708,9
Enervit	3,48	4,19	3,24	3,82	-9,38	61,9
Engie	10,984	-1,49	10,078	14,554	-15,92	24095
Eni	13,078	-3,87	12,408	14,53	7,02	47154
E.On	9,732	0,85	9,65	12,436	-20,35	19473,7
Eprice	0,0196	-1,51	0,0175	0,0336	-2,97	7,7
Equita Group	3,9	-1,76	3,06	4,09	2,09	197,6
Erg	29,74	-4,86	23,62	32,9	4,57	4470,5
Esprinet	8,025	-2,25	8,025	13,32	-37,79	408,7
Essilorluxottica	151,95	-2,6	143,6	192,4	-17,86	33133,7
Eukedos	1,48	-	1,3	1,78	-17,55	33,7
Eurotech	3,258	-4,74	3,258	5,33	-35,61	115,7
Evonik Industries AG	24,7	-1,08	24,44	29,3	-13,06	11510,2
Exor	61,68	-3,47	57,66	81,22	-21,88	14864,9
Exprivia	1,598	-6,55	1,485	2,26	-28,02	82,9
F						
Falck Renewables	8,81	-0,06	8,67	8,9	1,73	2872,5
Faurecia	19,395	-2,78	19,395	44,67	-52,79	2677,2
Ferrari	182	-3,24	165	236,9	-20	35294,1
Fidia	1,62	3,85	1,465	1,975	-15,18	8,3
Fiera Milano	3,05	-3,63	2,58	3,55	-9,76	219,3
Fila	8,88	-2,2	8,17	10	-8,64	381,6
Fincantieri	0,5555	-3,64	0,4992	0,6325	-7,95	944,2
Fine Foods Pharma Ntm	7,45	-4,12	7,45	15,6	-51,62	164,3
FinecoBank	11,745	-4,9	11,745	16,18	-23,91	7165,9
Fnm	0,493	-2,76	0,439	0,639	-19,71	214,4
Fresenius M Care AG	59	-	51,68	63,4	0,99	18072,5
Fresenius SE & Co. KGaA	33,79	-2,45	27,84	37,85	-2,06	18440,5
Fullsix	0,698	-0,29	0,66	1,03	-33,21	7,8
G						
Gabetti	1,252	-4,72	1,252	2,03	-36,45	75,5
Garofalo Health Care	4,605	-0,65	4,25	5,42	-16,27	415,4
Gas Plus	3,63	-0,55	2,92	5,76	8,04	163
Gefran	8,5	-7	8,46	11,35	-24,44	122,4
Generali	17,44	-1,66	15,865	21,11	-6,39	27670,2
Geox	0,78	-4,18	0,702	1,124	-27,1	202,2
Gequity	0,0194	-	0,018	0,0292	-29,71	2,1
Giglio group	1,174	-2,17	1,174	1,892	-28,24	24,4
Gilead Sciences	58,99	2,9	52,26	64,8	-9,12	77036,6
Gpi	13,26	0,45	11,65	16,9	-18,65	242,1
Gvs	7,85	-1,69	7,295	10,9	-25,59	1373,8
H						
Heidelberger Cement AG	53,68	-	49,22	67,3	-12,37	10065
Henkel KGaA Vz	61	-0,33	58,38	82,2	-14,64	10867,9
Hera	3,484	-1,05	3,185	3,715	-4,83	5189,6
I						
I Grandi Viaggi	1,03	3,21	0,88	1,08	5,53	49,2
Iberdrola	10,63	-0,51	8,494	11,04	1,87	68006,8
Igd	3,845	-8,89	3,845	4,65	-0,39	424,3
Il Sole 24 Ore	0,522	-	0,388	0,564	2,76	29,4
Illimity Bank	12,29	-2,23	10,6	13,59	-6,68	974,6
Immsi	0,4285	-3,27	0,361	0,47	-1,27	145,9
Indel B	25,7	-0,77	21	26,7	-4,1	150,1
Inditex	20,04	-1,04	19,6	28,89	-29,04	62457,7
Infineon Technologies AG	25,745	-6,07	25,745	40,93	-37,21	29830,4
Ing Groep	8,76	1,1	8,518	13,9	-28,78	18057
Intek Group	0,522	-2,43	0,406	0,549	3,98	203,2
Intek Group Rsp	0,77	-1,03	0,572	0,782	18,1	12,6
Intel	41,27	-3,12	39,42	48,95	-10,21	193927,7
Intercos	11,94	-0,42	10,92	14,06	-15,08	1149,3
Interpump	35,02	-2,29	35,02	64,4	-45,66	3813
Intesa Sanpaolo	1,83	-2,66	1,83	2,92	-19,53	35557,7
Inwit	9,892	-0,1	8,676	10,77	-7,38	9498,3
Irce	2,48	-3,13	2,43	3,19	-20,51	69,8
Iren	2,4	-1,8	2,206	2,712	-9,57	3122,2
It Way	1,636	-1,56	1,15	2,15	-13,44	15,4
Italgas	6,065	-0,82	5,348	6,375	0,21	4914,1
Italian Exhibition	2,4	-2,04	2,3	2,84	-10,11	74,1
Italmobiliare	27,8	-3,25	27,367	32,1965	-12,33	1181,5
Iveco	5,324	-2,49	5,324	11,376	-0	1444
Ivs Group	3,92	-2,29	3,92	5,2112	-20,57	152,7
J						
Juventus FC	0,3004	-2,28	0,2866	0,3998	-12,93	759,3
K						
Kering	444,8	-3,7	444,8	738,7	-37,04	56291,8
K+S AG	30,85	0,29	15,145	34,97	100,78	35745,5
L						
La Doria	16,46	-	16,4	16,56	-0	510,3
Landi Renzo	0,78	-2,99	0,701	0,9	-5,91	87,8
Lazio S.S.	1,01	-1,94	0,952	1,124	-3,07	68,4
Leonardo	9,932	1,39	6,082	10,155	57,65	5742,2
L'Oreal	306,4	-3,4	306,4	429,6	-27,26	184579,3
Luve	17,68	-3,7	15,8	23,1	-26,33	393,1
Lventure Group	0,361	0,28	0,35	0,429	-14,45	19,4
LVMH	544,3	-3,82	544,3	757,8	-25,37	266672,9
M						
Maire Tecnimont	2,548	-2,52	2,548	4,716	-38,75	837,4
Marr	14,08	-1,4	14,08	19,5	-25,5	936,7
Mediobanca	9,62	-0,29	7,654	10,59	-4,85	8318,4
Mercedes-Benz Group	61,11	-1,94	57,42	76,08	-11,24	58945,3
Merck KGaA	165	-0,09	162,2	223,7	-27,25	21325
Meta Platforms	187,02	-5,06	168	300,4	-38,53	443299,7
Met.extra Group	5,3	0,19	4,8	6,288	-14,24	3,1
MFE A	0,53	-1,67	0,53	0,923	-40,82	604,6
MFE B	0,789	-3,07	0,789	1,286	-36,63	932
Micron Technology	64,49	-4,53	62,85	86,35	-20,82	73733,6
Microsoft	252,45	-3,42	248,75	293,8	-16,42	1947761
Mittel	1,36	-1,09	1,33	1,54	-7,48	110,6
Moncler	41,83	-2,08	41,83	65,5	-34,66	11448,2
Mondadori	1,868	-1,68	1,776	2,23	-8,43	488,4
Mondo TV	0,9	-2,91	0,9	1,37	-35,16	40,6
Monrif	0,0644	-1,83	0,058	0,08	-12,97	13,3
Munich RE	214,8	-1,2	209,85	280,9	-17,38	44335,5
Mutuionline	27,66	-4,95	27,66	45,05	-37,56	1106,4
N						
Nb Aurora	11,734	-	11,282	11,734	4,01	285,8
Neodecortech	3,8	0,8	3,33	4,49	-13,44	54
Netflix	166,7	-2,89	166,7	527,4	-69,41	71972,7
Netweek	0,038	-0,52	0,0374	0,0556	-32,14	5,4
Newlat Food	6	0,84	5,78	7,34	-9,77	263,6
Nexi	9,24	-1,22	8,766	14,585	-33,95	12106,2
Next Re	3,44	-2,82	3,26	3,62	-4,44	37,9
Nokia Corporation	4,5985	-3,47	4,303	5,605	-17,69	17478,7
Nvidia	164,6	-8,63	164,6	269,75	-38,5	98760
O						
Olidata	0,154	-	-0	-0	-0	6,3
Openjobmetis	9,48	-7,96	8,62	12,9	-26,23	130
Orange	11,63	0,17	9,409	11,63	23,34	30404,9
Orsero	10,96	-5,35	10,3	14,2	-7,51	193,8
Ovs	1,651	-4,07	1,651	2,702	-35,51	480,3
P						
Pharmanutra	56,5	2,54	55,1	79	-25,07	547
Philips	23,585	-4,92	23,585	33,85	-28,64	22934,3
Philogen	13,56	-0,59	13,06	15,12	-5,44	396,5
Piaggio	2,196	-3	2,196	2,988	-23,59	786,5
Pierrel	0,189	-4,45	0,1805	0,26	-14,09	43,3
Pininfarina	0,828	-0,96	0,814	0,976	-14,29	65,1
Piovan	8,3	-1,19	8,3	11,6	-20,57	444,9
Piquadro	1,905	-0,78	1,645	2,04	1,87	95,3
Pirelli & C	4,301	-3,37	4,238	6,696	-29,58	4301
Piteco	8,8	-3,3	8	11	-20	177,6
Plc	1,98	-8,33	1,735	2,5	-4,81	51,4
Poste Italiane	8,768	-2,6	8,768	11,94	-24,02	11452
Prima Industrie	15,4	-	12,48	19,86	-16,4	161,4
ProSiebenSat.1 Media SE	9,294	-2,02	9,294	14,475	-34,43	2033,5
Prysmian	28,06	-5,55	27,54	33,95	-15,25	7524,1
Puma	71,2	-	64,2	108,2	-32,96	1073,8
R						
Rai Way	5,555	-0,36	4,77	5,9	6,42	1511
Ratti	3,4	-5,82	3,09	3,91	-3,41	93
Rcs Mediagroup	0,718	-0,42	0,678	0,919	-18,87	374,7
Recordati	41,44	-1,59	40,35	55,54	-26,65	8666,1
Renault	22,505	-2,89	21,315	37,24	-25,17	6412,5
Reply	117,2	-6,24	117,2	174,6	-34,42	4384,6
Repsol	13,65	-8,33	10,308	14,89	30,27	21787,8
Restart	0,34	-1,45	0,332	0,472	1,8	10,9
Risanamento	0,112	-0,88	0,097	0,1464	-8,05	201,7
Roma A.S.	0,374	-1,32	0,2625	0,3815	23,03	235,2
Rosss	0,99	-	0,798	0,99	6,45	11,5
Rwe	40,05	-1,11	34,36	41,67	21,51	20962,4
S						
S. Ferragamo	14,56	-3,45	14,56	23,25	-35,38	2457,6
Sabaf	24	0,84	17,8	26	-0	276,8
Saes Getters	22,15	1,84	21,25	24,95	-10,32	325
Saes Getters Rsp	14	-3,11	14	17,75	-20,9	103,3
Safilo Group	1,3	-4,48	1,142	1,656	-17,41	537,6
Safran	93,74	-3,18	93,74	115	-12,28	39092,4
Saint-Gobain	54,86	-	49,735	66,64	-11,6	30440
Saipem	1,06	-6,81	0,9218	2,04	-42,55	1071,6
Saipem Rcv	18	-	13,1	35	-51,35	0,2
Salcef Group	16,16	-3,23	16,16	25,3	-34,57	1008,4
Sanlorenzo	32,3	-2,42	27,9	41,5	-14,78	1117,5
Sanofi	96,51	-0,47	87,523	105,147	8,48	126961,4
Sap	90,25	-1,9	90,25	124,22	-27,28	110625,1
Saras	0,9572	-9,36	0,4966	1,056	73,78	910,3
Schneider Electric	122,6	-3,48	122,6	177,8	-29,03	72181,7
SECO	5,75	-2,54	5,675	9,29	-35,75	635,1
Seri Industrial	6,77	-6,36	6,18	9,92	-30,13	331,8
Servizi Italia	1,805	3,14	1,71	2,11	-13,01	57,4
Sesa	114,2	-7,38	114,2	174,2	-34,14	1769,5
Siemens	112	-2,2	112	157,48	-26,2	102390,8
Siemens Energy	16,64	-3,26	16,64	23,51	-28,58	0,2
Sit	5,96	-3,25	5,96	10,75	-44,56	149,7
Snam	5,11	-2,26	4,65	5,414	-3,58	17174
Societe Generale	22,05	-1,91	19,962	36,88	-27,18	12805
Softlab	2,62	2,34	2,19	2,83	-5,76	13,1
Sogefi	0,83	-1,66	0,784	1,286	-29,78	99,7
Sol	15,98	-3,73	15,2	21,2	-24,44	1449,4
Somec	27,9	-1,06	25,4	39	-25,99	192,5
Starbucks	71,4	-3,33	69,95	102,96	-30,63	103094,5
Stellantis	12,7	-3,38	12,392	19,14	-23,89	39812,2
STMicroelectronics	33,395	-3,9	32,69	44,385	-23,69	30432,1
T						
Tamburi	7,97	-3,74	7,77	10,28	-19,74	1469,5
Tas	2,19	-	2,16	2,28	0,92	183,7
Technogym	7,05	-2,29	6,12	8,57	-16,62	1419,4
Telecom Italia	0,2542	-2,46	0,236	0,4569	-41,46	3896,8
Telecom Italia Rsp	0,2408	-2,75	0,2106	0,435	-42,36	1451,5
Telefonica	4,687	-0,02	3,845	4,992	21,74	22052,3
Tenaris	13,98	-3,82	9,574	15,06	51,79	16503,9
Terna	7,454	-1,69	6,534	8,264	4,78	14982,5
Tesla	763,7	-7,83	681,9	1032,6	-20,09	127451,6
Tesmec	0,1328	-3,63	0,112	0,179	24,11	80,5
The Italian Sea Group	5,48	-3,52	4,824	7,02	-14,31	290,4
Thyssenkrupp AG	6,934	-2,06	6,8	10,86	-27,68	3924,2
Tinexta	21,22	-3,55	21,22	38,2	-44,39	1001,7
Tiscali	0,0108	-3,57	0,0108	0,0196	-37,93	68,2
Tod's	32,34	-4,55	32,34	51	-34,38	1070,2
Toscana Aeroporti	12,25	-2,39	11,95	13,2	-4,67	228
Totalenergies	48,37	-5,16	44,28	52,39	7,8	114724,4
Trevi	0,605	-	0,505	0,947	-35,77	91,3
Triboo	1,216	-1,14	1,12	1,64	-21,8	34,9
Tripadvisor	20,4	-11,3	18,785	26,56	-20,28	2569,4
Txt e-solutions	9,08	-3,4	8,26	10,26	-10,45	118,1
U						
Unicredit	8,021	-2,54	8,021	15,85	-40,78	17521,1
Unieuro	15,05	-3,53	14,35	21,66	-28,33	311,5
Unipol	5,108	-1,47	3,699	5,328	6,88	3664,9
UnipolSai	2,62	-1,36	2,174	2,708	5,65	7413,9
V						
Valsoia	10,95	-1,79	10,6	13,85	-20,36	117,3
Vianini	1,17	-2,5	1,07	1,22	3,54	35,2
Vinci SA	93,45	-	85,84	102,98	1,93	55569,9
Vivendi	10,905	-	10,6	12,115	-9,58	12761,1
Volkswagen AG Vz.	142,7	-2,66	135,98	192,94	-20,23	29425,5
Vonovia SE	32,92	-4,08	32,92	51,26	-31,86	15340,7
W						
Webuild	1,551	-2,64	1,468	2,096	-23,43	1551
Z						
Zignago Vetro	11,26	-5,85	11	16,94	-34,53	999,3
Zucchi	3,23	-2,42	2,92	3,85	-15,67	12,7

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	666.17	-2.35
Bruxelles (Ind. Gen.)	45404.24	-3.11
Parigi (Cac 40)	6086.02	-2.75
Francoforte (Dax)	13380.67	-2.15
Dow Jones - New York	32362.62	-1.63
DJ Stoxx 50	3483.46	-2.54
Ftse 100 - Londra	7216.58	-2.32
Ibex 35 - Madrid	8139.20	-2.20
Nasdaq 100 - Usa	12287.80	-3.20
Nikkei - Tokyo	26319.34	-2.53
Swiss Mkt - Zurigo	11444.18	-2.44

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,0559	1,0570	1,0000
Yen Giapponese	138,1000	137,9000	130,7890
Dollaro Canadese	1,3656	1,3560	1,2933
Dollaro Australiano	1,5048	1,4888	1,4251
Franco Svizzero	1,0462	1,0419	0,9908
Sterlina Inglese	0,8524	0,8563	0,8072
Corona Svedese	10,5818	10,4686	10,0216
Corona Norvegese	10,0583	9,9808	9,5258
Corona Ceca	25,0550	24,6650	23,7286
Fiorino Ungherese	383,2300	381,4700	362,9418
Zloty Polacco	4,6985	4,7028	4,4498
Dollaro Neozelandese	1,6584	1,6440	1,5706
Rand Sudafricano	17,1332	16,9614	16,2262
Dollaro Hong Kong	8,2887	8,2969	7,8499
Dollaro Singapore	1,4676	1,4642	1,3899

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
13.05.2022	4	99,953	8,582
31.05.2022	22	100,088	-
14.06.2022	36	100,077	-
14.07.2022	66	100,055	-
29.07.2022	81	100,197	-
12.08.2022	95	100,170	-
31.08.2022	114	100,212	-
14.09.2022	128	100,094	-
30.09.2022	144	100,279	-
14.10.2022	158	100,153	-
31.10.2022	175	100,205	-
14.11.2022	189	100,101	-
14.12.2022	219	100,103	-
13.01.2023	249	100,227	-
14.02.2023	281	100,319	-
14.03.2023	309	100,038	-
14.04.2023	340	100,196	-

EURIBOR 06-05-2022

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	-0.563	-
1 Mese	-0.553	-
3 Mesi	-0.426	-0.005
6 Mesi	-0.206	-
12 Mesi	0.246	-0.007

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 09/05/2022	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1860,4	-
Argento	21,84	-
Platino	957	-
Palladio	2080,5	-

MONETE AUREE

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

QUOTE AL 09/05/2022	Domanda	Offerta
Marengo	323,54	343,35
Sterlina	407,98	432,96
4 Ducati	767,37	814,35
20 $ Liberty	1.694,36	1.797,05
Krugerrand	1.733,54	1.839,68
50 Pesos	2.090,08	2.218,05

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 – 5271

Il Sole Sorge alle 5.39 e tramonta alle 20.28
La Luna Sorge alle 13.36 e tramonta alle 3.47
Il Santo San Cataldo di Rachau vescovo
Il Proverbio
Quatri vûi a' viòdin plui di doi.
Quattro occhi vedono più di due.

Il delitto

L'INDAGATO E IL BRACCIALETTO ELETTRONICO



SABATO 7 MAGGIO

Ore 00.20
Scatta l'allarme per la manomissione del braccialetto elettronico e la polizia va nel condominio di via Della Valle ma Vincenzo Paglialonga non è in casa

Ore 1.45
La polizia torna in via Della Valle e **trova Paglialonga** nell'appartamento

Ore 9.00
Gli agenti tornano nell'abitazione di Paglialonga e **non trovano nessuno**

Ore 11.20
Lungo via Della valle, all'angolo con via Joppi, la polizia ferma Paglialonga che viene **portato in questura**



L'EGO - HUB

LE INDAGINI

Pensionata uccisa in via Della Valle La polizia sequestra un coltello

Era in casa del vicino fermato con l'accusa di omicidio. Oggi, in carcere, si terrà l'udienza di convalida



Elisa Michellut

Potrebbe essere un coltello da cucina l'arma con cui è stata uccisa Lauretta Toffoli, 74 anni, trovata morta, massacrata con 25 fendenti nel primo pomeriggio di sabato nel suo appartamento, al secondo piano di via Della Valle 4, a Udine. Un coltello compatibile con le ferite da arma da taglio trovate sul corpo dell'anziana è stato sequestrato dalla polizia nell'appartamento del vicino, Vincenzo Paglialonga, 41 anni, che in quella casa era, da venerdì pomeriggio, agli arresti domiciliari. Saranno l'autopsia (non ancora fissata) e le verifiche tecniche ad accertare se la donna è stata effettivamente uccisa col coltello sequestrato. «In tutte le cucine ci sono i coltelli – il commento dell'avvocato Piergiorgio Bertoli, che tutela Paglialonga, fermato con l'accusa di omicidio –. O si trovano riscontri oggettivi o stiamo parlando del nulla dal punto di vista processuale. Sarà anche importante verificare l'ora in cui il mio assistito si è liberato del braccialetto elettronico. L'ora del delitto e quella dell'evasione potrebbero non essere compatibili». Secondo i primi riscontri, l'omicidio dovrebbe essere avvenuto dall'1 all'1.30 della notte tra venerdì e sabato.

Tre i consulenti tecnici nominati ieri dal legale: Edi Sanson, come esperto in materia di zona del crimine, Nicola Li Volsi, medico legale e la criminologa Linda Pontoni. «In questa fase – le parole di Sanson – non si possono esprimere giudizi e valutazioni. I professionisti incaricati dovranno prendere atto degli elementi raccolti e approfondire la scena del crimine, valutare lo stato della vittima e avere quel quadro d'insieme». Oggi alle 11 in carcere ci sarà l'udienza di convalida del fermo. Anche ieri, intanto, la Squadra Mobile ha ascoltato diversi testimoni al fine di ricostruire i fatti. —

COS'È IL BRACCIALETTO ELETTRONICO

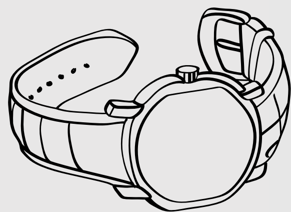
1 Dispositivo che, applicato a una persona, consente alle forze dell'ordine di controllarne gli spostamenti, una sorta di detenzione a distanza dell'individuo

2 Se il detenuto si allontana il braccialetto emette un segnale di avviso alle forze dell'ordine, che arrivano rapidamente sul posto

3 I braccialetti elettronici sono nati anche per risolvere il problema del sovraffollamento delle carceri

4 Il dispositivo elettronico può essere soggetto a guasti e manomissioni

5 Per ogni singolo braccialetto elettronico fatto indossare a un detenuto in regime di arresti domiciliari si spendono circa 115 euro al giorno





L'EGO - HUB

L'ESPERTO

Il garante Corleone: «Braccialetto elettronico misura inutile e costosa»

Viviana Zamarian

Una misura che non esita a definire «inutile e costosa per l'amministrazione pubblica». Il garante dei diritti delle persone private della libertà personale del comune di Udine Franco Corleone ha definito così l'utilizzo del braccialetto elettronico, strumento che Vincenzo Paglialonga era riuscito a togliersi e per questo era stato arrestato sabato mattina dalla polizia. Il controllo tecnologico a distanza della persona, dunque, appare a Corleone come «un alibi per non risolvere il vero problema di trovare un modo per reinserire i detenuti e svuotare le carceri». «Inoltre – aggiunge – affinché il braccialetto sia davvero uno strumento utile è necessario che ci sia una centrale operativa che assicuri tutti i controlli e monitori i movimenti altrimenti se questo servizio non c'è il braccialetto diventa un puro ornamento».

Costi spropositati, dunque, «con appalti milionari affidati prima a Telecom e poi a Fastweb senza reali risultati». «Sono favorevole agli arresti domiciliari in attesa del processo – riferisce Corleone – ma prima è necessario verificare che non siano stati commessi reati di sangue, molto gravi o ripetuti. Bisogna utilizzare una dovuta cautela. C'è la necessità di adottare delle misure alternative al carcere perché la situazione sta diventando insopportabile: a Udine ci sono 86 posti e 140 presenti e ci sarebbe la necessità di utilizzare soluzioni alternative, dalla semilibertà alla possibilità di progetti terapeutici per tossicodipendenti alla detenzione domiciliare per svuotarlo. La capienza regolamentare del carcere non dovrebbe essere superata altrimenti vengono colpiti la dignità e i diritti dei detenuti».


Franco Corleone

«Non riesco a comprendere – conclude Corleone – il perché nei confronti di alcune persone vengano assegnati i domiciliari, nonostante il rischio che possano tornare a commettere certi reati, mentre nei confronti di alcuni detenuti che in carcere a Udine sono ormai a fine pena non ci sono delle misure alternative. Servirebbe un po' di equanimità». —



Furio Honsell

«Il circolo è sede di molte realtà e dell'Arcigay, auspichiamo che tutte le forze politiche in città si impegnino di più per promuovere la tolleranza e la solidarietà».



Massimo Moretuzzo

«Esprimiamo solidarietà e vicinanza alle volontarie e ai volontari delle associazioni culturali. Si tratta di un gesto grave e vile, che va condannato con fermezza».



Salvatore Spitaleri

«Esprimo sconcerto e solidarietà e rivolgo un forte appello al Questore e alle forze dell'ordine affinché perseguano con ogni energia derive incivili e atti violenti».

L'atto intimidatorio





La tapparella forzata e la vetrata rotta per introdurre le bottiglie. A destra, l'interno della sala utilizzata per riunioni e prove, dove sono stati gettati i contenitori con il liquido infiammabile, al piano terra di Cas'Aupa

NELLA NOTTE TRA DOMENICA E LUNEDÌ

Molotov nella sede dell'Arci

Almeno due bottiglie con liquido infiammabile sono state lanciate all'interno di Cas'Aupa, ignoto il movente

Christian Seu

Due bottiglie con all'interno un liquido altamente infiammabile. Almeno due. Che hanno danneggiato il fabbricato su due piani che in via Val d'Aupa ospita tra gli altri l'associazione giovanile di promozione sociale Get Up, il gruppo teatrale Ccft, Arcigay Friuli, il circolo Cas'Aupa e il comitato territoriale dell'Arci di Udine. Chi ha agito, nel cuore della notte tra domenica e lunedì, sapeva come muoversi nel cortile che circonda lo stabile: forzata la tapparella, gli ignoti hanno spaccato una delle finestre della sala utilizzate per le riunione e per le prove dal gruppo teatrale, gettando all'interno dei contenitori che hanno innescato le fiamme. Si è sviluppato un principio d'incendio, che ha danneggiato i rivestimenti in legno, incenerito suppellettili e alcuni strumenti musicali, annerito muri e pavimenti, con il fumo denso e la fuliggine che hanno invaso anche il piano superiore, sede dell'attività del circolo Arci. Non si è fortunatamente propagato il rogo: quando ieri mattina alcuni volontari dell'Arci hanno varcato il cancello della sede, poco dopo le 10.30, si sono resi conto di quanto era accaduto nella notte. Sono due gli interrogativi a cui i carabinieri, che si occupano delle indagini coordinate dal sostituto procuratore Elena Torresin, dovranno rispondere: chi e perché? Chi ha organizzato e tradotto in azione un atto che valica il confine del banale vandalismo? E perché lo ha fatto? La Procura ha aperto un fascicolo, al momento contro ignoti, per avviare i primi approfondimenti che dovranno chiarire la matrice del gesto.



FRANCESCO NGUYEN
PRESIDENTE
DEL CIRCOLO CAS'AUPA

Danneggiata una sala riunioni
Ad accorgersi di quanto accaduto alcuni volontari ieri mattina

La Procura ha aperto un fascicolo d'indagine per chiarire i contorni della vicenda e individuare la matrice del gesto





I cocci della vetrata infranta per introdurre le bottiglie incendiarie e il fabbricato di via Val d'Aupa (F. PETRUSSI)

IL ROGO NELLA NOTTE

La ricostruzione dell'accaduto parte necessariamente dalle prime ore di lunedì. Un volontario di Cas'Aupa, impegnato nelle pulizie dopo l'attività al piano rialzato del caseggiato, ha lasciato la zona attorno la mezzanotte e mezza. Quindi la mano (o le mani) che ha innescato il rogo ha operato dopo quell'ora, in piena notte, evitando sguardi indiscreti e potenzialmente in grado di mettere a repentaglio il blitz. Ha agito nella parte posteriore del fabbricato, dove sono in corso dei lavori. L'area dove sorge la sede delle associazioni è tutt'altro che isolata: su via Val d'Aupa si affacciano due caseggiati e la stessa via Lombardia, su cui la strada si innesta, è sempre piuttosto trafficata. C'è un aspetto che complicherà il compito degli investigatori: Cas'Aupa è sprovvista di telecamere in una zona già di suo poco videosorvegliata.

LE INDAGINI

Ieri mattina, allertati dal presidente del comitato locale dell'Arci, Mathieu Scialino, sono intervenuti i vigili sul fuoco, seguiti da carabinieri e polizia. I pompieri hanno effettuato un sopralluogo per tentare di capire l'origine del rogo, individuando i resti di alcuni contenitori, bottiglie, che hanno subito attirato la loro attenzione. Altri approfondimenti tecnici saranno effettuati nelle prossime ore: anche per questo il pm di turno ha disposto nella serata di ieri il sequestro dell'intera palazzina. «Abbiamo avviato i primi accertamenti – conferma il procuratore capo, Massimo Lia –, aprendo un fascicolo, al momento contro ignoti». Gli inquirenti non si sbilanciano oltre, né sulle piste battute né su possibili legami con episodi che hanno interessato di recente gli associati.

MOLESTIE FUORI DALLA SEDE

Proprio ieri mattina il circolo Cas'Aupa aveva denunciato di aver allontanato un socio che sabato sera aveva molestato una ragazza, volontaria dell'associazione. Un episodio che si è consumato in strada, quando la giovane si accingeva a recuperare l'auto posteggiata lungo via Val d'Aupa. Il ragazzo è stato «individuato e bannato dal circolo e segnalato nel sistema dei circoli Arci. Aupa è e sempre sarà un safe space per tutti e non smetteremo mai di fare tutto ciò che serve per mantenerlo tale». —



Luca Vidoni

« Con l'attacco sono colpiti anche i giovani che animano le tante attività legate al servizio di Officine Giovani», spiega il consigliere delegato alle Politiche giovanili.



Federico Pirone

«Un atto grave, violento e vigliacco contro la sede di via Val d'Aupa. Siamo convinti che gli organi preposti faranno luce sulla natura dell'accaduto».



Mariagrazia Santoro

«Fatto inaccettabile e sconcertante. Colpire luoghi di confronto e socialità dove si incontrano i giovani è aberrante e contro i più elementari principi democratici».

L'atto intimidatorio

IL SINDACO

«Un fatto grave Prese di mira realtà culturali»

«Un attacco come quello che ha interessato la sede delle associazioni di via Val d'Aupa costituisce un fatto grave che mi lascia amareggiato. Come sindaco esprimo massima solidarietà nei confronti dei soci dei sodalizi che si spendono in ambito culturale e sociale portando avanti le proprie idee». Il primo cittadino di Udine, Pietro Fontanini, rientrato ieri a palazzo D'Aronco dopo essersi messo alle spalle il Covid, ha commentato così l'atto intimidatorio che ha avuto come bersaglio lo stabile che ospita l'associazione giovanile di promozione sociale Get Up, il gruppo teatrale Ccft, Arcigay Friuli, il circolo Cas'Aupa e il comitato territoriale udinese dell'Arci. «Le forze dell'ordine – ha aggiunto Fontanini – sono impegnate per individuare i responsabili: abbiamo piena fiducia nel loro operato». Solidarietà anche da Luca Onorio Vidoni, consigliere comunale delegato alle Politiche giovanili: «Esprimo la più totale vicinanza e solidarietà a tutte le realtà associative per l'atto vile e intimidatorio. All'interno dello stabile - spiega Vidoni - è presente anche l'associazione Get Up, associazione che gestisce, in collaborazione con il Comune e Save The Children, il Punto Luce della scuola Tiepolo che a breve gestirà, insieme ad altre associazioni giovanili come Cas'Aupa, il nuovo servizio delle Officine Giovani. Con l'attacco sono colpiti anche i giovani che animano queste attività».

LE REAZIONI

«Nessuna avvisaglia Siamo sconcertati: è un gesto assurdo»

Il presidente dell'Arci: «Colpito un presidio fondamentale»
Nguyen: «Serviranno giorni per ripulire tutti i locali»

In passato non erano mancati gli atti vandalici. Nel dicembre 2017 svastiche erano state vergate sulla lavagna usata per le comunicazioni, sulle pareti dello stabile e sul forno della pizza che viene usato durante le serate estive. Ma l'episodio dell'altra notte ha connotati completamente diversi, che portano le lancette della storia ad anni bui e violenze che oggi sembrano lontanissime. «Il gesto ci lascia sbigottiti e amareggiati: sono tante le realtà culturali e ricreative che operano in questa struttura nella parte di nostra competenza: c'è un centro di aggregazione giovanile, che adesso sta svolgendo le sue attività altrove perché stiamo facendo dei lavori di ristrutturazione, ma che ha qui la sede legale. Sospetti? Nessuno: non c'erano segnali», analizza il presidente del circolo territoriale Arci di Udine, Mathieu Scialino, tra i primi a intervenire ieri mattina in via Val d'Aupa.



MATHIEU SCIALINO
PRESIDENTE DEL CIRCOLO TERRITORIALE DELL'ARCI DI UDINE

Le associazioni: «Un'azione vile e intenzionale» Lo stabile messo sotto sequestro dalla Procura

«Abbiamo scoperto con non poco sconcerto che qualcuno aveva rotto uno dei vetri della sede del nostro comitato territoriale e lanciato all'interno diverse bottiglie incendiarie – racconta Scialino –. Il fuoco è divampato nei nostri locali e per fortuna non si è esteso a tutta la struttura: attendiamo ora l'esito delle indagini, mentre presenteremo denuncia contro ignoti. Lo spazio più direttamente interessato dalle fiamme è attualmente utilizzato in maniera contingentata perché stiamo svolgendo lavori di ristrutturazione che riguardano gli impianti, anche per permettere al centro di aggregazione giovanile di riaprire: si tratta di un presidio fondamentale per il quartiere e per tutta la città». Come conferma il rappresentante dell'Arci, «il locale interessato dal principio d'incendio era usato per piccole riunioni e qualche prova teatrale, ma l'attività era svolta in piccoli numeri un po' per sicurezza Covid e un po' per i lavori».

Amareggiato anche Francesco Nguyen, presidente del circolo Cas'Aupa: «Non è la prima volta che ci troviamo a confrontarci con questo genere di gesti, ma siamo felici per i messaggi di solidarietà che stiamo ricevendo. Il piano superiore dello stabile, dove svolgiamo le nostre attività, non hanno subito particolari danni, ma ci vorranno giorni per ripulire tutto dalla fuliggine: dovremo valutare anche se gli impianti audio che utilizziamo nelle nostre iniziative sono stati danneggiati e muoverci di conseguenza, visto che tra una ventina di giorni è in programma una rassegna musicale». Per il momento le attività sono sospese, considerato che la Procura ha disposto il sequestro della palazzina. In serata Get Up Aps ha diramato una nota (parlando peraltro di «quattro molotov») in cui si esprime rammarico «per l'atto intenzionale e intimidatorio». «Denunciamo con forza la viltà del gesto, compiuto nella notte da ignoti». —

CHR.S.







Lo stabile messo sotto sequestro dalla Procura (FOTO PETRUSSI)

IL PROGETTO



Da sinistra Denis Caporale, Riccardo Riccardi e Paola Cogo

Mezzo milione per curare a casa i bimbi oncologici

Lisa Zancaner

Quando si pensa a una malattia dolorosa e incurabile, non viene immediato associarla a un bambino. Eppure ci sono tanti bambini che, assieme ai loro genitori, devono lottare contro tumori che non lasciano scampo. In queste situazioni diventa fondamentale non solo il percorso di assistenza, ma la possibilità che i piccoli vengano seguiti quanto più possibile a domicilio, in un ambiente a loro familiare.

Con questo spirito prende il via il progetto per la presa in carico di piccoli pazienti oncologici per erogare parte delle cure e l'assistenza a domicilio. Un progetto, della durata di 5 anni, che nasce grazie al contributo dell'associazione Luca Onlus che donerà mezzo milione. Il contributo servirà a dotare l'equipe di due infermieri pediatrici, un fisioterapista e un logopedista, acquistare strumentazione da portare a casa dei pazienti e un'auto. «Diamo vita a un progetto importante per i bambini e per le famiglie – ha sostenuto il direttore generale di AsuFc, Denis Caporale – e che punta a valorizzare tutte le professionalità e che tiene conto dell'integrazione tra ospedale e territorio. Iniziamo a parlare di rete», ovvero quella delle cure palliative pediatriche. «Oggi la maggior parte dei bambini affetti da tumore può guarire, ma per alcuni non è così e per loro crescono le necessità assistenziali – ha spiegato Paola Cogo, direttrice della clinica pediatrica del Santa Maria della Misericordia – queste malattie portano un declino e questo impatta sui bisogni di bambini e delle famiglie, quindi serve una presa in carico globale» ha aggiunto dicendo che anche in Fvg potrebbe servire un hospice pediatrico, oggi presente solo in Veneto. «Vigliamo porci come volano in questo progetto – ha affermato Andrea Muraro, presidente di Luca onlus – e ringrazio tutti i friulani che sostengono l'associazione». Il vicepresidente della Regione, Riccardo Riccardi ha auspicato che «esperienze simili possano venire esportate in altre specialità. La sola cultura ospedaliera non è sufficiente per dare risposte di salute le cure devono essere garantite in un sistema complessivo». —

FONDAZIONE GRUPPO PITTINI



Simona Pittini e Corrado Pipan ieri alla presentazione dell'iniziativa

Un sequenziatore donato al reparto di virologia

In due anni di pandemia non hanno lavorato a pieno ritmo solo pronto soccorso, reparti di terapia intensiva, malattie infettive e pneumologia. Un contributo fondamentale è arrivato dal laboratorio di virologia, igiene ed epidemiologia guidato dal professor Corrado Pipan, dove si sequenziano campioni senza sosta. A questo importante tassello del sistema sanitario ha posto attenzione la Fondazione Gruppo Pittini con un'importante donazione. Si tratta di un sequenziatore di nuova generazione, dal valore di 109 mila euro, che sarà in grado di fornire un supporto fondamentale anche nell'individuare nuove forme di resistenza agli antibiotici. «Un grande auto per il nostro laboratorio – ha sottolineato il direttore generale dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale, Denis Caporale – donato con generosità dalla Fondazione Gruppo Pittini». Una donazione che arricchisce la strumentazione dell'Asufc grazie al sostegno di una realtà privata. «La nostra è una lunga storia di solidarietà – ha affermato la vicepresidente della Fondazione, Simona Pittini – oggi doniamo questo strumento, che viene applicato alla piattaforma di diagnostica molecolare, con lo stesso cuore con cui tempo fa abbiamo donato un'ambulanza attrezzata». La Fondazione è già al lavoro per un altro progetto, di cui non si conosce ancora il contenuto. Ritornando alla donazione del sequenziatore, il vicepresidente della regione con delega alla sanità, Riccardo Riccardi ha ricordato come i laboratori siano stati, e siano tuttora, elementi importanti nel contrasto alla pandemia. «Grazie al lavoro dei professionisti si sono modulate soluzioni organizzative, si sono raggiunte performance quantitative e qualitative inimmaginabili», ha affermato. Il nuovo sequenziatore è uno strumento prezioso anche per la sorveglianza delle varianti di del Covid. «Si tratta – ha spiegato Pipan – di uno strumento compatto che utilizza la tecnologia di sequenziamento di prossima generazione che andrà ad arricchire la dotazione strumentale di Asufc». —

L.Z.





LE CELEBRAZIONI CON IL SOTTOSEGRETARIO CARLO SIBILIA

L'omaggio dei vigili del fuoco alle mille vittime del terremoto del 1976

Il sottosegretario al Ministero dell'Interno con delega al Corpo dei Vigili del fuoco Carlo Sibilia è giunto in Friuli per le celebrazioni in memoria delle vittime del terremoto '76. Accompagnato dal capo dipartimento prefetto Laura Lega, dal capo del Corpo Guido Parisi e dal direttore regionale Fabrizio Piccinini si è recato nella nuova sede della Prefettura, dove ad accoglierlo c'era il prefetto Massimo Marchesiello con il comandante dei pompieri di Udine Giorgio Basile. Si è poi spostato al Comando di Udine. A seguire, c'è stato un incontro con i sindacati regionali. La delegazione si è quindi trasferita a Gemona, comune simbolo del terremoto e della ricostruzione. Qui si è tenuta una cerimonia in piazza Chiavola in ricordo delle vittime del sisma e dell'opera di soccorso dei vigili del fuoco. Dopo il salutodel sindaco di Gemona Roberto Revelant sono intervenuti il Capo del Corpo Parisi, il Prefetto Lega e il Sottosegretario Sibilia. Infine in Duomo don Valentino Costante ha celebrato la messa commemorativa.

UNIVERSITÀ

Non fece il doppio lavoro prof e architetto assolto

Ribaltata in appello la sentenza del 2020 della Corte dei conti «È l'amministrazione che valuta eventuali incompatibilità»

In primo grado, nel 2020, la Corte dei Conti del Veneto lo aveva condannato a risarcire 120 mila euro all'università di Venezia. Nei giorni scorsi, i giudici contabili di appello hanno invece accolto il ricorso dell'architetto Pierluigi Grandinetti, 70 anni, di Udine, professore ordinario di Composizione architettonica e urbana all'ateneo veneziano, cancellando la sentenza e mandandolo assolto da ogni accusa.

Al centro della vicenda la contestazione - mossa nel tempo ad altri docenti e nata da un'indagine del 2017 della Guardia di finanza - di aver effettuato attività libero professionale, incompatibile con il rapporto di esclusività che lega un professore a tempo pieno con l'università. I 120 mila euro della condanna di primo grado, ora annullata, erano relativi alla differenza di stipendio tra tempo pieno e tempo parziale, tra il 2012 e il 2017. Il docente, difeso dall'avvocato Giovanni Sala, ha risposto che si è trattato di soli cinque incarichi ricevuti da quattro committenti (la Soprintendenza per i beni archeologici del Friuli e i Comuni di Rivignano, Zuglio e Osoppo), quindi del tutto occasionali e autorizzati dal rettore dell'ateneo, in relazione al fatto che si trattava di attività istituzionali per enti pubblici.


Pierluigi Grandinetti

Era finito nei guai per cinque incarichi occasionali e autorizzati dal rettore

Per la Corte dei conti d'Appello non c'è stato danno erariale, perché l'Iuav autorizzò gli incarichi: «L'amministrazione è parte attiva nel valutare la legittimità degli incarichi e avrebbe potuto procedere a valutare eventuali incompatibilità» e «agevolmente evitare gli effetti del richiamato danno, se avesse istruito correttamente i provvedimenti di propria competenza».

Accertata l'assenza di responsabilità, dunque, non dovrà risarcire alcunché all'Iuav. Già in primo grado, Grandinetti aveva sostenuto come gli incarichi svolti in attività libero professionale al di fuori della sfera accademica avessero portato vantaggi economici e in termini di didattica anche all'università di cui era docente a tempo pieno. —

TRIBUNALE

Minaccia lei e la sua nipotina: condannata dovrà risarcirla

Aveva denunciato l'amica dell'anziano zio per circonvenzione d'incapace e intanto, in tre successive occasioni, anche pubblicamente, le aveva giurato di rovinarla insieme alla famiglia, nipotina compresa, se non avesse restituito il denaro di cui l'accusava di essersi impossessata illegittimamente.

L'offensiva, per Katia Metus, 45 anni, di Udine, è fallita su ambo i fronti. Perché il pm Letizia Puppa, accertata l'infondatezza dei rilievi mossi alla donna, una 73enne friulana che per quasi vent'anni si era presa cura di suo zio, aveva ritenuto di procedere poi nei confronti della stessa accusatrice, ipotizzando a suo carico le minacce aggravate. E perché ieri il giudice Paolo Lauteri, chiuso il dibattimento, l'ha condannata a 3 mesi di reclusione e al risarcimento di 6 mila euro di danni, subordinando la concessione della sospensione condizionale della pena al pagamento della somma. La donna si era costituita parte civile con l'avvocato Roberto Mete, che l'aveva assistita già nel procedimento concluso con l'archiviazione. L'imputata era difesa dall'avvocato Manlio Bianchini, che aveva chiesto l'assoluzione per insussistenza del fatto o, in subordine, la disapplicazione dell'aggravante. Il pm onorario Antonella Soldati aveva concluso per 7 mesi.

Dei tre episodi contestati (il 28 e il 30 ottobre 2019 e il 20 maggio 2020), il secondo era avvenuto nel corso di una telefonata che la parte offesa aveva avuto la prontezza di registrare. «Con le sue minacce, ai limiti della tentata estorsione o dello stalking – così l'avvocato Mete –, ha ingenerato un gravissimo stato d'ansia alla mia assistita». Frasi offensive, certo, ma che, ha spiegato l'avvocato Bianchini «si riferivano all'azione giudiziaria che ancora pendeva nei suoi confronti».

ARRESTATO PER RESISTENZA

Accesso vietato a Trieste al no vax Ugo Rossi


Il consigliere Ugo Rossi

Il tribunale di Trieste ha revocato gli arresti domiciliari per il friulano consigliere comunale di Trieste del Movimento 3V, sospeso dalla carica, stabilendo il divieto di accesso e dimora nei comuni della provincia di Trieste. La decisione è stata presa alla prima udienza del processo a suo carico. Era stato arrestato per resistenza e posto ai domiciliari a febbraio dopo una protesta contro il Green pass al centro giovani Toti. Lo scorso settembre, allora candidato sindaco, era stato arrestato dai carabinieri, con cui c'era stato un parapiglia dopo il rifiuto di qualcuno di indossare la mascherina in un ufficio postale. A gennaio la condanna a 5 mesi di reclusione, con la condizionale, per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale e lesioni aggravate. —

Il personaggio

ANTONIO SIMEOLI



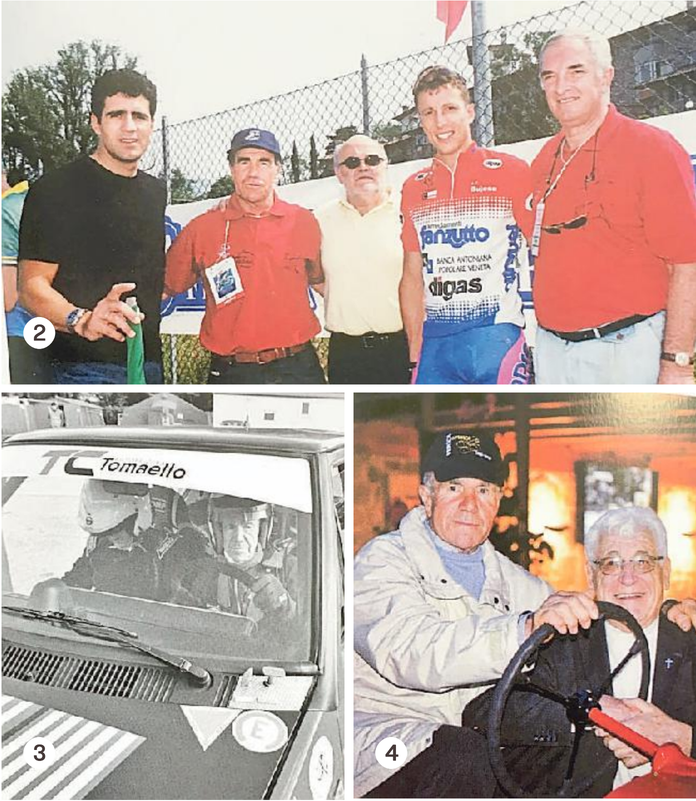


Foto 1. Immagine del "Calcio illustrato" del 1963: gol di Marchiol in Legnano–Entella. Foto 2. Indurain, Marchiol, Menis, Fondriest e Cainero nel 2000. Foto 3. Marchiol torna alla guida su una Ritmo 130 l'11 ottobre 2021, a Tolmezzo, con Gianni Cocetta. Foto 4. Assieme a don Larice

Sport e impegno per gli altri gli 83 anni di Gianni Marchiol

Un volume di Gian Claudio Baschirotto racconta la vita di un protagonista della città Calciatore, allenatore, rallysta, imprenditore, ha aiutato il Centro solidarietà giovani

Chiamatelo un atto di amore per un amico che dell'umanità, dell'amore per il prossimo ha fatto la bussola della sua vita. Assieme a un altro amore gigantesco: quello per lo sport. Inteso, innanzi tutto, come sana e leale competizione sia che si trattasse di dare due calci al pallone, di forgiare testa, gambe e polmoni di centinaia di ragazzini, sia di allenare i più sfortunati, oppure di sfidare, tra l'altro, il mito Zoncolan su una bicicletta da corsa. E anche in tarda età. Gianni Marchiol da Campoformido, l'intramontabile "Cassele", 83 anni suonati, è tutto questo raccontato a tutto tondo in un bel libro scritto da Gian Claudio Baschirotto (Andrea Moro editore), ma ideato da Enzo Cainero e dalla valanga di amici che accompagnano la vita dell'imprenditore-calciatore-allenatore-rallysta e tanto altro. Lui, chiamato dalla vita ad affrontare un tratto in salita, ringrazia commosso e si gode questo vero e proprio atto d'amore dei suoi amici.

Ma perché "Cassele"? Semplice, ha costruito pezzo dopo pezzo una bella attività al mercato ortofrutticolo Zau. Recuperare e sistemare le cassette in legno della frutta, roba di fatica, lavoro duro, costanza. Eppure il libro scritto da Baschirotto ha un sottotitolo ancor più curioso. Che rende tutto, ma proprio tutto il personaggio Marchiol. "Il ragazzo che vendeva frittelle". Sì, spiega lo stesso Gianni: «Avrò avuto poco più di sette anni e aiutavo mio papà a vendere quei deliziosi dolci fritti, ma, purtroppo quell'odore impregnava i miei vestiti e così, quando entravo in classe, la maestra mi metteva nell'ultimo banco lontano dai miei compagni». E ancora. «Ho vissuto questa esperienza come una caduta che ha lasciato una profonda cicatrice, ma, proprio da quella caduta, ho trovato la forza per riscattarmi».

Storie d'altri tempi, d'altro Friuli, non a caso con la "testa" di gente come Marchiol risollevatosi dalla tragedia del terremoto. Ottima carriera da calciatore professionista, nata quasi per caso dopo aver accompagnato un amico a un provino a Vittorio Veneto. Lui che aveva cominciato come portiere nella Sangiorgina, diventò bomber, ritornò portiere alla bisogna. Appunto: storie d'altri tempi. Serie C: anche ottimi guadagni («oltre 600 mila lire al mese, un operaio ne guadagnava 25 mila», ricorda), poi il ritorno a casa per mandare avanti l'azienda di famiglia. E l'automobilismo, quasi per caso. Prima Cividale-Castelmonte, corsa di cui divenne subito una leggenda, nel 1966. Giorgio Croce, l'uomo dei motori per eccellenza in Friuli, ricorda nel libro d'aver visto da ragazzino la prima performance di Marchiol subito a suo agio con cavalli, cambio, volante e frizione. Rally, corse in salita o in circuito non faceva differenza. Titoli italiani e tanto altro spesso con al fianco l'inseparabile Jean Campeis, l'avvocato-navigatore. Sandro Munari, semplicemente "il rally" in Italia, racconta Gianni con affetto. Corse, trionfi, delusioni e tanto altro fino a quella giornata magica pre-pandemia, era l'edizione 2019 della Cividale Castelmonte, quando Marchiol chiuse la sua carriera festeggiato alla grande dagli amici con la sua Renault 5 Gt Turbo, che pilotò anche il figlio Marco. Poi nel libro di Baschirotto, tanto altro. Perché Gianni è molto altro. È uno che basta guardarlo negli occhi e i suoi occhi ti restituiscono umanità. Non è una cosa scontata di questi tempi. Quell'umanità che ha dimostrato allenando per anni la squadra di calcio della comunità di don Larice e facendo tanto altro, sempre avendo come sostegno, bussola, roccia l'adorata moglie Laura. Sempre facendolo in silenzio e con tanta umiltà: altra bussola del suo cammino.

E il ciclismo? C'è una foto nel libro che ne vale mezzo. Gianni Marchiol che nel 2007, sotto il diluvio, era fine aprile, arriva trionfante sullo Zoncolan in uno degli eventi organizzati dall'amico-fratello Enzo Cainero. Distrutto ma orgoglioso al suo primo assalto al Kaiser in vetta trova un grande amico: Franco Ballerini, l'eroe di due Parigi-Roubaix, il cittì azzurro del ciclismo, che la passione del rally porterà via tre anni dopo in un terribile incidente. Scrive di lui un grande amico: «Lo sport, lo sappiamo, a volte, nei periodi accompagnati da buoni risultati, può rischiare di farti perdere di vista la realtà. In quel caso soprattutto tu mi rammentavi che realmente contano nello sport come nella vita lealtà, l'amicizia e la condivisione al di là dei successi temporanei e alterno allo sport». Firmato Alberto Zaccheroni. —

INGRESSO RISERVATO

Domani in sala Ajace la presentazione del libro

Il libro di Gian Claudio Baschirotto dedicato a Gianni Marchiol sarà presentato domani, mercoledì, alle 17.30, in un incontro strettamente riservato alle persone invitate che si terrà a Udine, in sala Ajace. L'organizzazione precisa che i posti sono già esauriti e che chi interverrà dovrà obbligatoriamente indossare la mascherina Ffp2, presentandosi con congruo anticipo per prendere posto liberamente considerato che le sedie non sono numerate. Oltre allo stesso Gianni Marchiol saranno presenti molti amici, tra i quali anche Alberto Zaccheroni, di cui nessuno dimentica gli anni di allenatore a Udine.

LE FARMACIE

Servizio notturno

Turco
viale Tricesimo 103 — 0432 470218
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Beivars
via Bariglaria 230 — 0432 565330
Del Torre
viale Venezia 178 — 0432 234339

ASU FC EX AAS2

Bicinicco Qualizza
via Palmanova 5/A — 0432 990558
Campolongo Tapogliano Rutter
corso Marconi 10 — 0431 999347
Chiopris-Viscone Da Ros
via Roma 50 — 0432 991202
Latisana Al Duomo
piazza Caduti della Julia 27 — 0431 520933
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro
via Tolmezzo 3 — 0431 71263
San Giorgio di Nogaro De Fina
piazza XX Settembre 6 — 0431 65092
Terzo d'Aquileia Menon Feresin
via 2 Giugno 4 — 0431 32497

ASU FC EX AAS3

Amaro All'Angelo
via Roma 66/B — 0433 466316
Basiliano Santorini
via 3 novembre 1 — 0432 84015
Buja Da Re
fraz. SANTO STEFANO
via Santo Stefano 30 — 0432 960241
Codroipo (turno diurno) Cannistraro
piazzale Gemona 8 — 0432 908299
Comeglians Alfarè
via Statale 5 — 0433 60324
Coseano San Giovanni
largo Municipio 18 — 0432 861343
Tarvisio Spaliviero
via Roma 22 — 0428 2046
Tolmezzo Città Alpina
piazzale Vittorio Veneto 6 — 0433 40591
Trasaghis Lenardon
piazza Unità d'Italia 1 — 0432 984016
Treppo Carnico Brunetti
via Roma 15 — 0433 777166
Varmo Mummolo
via Rivignano 9 — 0432 778163

ASU FC EX ASUIUD

Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 — 0432 731175
Corno di Rosazzo Alfarè
via Aquileia 70 — 0432 759057
Pozzuolo del Friuli Tosolini
via della Cavalleria 32
0432 669017 - in turno 339 2089135
Reana del Rojale De Leidi
fraz. REMUGNANO
via del Municipio 9/A — 0432 857283
Remanzacco Roussel
piazza Missio 5 — 0432 667273
Tavagnacco Centrale
fraz. COLUGNA
piazza Giuseppe Garibaldi 6 — 0432 680082

VIA GEMONA

In sala Madrassi "Dialoghi sul futuro" oggi alle 18.30

I "Dialoghi sul futuro" in via Gemona proseguono oggi alle 18.30 in sala Madrassi, con l'intervento di Gabriele De Anna, docente di Filosofia morale e politica all'università di Udine e alla Otto-Friedrich universität di Bamberg (Germania), e di Federico Costantini, incaricato per l'insegnamento di Informatica giuridica all'università di Udine. L'iniziativa è portata avanti dalla parrocchia di San Quirino e dal suo parroco, don Claudio Como.

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Settembre 15.00, 17.10, 19.20, 21.30
Downton Abbey II: Una nuova era 15.30, 20.30
Downton Abbey II: Una nuova era 18.00
v.o. con sottotitoli in italiano

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Evento:
Tutankhamon - L'ultima mostra 15.20, 19.10
Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro.
Noi due 15.20, 17.30, 19.20
Noi due 21.20
v.o. con sottotitoli in italiano
Doctor Strange nel multiverso della follia 15.40, 21.00
Doctor Strange nel multiverso della follia 18.20
v.o. con sottotitoli in italiano
Gli Stati Uniti contro Billie Holiday 15.00
Gli Stati Uniti contro Billie Holiday 21.10
v.o. con sottotitoli in italiano
Gli amori di Anaïs 17.10
Gli amori di Anaïs 19.35
v.o. con sottotitoli in italiano
Quando Hitler rubò il coniglio rosa 15.00
Tromperie - Inganno 21.35
Finale a sorpresa 17.20
Animali fantastici - I segreti di Silente 17.15

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine-cittàfiera.com

CineDays:
Hopper e il tempio perduto 17.30
Ingresso 3 euro
CineDays:
Finale a sorpresa - Official Competition 20.00
Ingresso 3 euro
Evento:
Tutankhamon - L'ultima mostra 17.30, 20.00
Ingresso 8 euro
Doctor Strange nel multiverso della follia 17.00, 18.00, 20.00, 21.00
Sonic 2 - Il film 17.00
The Lost City 18.00, 20.30
Downton Abbey 2 20.00
Animali fantastici 3 - I segreti di Silente 20.30
Settembre 17.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it

Happy Film:
La scuola degli animali magici 17.00
Ingresso a 4,90 euro (se acquistato on-line)
The Space Extra:
Tutankhamon - L'ultima mostra 17.50, 20.00, 21.00
Doctor Strange nel multiverso della follia 16.50, 17.50, 18.20, 18.40, 19.00, 19.20, 20.00, 21.00, 21.30, 22.10, 22.30
Animali fantastici - I segreti di Silente 17.30, 21.50
The Lost City 16.40
Downton Abbey 2 - Una nuova era 18.40, 20.40
Il sesso degli angeli 21.40
Sonic 2 18.10
Dakota 16.50
Settembre 19.30, 22.10
The Northman 22.00

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Lunana - Il viaggio alla fine del mondo 21.00

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
www.kinemax.it

Doctor Strange 2: Nel multiverso della follia 18.00, 21.00
Doctor Strange 2: Nel multiverso della follia 20.00
o.v. subs slo
Downton Abbey II - Una nuova era 17.40, 20.15
Noi due 17.40

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020, www.kinemax.it

Doctor Strange 2: Nel multiverso della follia 17.30, 18.20, 20.20, 21.15
Downton Abbey II - Una nuova era 17.40, 21.00
The Northman 18.00
Animali fantastici - I segreti di Silente 20.45
Settembre 17.30, 20.30

FESTIVAL VICINO/LONTANO

L'edizione 18

Un mondo nuovo

Si inaugura domani a Udine la manifestazione dedicata alle sfide più urgenti dell'umanità Una bussola per orientarsi nella complessità, spazio di riflessione per immaginare il futuro

PAOLA COLOMBO
ÀLEN LORETI
FRANCA RIGONI*

È un mondo nuovo quello in cui si affaccia la18esima edizione di vicino/lontano. Divenuto maggiorenne, è forse tempo di bilanci per un festival che si è definito osservatorio sul presente, bussola per orientarsi nella complessità, spazio di riflessione per immaginare il futuro.

Quando abbiamo cominciato, parlando di globalizzazione, non avevamo previsto che lo sviluppo impetuoso e selvaggio dell'economia di mercato ci avrebbe presentato il conto così presto.

E ora le sfide più urgenti sono tutte davanti a noi: quella ambientale, quella degli equilibri geoeconomici e geopolitici, quella di un'Europa disunita e confusa che fatica a trovare un ruolo forte, all'altezza e a difesa dei suoi valori fondanti, mentre la tragedia di un conflitto armato bussa di nuovo alle sue porte.

Bisogna prendere atto che il dibattito pubblico su questi temi mostra i segni di un'overdose e di un'usura direttamente proporzionali alla sua invasività mediatica. Ha ancora senso allora un festival - in presenza - sui temi della contemporaneità? C'è ancora spazio per un confronto tra posizioni diverse, pacatamente argomentate nel reciproco rispetto delle opinioni e delle idee?

C'è ancora un pubblico di cittadini interessati a condividere conoscenze e ragionamenti attraverso una socializzazione che preveda l'incontro e il confronto - in uno spazio reale - tra persone motivate e curiose? Non lo sappiamo: dopo due anni di pandemia, che hanno modificato il nostro modo di muoverci e reso problematici gli spostamenti degli ospiti, con una guerra in corso così vicina, con una crisi economica che genera nuove forme di povertà, potrebbero già essere radicalmente cambiate le abitudini, le aspettative e i bisogni culturali delle persone.

Nonostante queste incertezze, abbiamo deciso di rinnovare la sfida di un festival aperto ai problemi del mondo, che ascolta le differenze, che promuove il senso di comunità, affinché il filo di Arianna della conoscenza, e della parola, ci guidi ancora una volta verso l'uscita dal Labirinto.

*curatori



IL MONDO DEL LAVORO E IL CAPORALATO: INTERVISTA A YVAN SAGNET

A PAGINA II

OTTANTA EVENTI IN CINQUE GIORNATE: APRE CARACCIOLO CHIUDE PENNACCHI

A PAGINA III

L'intervista

Il sindacalista Sagnet: «Ecco come il capolarato è diventato un reato»







FABIANA DALLAVALLE

Yvan Sagnet, sindacalista di origine camerunense, laurea in Ingegneria delle Telecomunicazioni al Politecnico di Torino, scrittore, è ospite atteso a vicino/lontano, per “Il lavoro nel mondo nuovo tra precarietà e sfruttamento, (sabato, San Francesco, alle10). Una storia di coraggio, di chi si trova davanti a un sistema radicato e iniquo e lo combatte. Insignito dell’onorificenza di Cavaliere dell’Ordine al merito della Repubblica Italiana dal Presidente Sergio Mattarella, ha fondato, diventandone presidente, la prima Associazione contro il caporalato Nocap che in poco meno di un anno è riuscita a far assumere regolarmente 400 braccianti (italiani, migranti europei ed extra UE), ha erogato servizi gratuiti come il trasporto, la fornitura di alloggi e l’assistenza legale per la regolare assunzione dei lavoratori.

Può raccontarci come è iniziata la sua storia?

«Sono arrivato a Torino nel 2008 per motivi di studio. Per mantenermi mi hanno detto che potevo andare a lavorare nelle campagne salentine. Pensavo mi avrebbero fatto un contratto. La realtà era molto diversa. È qui che ho scoperto il fenomeno del caporalato e ho organizzato il primo sciopero contro le inumane condizioni di lavoro, azione che ha portato all’introduzione del reato di caporalato e al primo processo in Europa sulla riduzione in schiavitù».

É di una settimana fa la notizia delle inumane condizioni di lavoro delle donne braccianti, molto spesso vittime di violenze. Come è possibile che accada ancora tutto questo, ora che c’è una legge?

«Il problema di fondo non riguarda solo la repressione da parte delle Forze dell’Ordine che c’è, così come è presente l’azione della Magistratura. Bisogna chiedere alle Istituzioni perché manchi l’applicazione di una parte della legge e cioè l’azione preventiva. Servono misure concrete a partire dalla riforma del mercato del lavoro, la riforma dei centri per l’impiego e i controlli da parte dell’Ispettorato del lavoro. Il caporalato fa da intermediatore illegale tra ricerca e offerta di manodopera. Manca il punto legale di incrocio tra offerta e domanda. Occorre intervenire sull’intera filiera».

Il fenomeno del caporalato è dunque funzionale al Capitalismo

«Sì. Lo sviluppo economico ha dato potere alla grande distribuzione: sono loro i veri sfruttatori che impongono i prezzi ai contadini. I supermercati non tengono conto dei costi di produzione. Come fanno i pomodori a costare 9 centesimi al chilo?».

Noi consumatori cosa possiamo fare?

«Il consumatore ha l’arma più potente: il suo potere d’acquisto».

Tra le attività di cui si occupa l’associazione rientra anche quella finalizzata al rilascio del bollino No Cap per attestare l’adozione, da parte delle imprese, di scelte etiche sul piano del lavoro e della sostenibilità ambientale lungo tutta la filiera agricola dei prodotti.

«Il nostro sistema di garanzia propone un nuovo modello economico basato sull’etica e sullo sviluppo sostenibile. Ci sono aziende che hanno iniziato un percorso virtuoso ed etico che si concretizza nell’assunzione regolare di lavoratori e lavoratrici, nel privilegiare processi naturali di coltura e nell’utilizzare fonti da energie rinnovabili per la produzione dei loro beni. Un modello di “filiera agricola etica” contro il caporalato, che coinvolge lavoratori, produttori, trasformatori, distributori e consumatori e che premia le imprese virtuose attraverso il riconoscimento del bollino etico che si trova poi sui prodotti al supermercato». —

Dove e come

Tutti gli eventi a ingresso libero



Vicino/lontano 2022 si realizza grazie al sostegno della Regione del Comune di Udine e della Fondazione Friuli, con il supporto degli sponsor e grazie ai mecenati I in base all'art bonus regionale. Ingresso libero, info vicinolontano.it.





La cerimonia nel 2021, lo stand dei libri al festival (Foto Luca d'Agostino) e Yvan Sagnet

Sabato cerimonia al Teatrone

Premio Terzani a Colum McCann

Sarà come sempre il Premio Terzani il momento centrale del festival vicino/lontano. La serata-evento è in programma sabato 14 maggio, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine alle 21. Lo scrittore Colum McCann è il vincitore 2022 del Premio con il libro Apeirogon (Feltrinelli), "per la raffinata qualità letteraria, per l'appello urgente che il libro contiene nel segno della pietà e della compassione, contro la trappola dell'odio" . L'autore, irlandese naturalizzato statunitense, è uno dei massimi romanzieri di lingua inglese degli ultimi decenni. Nel 2009 si è aggiudicato il National Book Award con Questo bacio vada al mondo intero, tradotto in 35 lingue.



A vicino/lontano Colum McCann riceverà il premio dalla presidente di Giuria Angela Terzani Staude e dialogherà con la giornalista, scrittrice e regista Francesca Mannocchi. La colonna sonora della serata, grazie alla collaborazione con Euritmica, è affidata ai Radiodervish. Letture di Alessandro Lussiana e Massimo Somaglino. Biglietti gratuiti dall'11 maggio, per un massimo di 2 a persona, sul circuito Vivaticket e presso la biglietteria del Teatro Nuovo Giovanni da Udine (h 16-19).

Il festival vicino/lontano è curato da Paola Colombo, Franca Rigoni e Álen Loreti, con la supervisione dell'antropologo Nicola Gasbarro che presiede il comitato scientifico di cui fanno parte: Stefano Allievi, Lucio Caracciolo, Sergia Adamo, Massimiliano Panarari, Fabio Chiusi, Beatrice Bonato, Michele Morgante, Antonio Massarutto, Guido Crainz, Pier Aldo Rovatti, Giovanni Leghissa, Guglielmo Cevolin, Giancarlo Bosetti e Norma Zamparo. —

Il programma

Ottanta appuntamenti in 5 giorni Apre Caracciolo, chiude Pennacchi

IL CALENDARIO

L'edizione 2022 del festival vicino/lontano, a Udine da domani a domenica, prende il via ufficialmente alle 18.30, con l'inaugurazione e il tradizionale saluto delle autorità.

Ben 80 gli appuntamenti del programma, scanditi dal tema "sfide", che con la supervisione scientifica dell'antropologo Nicola Gasbarro, presidente del comitato scientifico di vicino/lontano, è a cura di Paola Colombo, Franca Rigoni e Àlen Loreti, biografo ufficiale di Tiziano Terzani, oltre che curatore dei due volumi dei "Meridiani" Mondadori dedicati alle sue opere. Confronti, incontri, concerti, mostre, spettacoli e proiezioni coinvolgono quasi 200 ospiti tra cui Tremlett, Costantini, Dimitrijević, Maurizi, Zanchini, Marramao, Testa, Drakulić, Deotto, Farinelli, Bondarenko, Tondo, Morello, Zamagni, Graziosi, Messetti, Haidar, Biagioni, Chiusi, Gyurkovics, Filandri, Panarari, Sagnet, Ratti, Staid, Mastrobuoni, Goldkorn, Rupnik, Quirico, Bonchio, Noury, Janeczek, Caridi, Rovatti, Koyunucu, Pellizzari, Bazzi.

I luoghi sono ancora una volta il cuore della città di Udine e alcuni dei suoi edifici storici – la chiesa di San Francesco, la Loggia del Lionello, il Salone del Popolo di Palazzo D'Aronco, Piazza Libertà – tutti messi a disposizione dal Comune. Parte del programma è ospitato nell'Auditorium Sgorlon di via Margreth, alle spalle di piazza Garibaldi, messo a disposizione dall'Università di Udine.

Ad aprire, domani "Guerra in Europa. Nuovi equilibri geopolitici? " (San Francesco, alle19) con Lucio Caracciolo, direttore di LiMes, in dialogo con il direttore di Messaggero Veneto Omar Monestier, introdotti da Guglielmo Cevolin. Segnaliamo nel ricco programma del Festival, in serata "L'altro Pasolini. Guido, Pier Paolo, Porzûs e i turchi" (teatro San Giorgio, 21). Giovedì spazio all'attualità: "Il potere segreto. Perché vogliono distruggere Julian Assange" (Loggia del Lionello, 18.30); "La sfida della transizione energetica" (San Francesco, 19: 30); "La guerra alla memoria nella Russia di Putin" (Loggia del Lionello, 21).

Venerdì sarà la volta di "Il piacere della legalità? Mondi a confronto. Legami di responsabilità" (Teatro Giovanni da Udine, 8.30-12. 45) momento conclusivo di un percorso formativo rivolto agli studenti su etica e responsabilità. "I due frammenti numero 500 da Apeirogon" di Colum McCann Premio Terzani 2022, lettura scenica a cura di Massimo Somaglino e Alessandro Lussiana. (San Francesco, 18); Identità e differenze al tempo dei conflitti (San Francesco, 21: 30).

Sabato si parlera di "Carlo Sgorlon riscoperto: una sfida editoriale" (Salone del Popolo, 10); "La città di domani: il tempo della responsabilità collettiva" (San Francesco, 16: 30) e in serata la cerimonia di premiazione..

Tanti gli appuntamenti anche di domenica: da segnalare"Per tutti gli Alaa del mondo. Regimi autoritari e diritti violati" (San Francesco, alle 16); "Donne, autonomia e democrazia: il progetto curdo" (Auditorium Sgorlon, 18); "La guerra dei Bepi", reading di e con Andrea Pennacchi, musiche di Gianluca Segato, evento di chiusura del festival alle 21, nella chiesa di San Francesco. —

F.D.

promosso da









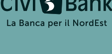


con il sostegno di









mecenati



PRONTOAUTO
www.prontoauto.it

vicino/lontano
PREMIO TERZANI

festival vicino/lontano
Udine—18/a edizione
11—15 maggio—2022
www.vicinolontano.it



ANTEPRIMA VICINO/LONTANO

VENERDÌ 6 MAGGIO — SABATO 30 LUGLIO
STAMPERIA D'ARTE ALBICOCCO
David Tremlett.
L'invenzione della geometria
personale di arte contemporanea di **DAVID TREMLETT**

SABATO 7 — DOMENICA 15 MAGGIO
GALLERIA TINA MODOTTI
The Social Drawing
personale di **GIANLUCA COSTANTINI**

SABATO 7 — DOMENICA 15 MAGGIO, PIAZZA LIBERTÀ
Anything to say?
scultura di **DAVIDE DORMINO**

MARTEDÌ 10 MAGGIO — ORE 20.45, VISIONARIO
Suono Dentro
proiezione e presentazione del progetto
con **PAOLO FORTE**, **GIULIO SQUARCI**
introduce **PAOLO CANTARUTTI**

MERCOLEDÌ 11 MAGGIO

ORE 16.30 — SALONE DEL POPOLO
Il caso Putin
presentazione del numero 4/22 di LiMes
con **LUCIO CARACCIOLO**, **GUGLIELMO CEVOLIN**,
VIRGILIO ILARI introduce **NICOLA STRIZZOLO**

ORE 18.30 — CHIESA DI SAN FRANCESCO
Inaugurazione vicino/lontano

ORE 19.00 — CHIESA DI SAN FRANCESCO
Guerra in Europa.
Cosa cambia nel mondo?
LUCIO CARACCIOLO, **OMAR MONESTIER**
introduce **GUGLIELMO CEVOLIN**

ORE 21.00 — CHIESA DI SAN FRANCESCO
Annelies
concerto, prima nazionale — di James Whitbourn
con **DELIA STABILE, YUXUAN JIN, CECILIA BARUCCA SEBASTIANI, CHIARA BAGOLIN, ALESSANDRO DEL GOBBO, ACCADEMIA DEL CORO FVG, ANNA MOLARO** direttore

ORE 21.00 — TEATRO SAN GIORGIO
L'*altro* Pasolini. Guido,
Pier Paolo, Porzûs e i turchi
conferenza-spettacolo
di **ANDREA ZANNINI** e **MASSIMO SOMAGLINO**

ORE 21.00 — AUDITORIUM SGORLON
Le nuove generazioni
ci insegnano il futuro
con **CINZIA CONTI**, **RAFFAELA MILANO**, **PIER CESARE RIVOLTELLA** modera **DAVIDE ZOLETTO**

GIOVEDÌ 12 MAGGIO

ORE 17.30 — SALONE DEL POPOLO
In Europa tra Est e Ovest. Cultura
e identità nella Polonia attuale
con **IVAN DIMITRIJEVIĆ**, **BEATRICE BONATO**

ORE 18.00 — PALAZZO DI TOPPO WASSERMANN
Mesto na travniku/La città sul prato
proiezione documentario — intervengono
ANJA MEDVED, **NADJA VELUŠČEK**
introducono **GUIDO CRAINZ**, **LAURA MONTANARI**

ORE 18.30 — LOGGIA DEL LIONELLO
Il potere segreto. Perché vogliono
distruggere Julian Assange
con **DAVIDE DORMINO**, **STEFANIA MAURIZI**
modera **FABIO CHIUSI**

ORE 19.30 — CHIESA DI SAN FRANCESCO
La sfida della transizione
energetica
con **CHICCO TESTA**, **EDOARDO ZANCHINI**,
GIUSEPPE ZOLLINO, **ANTONIO MASSARUTTO**

ORE 19.30 — AUDITORIUM SGORLON
La guerra non ha un volto
di donna. Da Caterina Percoto
a Svjatlana Aleksievič
con **SERGIA ADAMO**, **ELISABETTA POZZETTO**
interviene **SILVIA PARMIANI**

ORE 20.30 — TEATRO SAN GIORGIO
In un mare di voci
spettacolo di e con **NICOLETTA TARICANI**
ospite d'onore **ALFONSO DEIDDA**
intervengono per Medici Senza Frontiere
CHIARA PRAVISANI, **YANNICK JULLIOT**

ORE 21.00 — LOGGIA DEL LIONELLO
La guerra alla memoria
nella Russia di Putin
con **SERGEJ BONDARENKO**, **GIULIA DE FLORIO**
modera **TOMMASO PIFFER**

ORE 21.30 — CHIESA DI SAN FRANCESCO
Crisi climatica, il futuro è adesso
con **FABIO DEOTTO**, **FRANCO FARINELLI**,
MARCO PACINI modera **STEFANO TIERI**

VENERDÌ 13 MAGGIO

ORE 8.30 — TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
Il piacere della legalità?
Mondi a confronto.
progetto formativo interistituzionale
coordinamento del progetto
LILIANA MAURO, **CHIARA TEMPO**

ORE 18.00 — CHIESA DI SAN FRANCESCO
I due frammenti numero 500
da *Apeirogon* di Colum McCann
Premio Terzani 2022
lettura scenica a cura di
MASSIMO SOMAGLINO
ALESSANDRO LUSSIANA

ORE 18.00 — LOGGIA DEL LIONELLO
Capire la rotta balcanica
con **MARCO SIRAGUSA**, **LORENZO TONDO**
modera **MARTINA NAPOLITANO**

ORE 18.00 — SPAZIO 35
La sfida ecosistemica
lezione di **TIZIANO POSSAMAI** introduce **GINO COLLA**

ORE 18.00 — SALONE DEL POPOLO
Il digitale nella scuola
SILVANO TAGLIAGAMBE in dialogo con
ALBERTO FELICE DE TONI, **ROBERTO MASIERO**
modera **LUCA TADDIO**

ORE 19.00 — TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
Executive MBA
Celebration Day & Reunion

ORE 19.30 — CHIESA DI SAN FRANCESCO
Secondo atto
pièce teatrale di Giulia Corradi
con **DAVID MASTINU**, **SILVIA VALLERANI**,
MARTINA ZUCCARELLO
a seguire
Violenza di genere.
Il ruolo della cultura
con **SERGIA ADAMO**, **CELESTE COSTANTINO**,
GIULIA MORELLO modera **MADDALENA BOSIO**

ORE 19.30 — LOGGIA DEL LIONELLO
"Al di là dei sogni":
dai beni confiscati alla camorra
il riscatto di una comunità
con **SIMMACO PERILLO**, **GAETANO PAESANO**
introduce **FRANCESCO CAUTERO**

ORE 21.00 — TEATRO SAN GIORGIO
Fuga dall'Egitto
spettacolo di teatro documentario con **NICOLA DI CHIO**,
YASMINE EL BARAMAWY, **MIRIAM SELIMA FIENO**

ORE 21.00 — AUDITORIUM SGORLON
Il bene comune conviene?
con **STEFANO ZAMAGNI**, **ROBERTO GRANDINETTI**

ORE 21.30 — LOGGIA DEL LIONELLO
Storia di Giovanni Falcone
e Paolo Borsellino
spettacolo di pupi ideato da **ANGELO SICILIA**
con **MARIONETTISTICA POPOLARE SICILIANA**
e **COLLETTIVO TEATRALE BULLI E PUPI – PALERMO**

ORE 21.30 — CHIESA DI SAN FRANCESCO
Identità e differenze
al tempo dei conflitti
con **ANDREA GRAZIOSI**, **HAFEZ HAIDAR**,
GIACOMO MARRAMAO e **GIADA MESSETTI**
modera **NICOLA GASBARRO**

SABATO 14 MAGGIO

ORE 8.30 — TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
Concorso Scuole
Tiziano Terzani 2022
premiazione — conduce **DORIS CUTRINO**

ORE 10.00 — CHIESA DI SAN FRANCESCO
Il lavoro nel mondo nuovo,
tra precarietà e sfruttamento
con **TATIANA BIAGIONI**, **MARIANNA FILANDRI**, **YVAN SAGNET** modera **VITTORIO MALAGUTTI**

ORE 10.00 — LOGGIA DEL LIONELLO
Abitare: una costruzione culturale
ANDREA STAID in dialogo con **PAOLO BON**

ORE 10.00 — SALONE DEL POPOLO
Carlo Sgorlon riscoperto:
una sfida editoriale
con **STEFANIA CONTE, OSCAR D'AGOSTINO**

ORE 10.00 — AUDITORIUM SGORLON
Le sfide dell'inclusione
con **SERGIA ADAMO**, **LUCA CHITTARO**,
FRANCESCO PITASSIO modera **VALERIA FILÌ**

ORE 11.30 — CHIESA DI SAN FRANCESCO
Europa alla prova
con **WLODEK GOLDKORN**, **TONIA MASTROBUONI**,
JACQUES RUPNIK modera **GUIDO CRAINZ**

ORE 11.30 — LOGGIA DEL LIONELLO
#hodettono. Quando la donna
è due volte vittima
con **MANUELA MARCHIONI**, **SIMONA ROSSITTO**
introduce **MADDALENA BOSIO**

ORE 11.30 — AUDITORIUM SGORLON
La donna invisibile
SLAVENKA DRAKULIĆ
in dialogo con **ELVIRA MUJČIĆ**

ORE 15.00 — CHIESA DI SAN FRANCESCO
I goal della scienza
intervengono **EMANUELE BURATTI**,
SUZANNE KERBAVCIC, **FABIO DE PASCALE**,
RICCARDO VENCATO, **STEFANO PELLIZZARO**

ORE 16.00 — LOGGIA DEL LIONELLO
Minerali insanguinati
con **LUCA ATTANASIO**, **ELENA PASQUINI**
modera **UMBERTO MARIN**

ORE 16.00 — AUDITORIUM SGORLON
Le nostre impronte sulla terra
con **MASSIMO BERNARDI**, **ROBERTA FARINA**,
MAURO VAROTTO modera **FRANCESCO MARANGON**

ORE 16.30 — CHIESA DI SAN FRANCESCO
La città di domani: il tempo
della responsabilità collettiva
CARLO RATTI in dialogo con **ÀLEN LORETI**

ORE 17.00 — CORTE DI PALAZZO MANTICA
Lis pantianis e la machine dal timp
con **MICHELE POLO**, **FEDERICO SCRIDEL**,
LEO VIRGILI regia di **MASSIMO SOMAGLINO**

ORE 18.00 — CHIESA DI SAN FRANCESCO
Sporche guerre, ancora
con **FABIO CHIUSI**, **STEFANO DI CARLO**,
VALERIO PELLIZZARI, **DOMENICO QUIRICO**

ORE 18.00 — AUDITORIUM SGORLON
Sospensioni, interruzioni,
emergenze. Un dialogo sulla scuola
interventi di **BEATRICE BONATO**, **FLORIANA FERRO**, **FRANCESCO GENOVESI**, **LORENZO MORRI**
modera **CRISTINA BENEDETTI**

ORE 18.00 — LOGGIA DEL LIONELLO
Lo spazio delle donne
con **DANIELA BROGI**, **LAURA CASELLA**,
VALERIA FILÌ, **FRANCESCO PITASSIO**

ORE 21.00 — TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
Premio Letterario
Internazionale
Tiziano Terzani 2022
a Colum McCann
per *Apeirogon*
serata per la premiazione

premia il vincitore **ANGELA TERZANI**
con i figli **FOLCO** e **SASKIA**
intervista di **FRANCESCA MANNOCCHI**
ospite musicale **RADIODERVISH**

DOMENICA 15 MAGGIO

ORE 7.00 — CHIESA DI SAN FRANCESCO
Amorevoli sfide musicali
tra Barocco e Classicismo
concerto **NUOVA ORCHESTRA DA CAMERA "FERRUCCIO BUSONI"**

ORE 10.00 — CHIESA DI SAN FRANCESCO
Antipolitica o iperpolitica?
La febbre delle democrazie
MASSIMILIANO PANARARI
versus **FRANCESCO BORGONOVO**

ORE 10.00 — LOGGIA DEL LIONELLO
No vax: il grande sogno negato
con **FRANCESCO DE FILIPPO**, **NICOLA STRIZZOLO**

ORE 10.00 — AUDITORIUM SGORLON
Emicrania
con **TAMÁS GYURKOVICS**, **ANGELO FLORAMO**

ORE 11.30 — CHIESA DI SAN FRANCESCO
Clima, sostenibilità e scienza:
una sfida possibile?
con **MARCELLA BONCHIO**, **FRANCESCO BOSELLO**,
STEFANO FANTONI, **GIORGIO MATTEUCCI**
modera **MICHELE MORGANTE**

ORE 11.30 — AUDITORIUM SGORLON
Il trionfo dell'individualismo
lectio magistralis di **PIER ALDO ROVATTI**

ORE 11.30 — LOGGIA DEL LIONELLO
Gerusalemme senza dio
con **PAOLA CARIDI**, **GIANPAOLO CARBONETTO**

ORE 15.00 — CHIESA DI SAN FRANCESCO
Mappa Parlante degli Scrittori.LAB
con **MARIAELENA PORZIO**, **TOMAS MARCUZZI**

ORE 16.00 — CHIESA DI SAN FRANCESCO
Per tutti gli Alaa del mondo.
Regimi autoritari e diritti violati
con **PAOLA CARIDI**, **GIANLUCA COSTANTINI**, **RICCARDO NOURY**, **HELENA JANECZEK** modera **DANILO DE BIASIO**
a seguire
Sopravvissuta a un gulag cinese
video-testimonianza di **GULBAHAR HAITIWAJI**

ORE 16.00 — LOGGIA DEL LIONELLO
Come fare una vita bella:
la versione di Tiziano e Folco
FOLCO TERZANI in dialogo con **ÀLEN LORETI**

ORE 16.00 — AUDITORIUM SGORLON
La sfida della libertà di stampa
in America Latina
con **GIANNI BERETTA**, **DANIELE NALBONE**,
YLENIA SINA modera **LUCA PERRINO**

ORE 18.00 — CHIESA DI SAN FRANCESCO
Donne, autonomia e democrazia:
il progetto curdo
con **DIRAYET DILAN TAŞDEMIR**, **HAZAL KOYUNUCU**,
SARA MONTINARO modera **FEDERICO VENTURINI**

ORE 18.00 — LOGGIA DEL LIONELLO
Pasolini testimone del futuro
con **FRANCESCA CADEL**, **PIETRO CLEMENTE**,
GIAN PAOLO GRI modera **NICOLA GASBARRO**

ORE 21.00 — CHIESA DI SAN FRANCESCO
La guerra dei Bepi
evento di chiusura di e con **ANDREA PENNACCHI**

IN LIBRERIA

12 MAGGIO — ORE 18.00 — LIBRERIA FELTRINELLI
Le indemoniate
con **LUCIANA BORSATTI**, **ALESSANDRO MEZZENA LONA**

12 MAGGIO — ORE 18.00 — LIBRERIA TARANTOLA
Società aperta
con **GABRIELE GIACOMINI**, **EDOARDO GREBLO**,
GIOVANNI LEGHISSA modera **LUCA TADDIO**

13 MAGGIO — ORE 16.00 — LIBRERIA FRIULI
...A un libro di distanza?
con **CHIARA LONGHINO**, **LAURA LONGHINO**,
MIRIAM SERAFIN e **MAURA PONTONI**

13 MAGGIO — ORE 18.00 — LIBRERIA EINAUDI
La strage di Peteano 50 anni dopo
con **PAOLO MORANDO**, **LUCA QUARIN**

13 MAGGIO — ORE 18.00 — LIBRERIA FRIULI
Ecopoli. Visione Regione 2050
con **SANDRO FABBRO**, **PATRIZIA GABELLINI**

13 MAGGIO — ORE 18.00 — LIBRERIA ODÒS
L'isola più lontana
con **WALTER CHIEREGHIN**, **LARA KOMAR**,
PATRIZIA RIGONI introduce **PAOLA FABRIS**

13 MAGGIO — ORE 18.30 — LIBRERIA MODERNA
Segni dei tempi.
Pandemia e crisi della politica
con **FRANCO BELCI**, **MARCO PACINI**

14 MAGGIO — ORE 11.00 — LIBRERIA FELTRINELLI
Dalil
con **FRANCESCA BELLINO**, **GIANLUCA BUTTOLO**

14 MAGGIO — ORE 11.30 — LIBRERIA FRIULI
Il tornello dei dileggi
con **SALVATORE MASSIMO FAZIO**,
ENZO MARTINES, LUCA QUARIN

14 MAGGIO — ORE 11.30 — LIBRERIA TARANTOLA
EUPavilion — Biennale 2023.
L'identità dell'architettura europea
incontro con **LIBERO CARLO PALAZZOLO**,
ALESSANDRO VERONA, **ANDREA ZANNINI**

14 MAGGIO — ORE 15.00 — LIBRERIA FRIULI
Perché la guerra:
la sfida della psicoanalisi
introduce **LAURA MARTINI** relazione di **LORETTA BIONDI**
discute **GELINDO CASTELLARIN**

14 MAGGIO — ORE 16.00 — LIBRERIA FELTRINELLI
L'inattesa
con **TONIA MASTROBUONI**, **GUIDO CRAINZ**

14 MAGGIO — ORE 17.00 — LIBRERIA MODERNA
Un filo di voci
con **LUCIANO MINERVA**, **PAOLO MOSANGHINI**

14 MAGGIO — ORE 17.00 — LIBRERIA ODÒS
First Nations. Voci della
letteratura indigena australiana
con **MARGHERITA ZANOLETTI**, **PERICLE CAMUFFO**

14 MAGGIO — ORE 17.00 — LIBRERIA TARANTOLA
La fiamma nera.
Il rogo del Narodni Dom
con **IVAN SMILJANIĆ**, **ZORAN SMILJANIĆ**
introducono **SIMONE CUVA**, **PATRIZIA DUGHERO**

14 MAGGIO — ORE 18.00 — LIBRERIA FRIULI
Il figlio della lupa
con **ANTON ŠPACAPAN VONČINA**,
FRANCESCO TOMADA modera **ANNA PIUZZI**

15 MAGGIO — ORE 11.00 — LIBRERIA FELTRINELLI
Una sfida a quel mondo di fuori
con **ALESSANDRA TREVISAN**, **BARBARA TONZAR**

15 MAGGIO — ORE 11.00 — LIBRERIA MODERNA
La via delle armi
con **UGO DINELLO, OSCAR D'AGOSTINO**

15 MAGGIO — ORE 16.00 — LIBRERIA MODERNA
Corpi minori
con **JONATHAN BAZZI**, **ANNA PIUZZI**

TOLMEZZO

De Martino presenta la squadra «Noi andiamo oltre ai partiti»

La candidata è sostenuta da tre civiche: in 60 tra tecnici, docenti e professionisti «Abbiamo voluto escludere i dimissionari, il loro non è stato un gesto serio»

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Tre liste civiche sostengono la candidata sindaco Fabiola De Martino. In tutto 60 candidati. «Da un grande lavoro di ascolto dei cittadini – afferma De Martino – è uscita questa nostra proposta totalmente civica. Non è contro i partiti, di cui riconosco l'importanza, ma in una realtà piccola come Tolmezzo si può andare al di là dei partiti, riunendo le migliori competenze possibili per amministrare Tolmezzo. Ci differenzia dagli altri candidati l'avere tre liste civiche pure e l'aver escluso i 12 dimissionari, perché riteniamo che far commissariare un Comune sano in un momento delicato come questo senza nemmeno andare in aula non sia serio e degno di una democrazia rappresentativa. Abbiamo con noi tanti insegnanti e figure professionali legate alla sanità, vari tecnici, ho 10 candidati delle frazioni, ho un'alta presenza di competenze professionali e umane e ne sono orgogliosa».


Fabiola De Martino


Emanuele Facchin


Francesco Brollo


Cristiana Gallizia

La lista "C'entro" si ripresenta con buona parte dei candidati del 2019, ma con capolista l'ex sindaco Francesco Brollo. Con lui gli ex consiglieri comunali Flavio Cuzzi (presidente dell'Asp San Luigi Scrosoppi), Eva Dorigo e Alessandro Pittoni, ma anche, tra gli altri, l'ex presidente degli "Amici di Simbach" Giovanna Filippi e dal mondo della disabilità Tarcisio Cescato e Patrizia Marsilli della cooperativa Davide, Francesco Zigotti, ex vicepresidente del Consorzio Boschi Carnici, e la giovane Veronica Cignino, legata all'organizzazione della mostra di Illegio. Fin dall'esordio della nota esposizione, contribuisce come guida il candidato consigliere Giuseppe Coloni, che fa parte della lista "Tolmezzo 2030"con capolista Emanuele Facchin, (presidente della nuova Pro Loco Tolmezzo)e, tra gli altri, l'ex assessore Daniela Borghi, l'ex consigliere Alessandro Benzoni (già presidente del Cai di Tolmezzo),la più giovane della coalizione, la 19enne Silvia Benegiamo, studentessa liceale e Flavia Danelutti, delegata Figc Tolmezzo. Da Automotive Lighting arrivano più candidati: Raffaella Longi, impiegata amministrativa e l'ingegnere meccanico Marco Concina, responsabile del reparto stampi, ruolo ricoperto fino alla pensione pure dal candidato della lista "C'entro" Luciano Candido. Opera in Automotive anche Leandro Longo con mansioni manageriali, candidato nella lista "Insieme", la cui capolista è Cristiana Gallizia (medico, responsabile della Medicina trasfusionale negli ospedali di Tolmezzo e San Daniele,già vicesindaco). In prima linea pure l'ex assessore Francesco Martini, che afferma: «Mi candido a testa alta e con le mani pulite, rispettoso delle istituzioni e del volere dei cittadini. Passione, impegno, esperienza saranno a disposizione di tutti». Nella squadra pure gli avvocati Andrea Ghidina e Sarah Pesamosca, l'ex consigliere comunale Paolo Falco e il gestore del canile Carlo Sanna. La presentazione dei candidati avverrà lunedì 16 alle 20.30 nella sala della Comunità di montagna della Carnia. —

L'illustrazione di programmi e liste prevista per lunedì 16 in Comunità montana

TOLMEZZO

Materiale sanitario donato al distretto di Paluzza

L'Associazione dei Cavalieri al merito della Repubblica Italiana e dei Maestri del Lavoro dell'Alto But ha destinato una donazione di materiale sanitario al Distretto sanitario di Paluzza. Una rappresentanza del sodalizio, guidato dal presidente, il cavaliere ed ex sindaco di Tolmezzo, Dario Zearo, è stata accolta dal direttore dell'Asufc, Denis Caporale. Zearo nel rivolgere un plauso a Caporale e agli operatori sanitari presenti per il loro operato, ha ricordato come l'associazione da moltissimi anni operi nel volontariato e nel promuovere nella società civile e negli ambienti di lavoro la collaborazione verso le istituzioni. Caporale ha ringraziato l'associazione per la donazione, ha rimarcato l'impegno della sanità regionale verso la Carnia ribadendo gli impegni illustrati ai suoi sindaci in un recente incontro al nosocomio tolmezzino, sia in investimenti finanziari (ampliamento dell'ospedale) sia la prossima riapertura della Rsa nella Casa di riposo di Tolmezzo. Ha poi visitato la prestigiosa sede dell'associazione in via Roma a Paluzza, data in comodato d'uso da Secab e utilizzata anche da alcuni sindacati.

T.A.

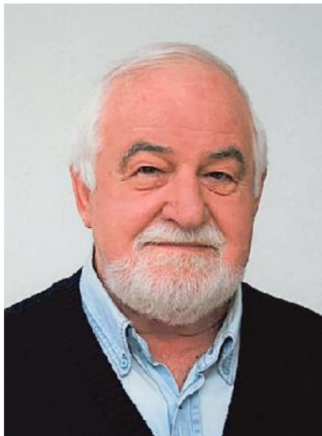
PREONE

Torna in gioco Andrea Martinis nel più piccolo comune carnico

PREONE

Nel più piccolo comune della Carnia si ricandida a primo cittadino l'ex sindaco Andrea Martinis. Settantatré anni, pensionato, ex dirigente d'azienda, ha vestito la fascia tricolore dal 2007 al 2017 ed è assessore nella giunta della sindaca uscente Anna Lenisa, che resterà al suo fianco come gran parte della lista "Preone civica" del 2019 e con lo stesso emblema del "Preondactylus buffarinii".

Ci saranno quasi tutti: oltre a Lenisa, Giovanni Pellizzari, Nicla Lupieri, Renato Valent, Daniela De Prato, Paolo Martinis, Stefano Candotti, Manuel Tessari, Fabio Missana e Gianluigi Maldera. Perché la volontà è «confermare ideali, scelte e concretezza – spiega Martinis – che hanno caratterizzato il mandato amministrativo che si sta chiudendo». Fare il sindaco richiede, oggi più che mai, notevole impegno e parecchio tempo da dedicare alle sempre più impegnative incombenze e iniziative da assumere per una corretta azione amministrativa.


Andrea Martinis

«Quella di non ricandidarmi sindaco – spiega Lenisa – è stata una scelta sofferta, dettata da motivi lavorativi. Sono stati 5 anni bellissimi che rifarei, anche se molto impegnativi tra Vaia, Covid e carenza di personale. Siamo da un anno e mezzo senza segretario, ora senza tecnico comunale, siamo in convenzione col Comune di Ampezzo, ma anche loro sono in difficoltà. Siamo riusciti a convincere con nostra gioia Andrea Martinis a ricandidarsi, lui ha competenze e tempo e il piano strategico per Preone lo abbiamo costruito assieme. Oltretutto si tratta di evitare il commissariamento. È un sacrificio che gli abbiamo chiesto, ma ci ricandidiamo con lui. La sua idea da tempo era lasciar spazio ai giovani e gliene siamo grati ma c'è ancora bisogno di lui». «La situazione attuale – osserva Martinis – caratterizzata dall'estrema carenza di personale sia tecnico che amministrativo richiedono, in particolare al sindaco, una presenza assidua in municipio e l'assunzione di compiti e responsabilità sempre maggiori. Per questi motivi per i "giovani" presenti nella nostra lista sono emerse le difficoltà a proporsi per la carica di primo cittadino, chiedendo che per tale compito venisse designata una persona che dalla condizione di "pensionato" potesse trarre l'opportunità di dedicare sufficiente tempo per la carica da assumere».

Martinis ha accettato confidando la prossima volta di passare il testimone a una nuova leva. Un po' lo conforta avere con lui diversi candidati giovani «che, con il loro impegno, continueranno a garantire al Comune una qualificata rappresentanza popolare e una seria e onesta continuità amministrativa».

Preone conta 260 abitanti e circa 210 votanti.

Ora la sfida sarà col quorum: nel caso di candidato unico infatti l'elezione è valida se riporta un numero di voti validi non inferiore al 50% dei votanti e il numero dei votanti non è inferiore al 50% degli elettori iscritti nelle liste elettorali del Comune. —

T.A

SUTRIO

Mattia si ripresenta senza nessuno sfidante per guidare il municipio

Francesco Mazzolini / SUTRIO

Salvo sorprese delle ultime ore, risulta esserci un solo candidato sindaco per il Comune di Sutrio. Si ripresenterà l'attuale primo cittadino Manlio Mattia, in chiusura del suo mandato quinquennale. Oggi la consegna della lista "Comunità per lo sviluppo artigianato e sviluppo" con i 12 consiglieri che lo sosterranno. Per gran parte, sono gli stessi dell'attuale giunta a chiedere di nuovo la fiducia ai loro concittadini. «Abbiamo definito i nomi del gruppo – conferma Mattia – e a comporlo sono per lo più gli stessi del mandato attuale. Ci riproponiamo nel segno della continuità e del lavoro fatto sin ora a Sutrio».


Manlio Mattia

Non mancano le riflessioni amareggiate da parte di Mattia che vede in questa sola lista un segnale preoccupante che arriva dalla politica locale dove manca ormai confronto e impegno e si va a perdere il «pluralismo della democrazia».

«Sarebbe bello poter avere un po' di sano antagonismo e ravvivare la politica municipale – commenta –, e invece i giovani e forse anche i vecchi, si stanno sempre più disinteressando alle faccende della politica con il preoccupante effetto d'impoverimento delle idee e del confronto». —

PAULARO

Sorprese dall'oscurità hanno dormito in rifugio

PAULARO

Erano andate a perlustrare un giro ad anello nelle Alpi Carniche tra le malghe sopra Paularo ma si sono attardate e, colte dal buio, si sono riparate in un rifugio austriaco. Due donne di Trieste del 1948 e del 1945 erano partite domenica alle 11 da Casera Ramaz, dove avevano lasciato l'auto, per compiere un giro ad anello nella zona Lodin–Pecol di Chiaula al fine di organizzare una escursione collettiva. Hanno imboccato il sentiero 457 e attraverso Casera Ramaz Alta, Casera Lodin e passo del Lodinut hanno valicato il confine e sono arrivate a Zollner See alle 18. Da qui per Passo Pecol di Chiaula avrebbero dovuto far ritorno a Casera Ramaz passando per il Rifugio Fabiani ma a causa di alcuni resti di neve che non consentivano di leggere il sentiero hanno deciso di rientrare e fermarsi al rifugio Zollner See Hutte per la notte. Non sarebbero riuscite, in quanto la zona è priva di copertura telefonica, ad avvisare i familiari che hanno allertato i soccorsi. Il figlio di una delle due ha trovato alcuni appunti della madre sulla zona che avrebbero percorso. Allertate quindi la stazione di Paularo del Soccorso alpino e la Guardia di finanza.

Verso le 4 le due donne sono state trovate nel rifugio austriaco. I soccorritori avevano già avvisato i colleghi austriaci della ricerca in corso. Le donne han chiesto di poter attendere l'arrivo dell'alba per fare rientro con la luce naturale e i soccorritori hanno atteso con loro. L'intervento si è concluso alle 8 di lunedì mattina. —

MONTENARS

Minaccia i vicini con un badile: non sopportava l'odore di asino

Una 64enne condannata a 6 mesi di reclusione e al risarcimento dei danni
La difesa: rapporti logorati da tempo a causa di una vertenza civilistica in atto

MONTENARS

Sono stati gli odori dello sterco che arrivavano dal recinto per gli asini a farle perdere la testa. La classica goccia che fa traboccare un vaso già colmo di discussioni e incomprensioni. Accade tra vicini di casa. E accade anche che qualche caso finisca per approdare in tribunale. Ieri è stata la volta di Patrizia Fedele, 64 anni, di Montenars. Accusata di violazione di domicilio, minacce aggravate dall'uso prima di un badile e poi di un bastone e percosse, è stata condannata a 6 mesi e 20 giorni di reclusione, con concessione del doppio beneficio della sospensione condizionale della pena e della non menzione, oltre che a risarcire i danni patiti dai vicini, un uomo all'epoca 72enne e nel frattempo deceduto e sua figlia, oggi 42enne, entrambi costituitisi parte civile con l'avvocato Paolo Dal Zilio, con mille euro l'uno.

La sentenza è stata emessa dal giudice monocratico del tribunale di Udine, Mauro Qualizza, a fronte della richiesta di condanna a 7 mesi formulata dal pm onorario Marzia Garspardis. L'imputata era difesa dall'avvocato Federica Donda, sostituita in aula per la discussione dalla collega Lavinia Visintini, che, nel ricondurre la vicenda nell'alveo di un rapporto di vicinato conflittuale e, quindi, compromesso, da anni, aveva evidenziato come a spingere l'assistita a reagire a quel modo fosse stata una vertenza civilistica in atto tra le parti. A monte, per l'appunto, un problema di usucapione di un terreno. Da qui, a dire della difesa, un'«offensività reciproca». E la diversa versione dei fatti fornita dalla stessa imputata nel corso delle dichiarazioni spontanee che ha chiesto di rendere. «Avevamo posizioni contrapposte», ha detto, ricostruendo la giornata del 21 luglio 2018.

Interpretazioni a parte, a pesare nella definizione del procedimento sono state le immagini del sistema di videosorveglianza della propria abitazione che i denuncianti avevano allegato alla querela, insieme alle registrazioni effettuate anche con il telefono cellulare. Le prime si riferiscono al pomeriggio: sono le 15, quando Fedele dapprima inveisce dalla finestra, lamentando la puzza causata dall'area di pascolo degli asini dei vicini, e poi si presenta brandendo un badile e spintonando la donna. La seconda parte va in scena poco prima di mezzanotte, quando è l'anziano, parcheggiata l'auto, a ritrovarsela di fronte: è buio e l'imputata gli spunta dalle spalle, minacciandolo con un bastone e prendendolo a male parole. Lui la ignora ed entra in casa. Lei, invece – documenteranno i filmati – si accovaccia e attende ancora per un po'. Come chiesto dalla difesa, il giudice ha unificato i fatti nel vincolo della continuazione. Letta la motivazione, sarà valutato l'appello. —

ARTEGNA

Documentario su Pasolini al teatro Lavaroni

È in programma venerdì alle 20.30 al teatro Lavaroni la proiezione del documentario "In un futuro aprile" sul giovane Pier Paolo Pasolini realizzato da Francesco Costabile e Federico Savonitto. L'iniziativa è promossa dall'Ecomuseo delle acque del gemonese nell'ambito della manifestazione "Sguardi sui territori", dedicata all'antropologia visuale, ed è inserita nella Settimana della cultura friulana promossa dalla Società Filologica Friulana. La serata sarà introdotta dal produttore del documentario Remigio Guadagnini.

P. C.

L'ADUNATA DELLE PENNE NERE

Gli alpini di Venzone a Rimini in bicicletta



Gli alpini di Venzone hanno raggiunto Rimini in bicicletta

VENZONE

Le penne nere di Venzone hanno raggiunto l'adunata di Rimini in bicicletta. Lo fa sapere il gruppo Ana "8°Reggimento Alpini Venzone", dove 4 dei suoi soci sono partiti il 1. maggio in bicicletta per raggiungere Rimini: si tratta di Sabatino Miele, Massimo Anzisi, Simone Evangelista e Andrea Pasqualini. Le 4 penne nere hanno affrontato in bici il percorso fino a Rimini attraverso le seguenti tappe: Polcenigo, Preganziol, Adria, Ravenna, e infine Rimini. Ad ogni tappa infatti è corrisposto un incontro e ospitalità offerta dai gruppi Ana presenti nelle diverse tappe in cui si sono fermati.

La tappa più significativa del viaggio è stata quella del giorno 2 di maggio a Preganziol, qui infatti i ciclisti si sono fermati nella città natale del Capitano Manlio Feruglio, al quale la caserma che ospita l'8° Reggimento Alpini è intitolata. In quell'occasione gli alpini hanno deposto un composizione floreale in onore del comandante Feruglio: «Ci teniamo inoltre a chiarire – ha fatto sapere il capogruppo Gianluca Melillo – che un altro scopo della pedalata è quello di rafforzare e sottoscrivere nuove collaborazioni del Gruppo con i numerosi e sempre attivi Gruppi disseminati sul territorio nazionale». —

P.C.

GEMONA

«Fino a Tarvisio per un medico» Il distretto: c'è stato un errore

Piero Cargnelutti / GEMONA

«Chiediamo alla Regione di garantire un presidio organizzativo sanitario che sia più facilmente raggiungibile in tempi rapidi e il più vicino possibile per andare incontro alle problematiche di spostamento che gravano principalmente su alcune fasce di popolazione più anziana e fragile. Che ne è del presidio di Gemona?». La consigliera regionale Mariagrazia Santoro del Pd porta all'attenzione del consiglio regionale la situazione dei servizi sanitari nell'area montana presentando una interrogazione all'assessore regionale Riccardo Riccardi dopo aver ricevuto «le denunce di diversi cittadini sulle fatto che per scegliere il medico di base si debba andare da Gemona a Tarvisio». Dalla direzione sanitaria arriva la rassicurazione: nella lettera inviata ai cittadini interessati è stato erroneamente indicato Tarvisio anziché Gemona.

«Da giorni raccogliamo – dice Santoro – le segnalazioni di cittadini residenti a Gemona sulla cessazione dell'attività del proprio medico di famiglia e l'indicazione scritta che il cittadino debba attivarsi personalmente per la scelta di altro professionista, attraverso modalità telematiche oppure direttamente nella sede del distretto sanitario deputato. Questo significa per i residenti nel gemonese, rivolgersi al poliambulatorio di Tarvisio che si traduce in un viaggio di circa 140 chilometri tra andata e ritorno». «L'attuale giunta regionale – riprende Santoro – a traino leghista, in quattro anni di governo sta dimostrando il peggio di sé, tradendo tutte le promesse fatte in campagna elettorale. Emblematiche e inaccettabili sono le mancanze nei servizi nella zona pedemontana e montana friulana dove i cittadini sono costretti a vagare per il territorio per avere i servizi, un "nomadismo sanitario" per l'accesso al distretto, semplicemente per la scelta del medico di famiglia, uno dei fondamentali presidi territoriali di salute».



Il presidio sanitario di Gemona

Di fatto nel gemonese, dopo il pensionamento di un medico di famiglia l'anno scorso, in queste settimane sono state inviate alle famiglie le lettere con l'indicazione del nuovo professionista che lo sostituirà, ma dall'azienda sanitaria chiariscono che c'è stato un errore: «Gli utenti non sono costretti ad andare fino a Tarvisio – spiega David Turello della direzione sanitaria –: nella spedizione c'è stato un refuso in cui si indicava la località di Tarvisio anziché Gemona ma di fatto tutti i riferimenti telefonici sono esatti e nessuno ha dovuto recarsi a Tarvisio: tutti hanno chiamato correttamente all'anagrafe sanitaria di Gemona. Quell'errore ha generato purtroppo confusione, ma lo spostamento a Tarvisio da parte delle famiglie è una fake news». —

BORDANO

In due per la carica di sindaco La sfida è tra Colomba e Picco

BORDANO

A Bordano corrono in due per la poltrona di sindaco: Enore Picco e Gianluigi Colomba.

Gianluigi Colomba ha già presentato ieri la lista in Comune. Si tratta del gruppo civico "Insieme per Bordano e Interneppo" con la quale era stato eletto sindaco nel 2007: successivamente ha governato Bordano per due mandati mentre in quello che sta terminando ha svolto il ruolo di vicesindaco di Ivana Bellina, che ha già comunicato di non volersi ripresentare. Nella lista ci sono una decina di persone e l'unico, oltre a Colomba, dell'amministrazione uscente, è l'assessore Flavio Piazza: «La nostra squadra – spiega Colomba – si ripresenta con un programma di continuità nel rinnovamento visto che nella lista ci sono molte persone giovani».

Lo sfidante di Colomba è Enore Picco, anche lui già sindaco a Bordano ma anche assessore provinciale e consigliere regionale. Picco sarà sostenuto dalla lista "Par Bordan e Tarnep" che non è ancora stata consegnata. Il candidato sindaco conferma la sua partecipazione alle elezioni: «Non era mia volontà iniziale correre – dice Picco – ma mi è stato chiesto da molti cittadini. Nel 2007, quando diventai assessore provinciale, con la mia maggioranza affidammo il paese alle minoranze ma purtroppo osserviamo come in questi anni tutto quello che abbiamo fatto noi, dalle fabbriche che hanno chiuso per arrivare alla promozione turistica, è stato lasciato andare. Il nostro obiettivo sarà quello di riprendere in mano la situazione e ridare vigore al paese». Con la fine del quinto mandato, nel 2007, Picco era stato eletto prima assessore provinciale e successivamente consigliere regionale della Lega Nord. Terminato quel mandato nel 2013, non aveva corso alle elezioni a Bordano: «Anche quando ho fatto parte di altri enti – dice Picco – ho sempre cercato di fare gli interessi di tutto il gemonese, con il quale vorrò collaborare anche stavolta: sarò a favore di progetti legati al volo libero sul nostro territorio e lavoreremo per rivalutare la Casa delle farfalle, un progetto che era stato realizzato dalle amministrazioni che ho guidato personalmente». —

P.C.



Gianluigi Colomba

Il vice di Bellina: «In campo con una lista composta da giovani e dall'assessore Piazza»



Enore Picco

Il rivale: «Non era mia intenzione partecipare, i cittadini me l'hanno chiesto»

CORNO DI ROSAZZO

I malviventi messi in fuga Fallisce l'assalto al bancomat

È stata nuovamente presa di mira la filiale dell'istituto Friul Adria Credit Agricole
Il sindaco: abbiamo potenziato la sicurezza con 20 telecamere su tutto il territorio

Elisa Michellut
/ CORNO DI ROSAZZO

Tentato assalto allo sportello bancomat della filiale dell'istituto Friul Adria Credit Agricole di piazza San Giovanni XXIII, a Corno di Rosazzo. È successo nella notte tra domenica e lunedì, poco dopo le 3. I malviventi hanno cercato di aprire il bancomat utilizzando una fiamma ossidrica ma il colpo non è riuscito. In pochi minuti è stata inviata sul posto una pattuglia del Corpo vigili notturni. I banditi, probabilmente disturbati, sono scappati senza lasciare tracce.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri della Compagnia di Palmanova, che stanno svolgendo indagini. È il secondo tentativo di assalto allo stesso istituto di credito in poco tempo, fa notare il primo cittadino, Daniele Moschioni. I danni sono limitati allo sportello bancomat e non hanno coinvolto la struttura. «Recentemente, per aumentare la sicurezza in quell'area e rendere visibile il bancomat – spiega il primo cittadino di Corno di Rosazzo – sono stati tagliate, su richiesta delle forze dell'ordine, tutte le piante davanti all'ingresso della banca. Ad oggi abbiamo installato, in tutti gli ingressi del comune, diverse telecamere che hanno un doppio utilizzo. Registrano ciò che accade e anche il numero di targa delle auto in entrata e in uscita».

Sono una ventina le telecamere installate nella zona delle scuole e degli impianti sportivi, nella piazza, nel cimitero e nel centro di raccolta. «L'amministrazione – aggiunge il sindaco –, grazie ai contributi ricevuti dalla Regione e con l'aggiunta di fondi propri, ha investito parecchio per la sicurezza. Ai cittadini chiedo di segnalare sempre l'eventuale presenza di persone sospette». —





L'intervento del Corpo vigili notturni a Corno e i danni al bancomat

CIVIDALE

Domani un convegno su come combattere la piaga del bullismo

CIVIDALE

Per contribuire concretamente alla lotta contro il bullismo e il cyberbullismo, fenomeni sempre più diffusi tra i ragazzini – e perfino tra i bambini della scuola elementare –, il Soroptimist international club di Cividale ha organizzato un convegno sul tema rivolto alle famiglie, ai giovanissimi e a tutti gli operatori della formazione.

L'appuntamento, che offrirà gli apporti di tre figure altamente qualificate nel settore e che è stato promosso – nell'ambito di un service attivato dal club su scala nazionale – in collaborazione con l'assessore comunale alle politiche sociali Catia Brinis, è per domani, alle 18, nell'aula magna della scuola media Piccoli, in via Udine. All'introduzione della presidente del club, Francesca Predan, faranno seguito gli interventi della criminologa Angelica Giancola ("Il fenomeno del bullismo oggi"), della neuropsichiatra Anna Volzone, giudice onorario al Tribunale per i minori di Trieste ("I campanelli d'allarme"), e del capitano Rossella Pozzebon, comandante della Compagnia dei carabinieri di Cividale, che indicherà le "Possibilità d'intervento". Al termine delle relazioni, spazio per le domande del pubblico.

«In occasione dell'incontro – spiega Predan, ricordando come l'iniziativa si inserisca nel quadro degli obiettivi dell'Agenda 2030 Onu – doneremo ai presenti un opuscolo informativo di agevole lettura, realizzato da Soroptimist international Italia, che si articola in tre parti: la prima inquadra il problema dal punto di vista giuridico, la seconda offre ai genitori le risposte di due psicoterapeute, la terza riporta casi concreti e testimonianze di chi ha vissuto il fenomeno ed è riuscito a superarlo».

Ma la sezione cividalese del Soroptimist, associazione di donne i cui obiettivi sono la promozione dei diritti umani, l'avanzamento della condizione femminile e l'accettazione delle diversità, ha proposto un altro importante service, incentrato sull'educazione finanziaria e pure legato all'Agenda 2030: fra i destinatari, pure i liceali del Convitto Paolo Diacono. —

L.A.

IL DOCUMENTO

Studenti di San Pietro e Sambreville a confronto sull'Europa che verrà

Lucia Aviani
/ SAN PIETRO AL NATISONE

Con il loro "Manifesto per il futuro dell'Europa", frutto di intense giornate di confronto, analisi e sintesi, i 100 studenti protagonisti del gemellaggio fra San Pietro al Natisone e il Comune belga di Sambreville – in scena dalla scorsa settimana a ieri nel capoluogo valligiano – hanno dato prova della volontà di farsi parte attiva nella costruzione dell'Unione di domani. Il documento è stato sottoscritto, in chiusura dell'esperienza, dal sindaco di San Pietro, Mariano Zufferli, e dal primo cittadino di Sambreville, Jean-Charles Luperto, con l'impegno a trasmetterlo tempestivamente a realtà scolastiche ed enti dei rispettivi territori.

«Siamo orgogliosi di aver potuto ospitare un evento di simile portata e dai risvolti così significativi, sia sul piano dei contenuti – sono stati trattati i temi dell'ambiente, dell'educazione, dell'economia, dei confini, della sicurezza europea – che su quello delle reti e delle sinergie attivate proprio grazie a questa occasione», ha commentato Zufferli in apertura della cerimonia che ha fatto calare il sipario sullo scambio studentesco, cui per parte italiana hanno preso parte i liceali del Convitto nazionale Paolo Diacono e che come sede ha avuto San Pietro, appunto, nel suo ruolo di capofila del piano "European integration. From crisis to catharsis".





La presentazione del documento sull'Europa preparato dagli studenti

Inserita nella cornice del programma "Europe for citizens", co-finanziato dall'Ue, l'avventura appena conclusasi rispecchia perfettamente – ha sottolineato l'assessore regionale all'istruzione Alessia Rosolen – le necessità dell'Europa di oggi: «Non ha bisogno solo delle opinioni dei giovani – ha detto –, ma del loro contributo fattivo. Ora l'impegno per le energie rinnovabili deve rappresentare il pilastro su cui rifondare quell'Unione nata sul carbone e sull'acciaio. La Regione – ha concluso – continuerà a sostenere le scuole affinché si impegnino in progettualità con l'estero, uscendo dai confini regionali e attivando interrelazioni proficue come quelle che hanno preso corpo qui a San Pietro».

Sull'alto valore formativo e civico del progetto ha posto l'accento pure il sindaco di Sambreville, per la prima volta in visita al Comune gemellato e suo partner in "Europe for citizens", apertosi nelle scorse settimane con una serie di webinar introduttivi e poi entrato nel vivo, in presenza, nelle Valli del Natisone. Coordinate dalla consigliera comunale di San Pietro Cathy Crisetig, le attività hanno previsto anche la simulazione di lavori istituzionali allo scopo di individuare le possibili soluzioni di compromesso capaci di far progredire le progettualità d'interesse comune. Filo conduttore, la celebrazione del 70° anniversario della Schuman declaration (9 maggio 1950); obiettivo, la sua attualizzazione ai fini della maggior integrazione possibile. —

CIVIDALE

Allievi con disabilità vendono vino e piante prodotti dall'Agrario

CIVIDALE

Studenti con disabilità protagonisti, assieme ad alcuni compagni di classe, di un'esperienza di vendita dei prodotti dell'azienda dell'Istituto tecnico agrario cividalese all'esterno della stessa, nella fattispecie all'ingresso della Coop cittadina.

È il progetto "Cjamp & Marcjat", piano per l'integrazione e lo sviluppo di competenze extra-curricolari – curato dall'associazione "Noi di Carraria", che opera a sostegno dei ragazzi diversamente abili – che da domani (e per quattro mercoledì) trasformerà gli spazi antistanti il supermercato in una specialissima vetrina scolastica, all'insegna della sensibilizzazione e dell'inclusione.

«L'operazione – spiega il presidente del sodalizio promotore, professor Nino Ciccone – è possibile grazie a un accordo tra la Coop e l'Isis Paolino d'Aquileia. Verranno coinvolti allievi, complessivamente una trentina, dell'Ita, ma pure dell'Istituto tecnico-economico: a turno saranno impegnati, durante l'orario delle lezioni (dalle 9 alle 11.30) nella presentazione e, appunto, nella vendita dei prodotti dell'Ita, in primis piante fiorite e vino».



Nino Ciccone

«"Cjamp & Marcjat" – conferma quindi Ciccone – si propone di favorire i percorsi di socializzazione degli allievi con diverse abilità anche al di fuori dell'ambiente scolastico, rompendo la bolla dell'isolamento: l'auspicio, considerato l'alto valore formativo dell'esperienza, è che l'iniziativa riesca gradualmente a consolidarsi, in modo da poter offrire ai giovani con disabilità un'ulteriore opportunità formativa e anche di crescita».

Nella Coop, del resto, l'associazione ha trovato un convinto alleato, elemento che fa ben sperare per il prosieguo dell'attività. —

L.A.

SAN DANIELE

Interventi in Aula di 3 e 5 minuti La minoranza attacca il sindaco

Valent vuole accorciare ulteriormente i tempi, già dimezzati nel 2020 Se ne discuterà oggi in Consiglio. L'opposizione: le regole vanno condivise

Alessandra Ceschia / SAN DANIELE

Discussioni in Consiglio che si trascinano nella notte, o che si sdoppiano in sedute successive. Interventi fiume che sfidano il ticchettio della sveglia in Aula tarata a cinque minuti, che trilla imperativa. Il sindaco Pietro Valent dichiara guerra ai consiglieri prolissi e dimezza i tempi degli interventi. La proposta è nero su bianco in un regolamento che sarà sottoposto ai voti del consiglio questa sera. E già l'opposizione grida allo scandalo minacciando di presentarsi in aula con il bavaglio.

La prima scure destinata a fermare i consiglieri logorroici era già arrivata, su richiesta di Valent, nel 2020. A due anni di distanza e a un anno dalle elezioni, arriva il nuovo dimezzamento.

Così, dai dieci minuti di commento a delibera si è scesi ai 5 di due anni fa che potrebbero diventare 3 con la nuova modifica. Ridimensionati anche i capigruppo che da 20 minuti, più 10 replica, nel 2020 sono scesi a 10 più 5 e che ora dovranno fare esercizio di sintesi articolando i loro discorsi in 5 minuti, più 3 di replica.



Una recente seduta del consiglio comunale di San Daniele

«Il consiglio comunale è la casa di tutti i cittadini e le regole di funzionamento del consiglio dovrebbero essere concordate da tutti» si inalbera la minoranza. Per la quale «modificare le regole sui tempi di parola a colpi di maggioranza è un atto arrogante, che esprime una cultura autoritaria e illiberale, disonora non solo la città di San Daniele, ma tutta la Regione».

«Valent ha accusato il colpo delle sue ultime brutte figure – è l'affondo di Fabio Spitaleri, capogruppo di San Daniele Bene Comune –. La mancata difesa dell'ospedale è stata più volte denunciata dai consiglieri di minoranza; la volontà di Valent di far installare una clinica privata a San Daniele è stata oggetto di una grande battaglia. Tutto questo dà fastidio. Più i consiglieri comunali si spendono per i beni essenziali della comunità, più il sindaco si indispettisce e pensa al bavaglio».

Una condanna che arriva anche da Consuelo Zanini, capogruppo Innovare San Daniele: «Il consiglio comunale è il luogo del dialogo, della condivisione, delle proposte. Come può un consigliere presentare in tre minuti le richieste dei cittadini? In questi anni ci siamo fatti portatori di molte proposte. Ma Valent non ascolta. Vuole comandare da solo, facendo alla fine tanti pasticci. Chi lo sottolinea, deve tacere».

Per Carlo Toppazzini, capogruppo di Civica18 «l'ennesima riduzione dei tempi di parola è un sintomo di grande debolezza di Valent in vista delle elezioni. Non si è impegnato per la difesa dei beni essenziali della città, come l'ospedale, la biblioteca, la scuola e le famiglie. Ha favorito gruppi e persone a lui vicine, facendo figli e figliastri. Pensa che tappando la bocca ai consiglieri possa rimediare in vista delle elezioni. Si sbaglia di grosso».

Ma Valent non si scompone e tira dritto: «Questa non è una decisione del sindaco, ma una proposta che sarà sottoposta ai voti del Consiglio – mette in chiaro –. E poi non è possibile che le discussioni in Aula si trascinino da chi fa melina per oltre sei ore e che sia continuamente necessario aggiornare la seduta. I consiglieri di maggioranza ormai rinunciano a intervenire per non allungare ulteriormente i tempi, non è più tollerabile». —

FAGAGNA

Voliamo insieme e Lega: Oasi molto più attrattiva come giardino zoologico

Maristella Cescutti / FAGAGNA

L'intenzione di avviare un iter di esenzione dalla licenza di Giardino zoologico per l'Oasi dei Quadris di Fagagna, assunta recentemente dal Comune di Fagagna e dal sindaco Daniele Chiarvesio non ha incontrato il favore del gruppo di maggioranza autonoma "Fagagna Voliamo Insieme".

«L'incontro convocato a febbraio per discutere sul tema si è dimostrato sterile. L'Amministrazione – spiegano in una nota i consiglieri Leandro Bertuzzi, Elena Rosso ed Andrea Schiffo di Fagagna Voliamo Insieme – ha tenuto in considerazione solo le proprie ragioni e la decisione già allora risultava presa. Non disporre della licenza si tradurrà nell'impossibilità di esporre in cattività specie simbolo dell'area ed altre di interesse conservativo locale; implicherà un radicale cambiamento del sito – si sottolinea –, con possibili ripercussioni sul gradimento dei visitatori, il quale si è finora dimostrato un volano per la popolarità dell'Oasi e di Fagagna stessa». I consiglieri incalzano anche il Comune a coinvolgere maggiormente l'associazione di volontari che gestisce l'area. «Non è garantito che l'esenzione offra un percorso più semplice: in caso di irregolarità nelle procedure potrebbe comportare tempi e costi di ottenimento non molto distanti dalla licenza. L'Amministrazione dimostra ancora una volta di non saper progettare a lungo termine: Giardino zoologico significa sì maggiore impegno economico e organizzativo ma anche possibilità di accedere a progetti di qualità, finanziamenti importanti e prospettive più ampie. L'idea è quella di uno spazio che possa funzionare da Oasi didattica per famiglie e scolaresche ma anche, nella sua parte più selvaggia da vera e propria Oasi naturalistica. Precludersi un futuro di crescita senza licenza è una dimostrazione di poca lungimiranza e scarsa ambizione».



In fila per il ticket d'entrata

> «Sbagliato cancellare l'iter di trasformazione perché i visitatori aumenterebbero»

Alla nota del gruppo si aggiunge quella del consigliere della Lega Alex Cecone: «Grazie alla sensibilità del consigliere regionale Mauro Bordin, la Regione ha stanziato 120 mila euro per il sostentamento del sito. Nelle varie riunioni ho sollevato la mia posizione irremovibile che mi vede a favore della trasformazione a "giardino zoologico" e non dell'"esclusione". La trasformazione a Giardino zoologico accrescerebbe l'attrattività e un maggior numero di giornate di apertura. Auspico un incremento che possa portare da 20.000 a 40.000 visitatori annui e non a una riduzione, la conseguenza porterebbe vita e lavoro agli esercenti del paese oltre a non snaturare la realtà che caratterizza il territorio». —

COSEANO

Inaugurata la nuova mensa scolastica

COSEANO

Inaugurata la mensa scolastica comunale di Coseano, completamente rinnovata in tutti i suoi dettagli, del Centro scolastico comunale di Cisterna. Questo è l'ultimo lavoro finito, che si unisce alla ristrutturazione antisismica e all'efficientamento energetico delle scuole medie, primarie e dell'infanzia del polo scolastico di Cisterna. Durante la cerimonia avvenuta sabato il sindaco David Asquini ha espresso la sua riconoscenza per tutti coloro che hanno collaborato per la realizzazione della mensa già attiva da tre settimane, a iniziare da Consiglio e giunta comunale, agli uffici Tecnico, di Ragioneria e Amministrativo, alle maestranze, alla ditta di ristorazione Camst, alla commissione mensa, docenti, personale Ata, al dirigente scolastico Maurizio Driol e alle cuoche Sandra, Mirella e Vera.

I vecchi impianti a gasolio sono stati sostituiti da moderni ed efficienti caldaie a condensazione, che, unite agli impianti fotovoltaici, permettono un enorme risparmio in termini di soldi e di inquinamento. Asquini rileva come negli ultimi dieci anni sono stati spesi circa cinque milioni di euro per rendere sicuro ed economico il centro scolastico e sportivo che viene usato non solo dagli studenti ma anche dalle associazioni sportive del posto e da fuori comune.

«Adesso stiamo finendo – aggiunge il primo cittadino – il cappotto termico della scuola dell'infanzia e grazie agli investimenti che abbiamo fatto in questi anni riusciamo a sopperire all'enorme aumento delle bollette per il riscaldamento e l'energia elettrica che in questi ultimi tempi ha messo a dura prova i bilanci familiari e anche quelli comunali». —

M.C.



io sono FRIULI VENEZIA GIULIA
www.turismofvg.it

Giro d'Italia





PASSAGGIO di TAPPA 27.05.22



VENITE A VEDERE IL GIRO D'ITALIA NELLA SPLENDIDA E INCONTAMINATA ALTA VAL TORRE

Con due Gran Premi della Montagna: Villanova delle Grotte e Passo Tanamea





#altavaltorreinrosa
#altavaltorresuipedali

Programma

VILLANOVA DELLE GROTTE

Sabato 14 maggio

Ore 10.30 Ritrovo presso la reception delle grotte.

Ore 11.00 Inaugurazione nuovo percorso turistico Grotte di Villanova con la presenza di Autorità Regionali.
A seguire, presso la Sala Regina Margherita, concerto di musica classica con l'Orchestra Giovanile Filarmonici Friulani (musiche di Mozart, Rossini, Verdi, Mascagni e Rota).

Ore 13.00 Ospitalità sulla piazza panoramica del paese.

PRADIELIS

Venerdì 20 maggio

Ore 20.30 Centro sociale Lemgo spettacolo dell'attore e regista Dino Persello dal titolo "Ciclismo è Poesia".
La scenografia verrà realizzata dai bambini del plesso scolastico di Vedronza.
Seguirà rinfresco.

LUSEVERA

Sabato 21 maggio

Ore 18.00 Apertura centro sociale Stolberg.

Dalle ore 19.00 Serata folk con il gruppo corale folcloristico "Sot la Nape" di Villa Santina ed il gruppo folcloristico "Lis Primulis" di Zampis di Pagnacco.
Seguirà rinfresco.

VILLANOVA DELLE GROTTE

Domenica 22 maggio

Ore 11.00 Piazza panoramica del paese inaugurazione dell'esposizione di prodotti enogastronomici ed altre produzioni artigianali/artistiche del comprensorio con la presenza di Autorità Regionali.

Dalle ore 15.30 Esibizione del Gruppo Fisarmonicisti Tarcento Ensemble Flocco Fiori.

Ore 18.00 Estrazione lotteria di beneficenza con ricchi premi di opere d'arte di artisti dell'Alta Val Torre e del comprensorio.
A seguire intrattenimento musicale con il Gruppo Fisarmonicisti Tarcento Ensemble Flocco Fiori.

Venerdì 27 maggio

Ore 14.00 C/o il Terminal Grotte esibizione della banda musicale storica del Comune di Lannach - Stiria - (Austria) durante tutto il passaggio del Giro d'Italia.
A seguire, sulla piazza panoramica, incontro conviviale con tutti coloro che hanno collaborato per il passaggio del Giro d'Italia in Alta Val Torre.

Informazioni

*Per assistere al Giro d'Italia in Alta Val Torre, tenere presente che la **S.R. 646** che sale da Tarcento verrà chiusa indicativamente alle ore 11.30.*
***Le strade** Nimis - Ramandolo - Chialminis - Villanova delle Grotte - Sedilis - Monte Bernadia - Villanova delle Grotte - Nimis - Debellis - Monteaperta - Bivio Priesaka, saranno sempre transitabili.*

*Oltre alle rinomate **trattorie** della valle, funzioneranno posti di ristoro a Villanova delle Grotte, Micottis, Pradielis, Musi Sorgenti del Torre e Uccea.*

***Le Grotte di Villanova** saranno aperte tutti i giorni delle manifestazioni.
Vedasi sito **www.grottedivillanova.it***

Orari passaggi Giro d'Italia

Orari previsti con una media di 37 km/h

Bivio S. Osvaldo	14.10
Villanova delle Grotte	14.22
Lusevera	14.30
Vedronza	14.32
Musi sorgenti del Torre	14.41
Passo Tanamea	14.58

CODROIPO VERSO IL VOTO

Ganzit il primo a candidarsi e a presentare lista e simbolo

L'assessore è sostenuto da un unico gruppo di aderenti a Italexit e a una civica Stamani sarà la volta dei rivali Mauro (centrodestra) e Nardini (Polo civico-Pd)

Paola Beltrame / CODROIPO

Graziano Ganzit, come è stato il primo in ordine di tempo a candidarsi a sindaco di Codroipo, così ha vinto la volata nella presentazione della lista. Di buon mattino, alle 8.28 di ieri, la lista Ganzit per Codroipo è approdata in municipio. Il candidato si presenta sotto un simbolo (22 gli aspiranti consiglieri) che riunisce la civica ora all'opposizione Codroipo nel cuore (come nel precedente mandato) e Italexit, che si ispira alle posizioni di Gianluigi Paragone.


Graziano Ganzit


Guido Nardini


Gianluca Mauro

Sono in tutto 132 i candidati consiglieri che hanno dato disponibilità per il rinnovo dell'amministrazione comunale di Codroipo, fra cui gli elettori sceglieranno i 24 (più il sindaco) che andranno a comporre la civica assemblea; le consultazioni si svolgeranno domenica 12 giugno, con possibilità del ballottaggio se nessuno dei candidati a sindaco raggiungerà la maggioranza al primo turno.

Aspirano a prendere il posto dell'uscente Fabio Marchetti (non ricandidabile perché al termine del secondo mandato), oltre a Ganzit (assessore uscente alle attività produttive), anche Gianluca Mauro (manager nel terzo settore e già referente della pallacanestro triestina) e Guido Nardini (presidente della Polisportiva e già in passato vicesindaco). Le liste dei due antagonisti di Ganzit saranno presentate stamani: il termine perentorio è alle 12.

Guido Nardini corre sostenuto da due compagini: il Polo civico, che schiera 24 candidati consiglieri, il cui capolista è il consigliere uscente di opposizione Giacomo Trevisan, e il Partito democratico, che schiera nella prima riga dei 21 candidati consiglieri il segretario cittadino Giuseppe Damiani (il quale, a elezioni avvenute, rimetterà la carica politica al giudizio degli iscritti del Pd).

Gianluca Mauro si candida con il sostegno del centrodestra sul modello regionale (Fi, Fdi, Lega, Progetto Fvg) e della civica Codroipo al centro. Sono 21 i candidati consiglieri che si presentano alla scelta degli elettori con il simbolo di Alberto da Giussano: non c'è un capolista, si è scelto di far precedere i nomi di tutte le donne a quelli degli uomini. Fi, Codroipo al centro e Progetto Fvg corrono sotto un simbolo che li rappresenta tutti e tre insieme con un'unica lista di 20 consiglieri, capolista da definire, ma probabilmente l'assessore in carica Tiziana Cividini di Fi.

Sostiene Mauro sindaco anche Fdi, che ha in testa alla lista di 24 i consiglieri uscenti di maggioranza, Vincenzo De Rosa e Roberto Piccini, al terzo posto la concittadina Antonella Peresan.

Gli elettori potranno votare, oltre al candidato sindaco, fino a due aspiranti consiglieri, ma non dello stesso sesso. Diversamente, verrebbe annullata la seconda preferenza nell'ordine in cui sarà indicata.

Dal momento che Codroipo conta più di 15 mila abitanti, è ammesso il voto disgiunto: si possono scegliere anche consiglieri di schieramento diverso da quello del sindaco. —

VARMO

L'opposizione all'attacco sulle scelte della giunta

Monia Andri / VARMO

Critiche dall'opposizione in consiglio comunale sulla programmazione della maggioranza. La capogruppo di Varmo radici e futuro, Antonella Iacuzzi, a proposito del motto "novità nella continuità", ha parlato «del solito procrastinare le stesse opere pubbliche anno dopo anno, senza mai vederne la realizzazione, a cominciare dal progetto di villa Giacomini che da ben sei anni fa capolino nelle sedute consiliari e che probabilmente andrà ridimensionato poiché la "coperta" dei finanziamenti, pari a 1.536.000 euro, non copre il progetto approvato».

È stato sottolineato poi che «la novità è aver cancellato dall'elenco l'opera principale promessa in campagna elettorale: il teleriscaldamento. Eppure sul web si ritrovano ancora articoli che ricordano le promesse come "alunni al caldo con il biogas».

Iacuzzi ha chiesto «che fine faranno i 250.000 euro di contributi a fondo perduto che il Comune ha ricevuto dalla Regione per la realizzazione di un'opera da 560.000 euro?».

E ancora, direttamente al sindaco Fausto Prampero: «Le spese di progettazione per oltre 30.000 euro, come da determina del 2019 prorogata a fine 2020, non vale dire che sono soldi arrivati dalla Regione perché sempre dalle nostre tasche arrivano anche quelli: come le giustifichiamo ai cittadini?».

Antonella Iacuzzi ha concluso sottolineando che «la scelta del male minore non è buona amministrazione, usare la scusa dell'aspetto tecnico per non aver avuto il coraggio politico ci ha fatto perdere un'opera importante che guardava non solo all'aspetto ecologico, ma anche a quello del risparmio energetico ed economico». —

SEDEGLIANO

Furti e danni alle automobili durante la marcia di Rivis

Maristella Cescutti / SEDEGLIANO

Atti di vandalismo e furti durante l'ottava edizione della marcia non competitiva "Ranis di corse", svoltasi domenica e organizzata dalla Pro loco di Rivis del Tagliamento, frazione del Comune di Sedegliano.

Durante la mattinata, mentre era in corso la camminata, ignoti hanno preso di mira sette autovetture che erano state parcheggiate nell'area dei festeggiamenti, che era stata adibita a zona per la sosta.

«Il parcheggio non è custodito – sottolinea il presidente della Pro loco di Rivis e assessore comunale ai lavori pubblici di Sedegliano, Renzo Truant – e alcuni malintenzionati hanno rotto i finestrini e forzato le serrature delle automobili posteggiate per tentare di rubare quanto era custodito all'interno dell'abitacolo».

Il bilancio del blitz è di alcuni documenti sottratti dagli autoveicoli assieme ad alcuni effetti personali. Sono state asportate anche alcune borse contenenti materiale sportivo dei partecipanti alla corsa.

I proprietari delle automobili, dopo aver scoperto le effrazioni, hanno provveduto a chiamare le forze dell'ordine e a sporgere denuncia contro ignoti ai carabinieri della stazione di Codroipo, comandata dal luogotenente Luca Cupin, che sono giunti immediatamente sul posto per i rilievi del caso.

Sono state così avviate le indagini per riuscire a identificare i colpevoli dei danneggiamenti e dei furti.


Una fase della marcia a Rivis

Il presidente Truant si è detto «dispiaciuto e preoccupato» per quanto accaduto: «Una cosa del genere non si è mai verificata in 46 anni di storia della "Sagra delle rane". Tale manifestazione si svolge nella zona golenale del parco del Tagliamento a Rivis e richiama numerosissime persone sia dal Friuli che e dal Veneto orientale».

«Nella giornata di domenica si era svolta la tradizionale manifestazione dopo due anni di sospensione a causa dell'emergenza sanitaria – rileva ancora Truant –. Nonostante questi spiacevoli eventi, l'organizzazione ha ricevuto i complimenti per la qualità e la bellezza dei percorsi, complice amche la bella giornata di domenica, itinerari che si snodavano tra il greto del Tagliamento e le campagne del comune di Sedegliano. Alla camminata hanno partecipato oltre 600 iscritti tra podisti e familiari, molti i giovani». —

POCENIA

«Ci ha mandato l'ultima foto, poi è caduto»

Pietro Ghedin ricorda il fratello Carlo, morto domenica in Cadore, e racconta di quel selfie sulla cima del Picco di Roda

Renzo Manzocco / POCENIA

La montagna era la sua grande passione. Da sempre. Chiunque lo ha conosciuto lo conferma. Ogni momento libero era l'occasione giusta per pianificare una arrampicata, per progettare la salita verso una cima nuova da dove godersi uno splendido panorama. Per prendere e partire da solo. All'avventura. Il rischio ci stava, ma più forte era il desiderio di scoprire nuove piste, nuovi cammini. Di ritrovarsi a contatto con la natura. Nel silenzio.

Quella passione che domenica scorsa si è trasformata in tragedia per Carlo Ghedin, il quarantasettene di Pocenia, morto in Cadore, scivolando durante la discesa dalla cima del Picco di Roda, finendo dapprima su una cengia, per poi precipitare in un canalino per un centinaio di metri.

«La passione per la montagna era una delle cose che ci univa – ricorda il fratello di Carlo Ghedin –. Fin da giovani più volte abbiamo condiviso arrampicate e camminate sui percorsi in montagna. Poi una decina di anni fa ha cominciato a portare avanti questa sua passione anche da solo, quando poteva, quando il lavoro gli lasciava tempo libero sceglieva dove andare. E partiva».



Pietro Ghedin, 47 anni, e il soccorso alpino sul luogo della tragedia

Giovedì i funerali nella chiesa dove il papà di 92 anni fa il sacrestano

Come successo domenica scorsa quando in famiglia a Pocenia, dove Carlo Ghedin viveva con il papà di 92 anni, il fratello e una sorella, lo aspettavano.

«Verso mezzogiorno aveva mandato a mia sorella una foto fatta con il telefonino sulla cima di quella montagna, non era la prima volta, che lo faceva, voleva in questo modo mostrarci il panorama che si vedeva da lassù», rivela il fratello.

Il telefonino con il quale domenica era riuscito a dare l'allarme e chiedere aiuto al 118 dopo essere caduto dal Picco di Roda, dicendo di essersi fatto male e che stava continuando a scivolare. Ma non con è bastato per salvargli la vita.

«Era una persona tranquilla, riservata molto precisa nel lavoro. Amava stare a contatto con la natura – aggiunge il fratello Pietro –. Era stato da poco assunto da un'azienda agricola di Flumignano e anche sul posto di lavoro sapeva farsi voler bene e apprezzare da chi gli stava attorno».

E per questo che anche ieri in paese la commozione e il dolore era evidente.

«Per la nostra famiglia si tratta di un duro colpo – conclude il fratello di Carlo Ghedin – un grande dolore e dovremo farci forza per riuscire a superarlo».

Ieri è arrivato il nulla osta da parte delle autorità bellunesi alla restituzione della salma alla famiglia.

I funerali di Carlo Ghedin sono stati fissati per giovedì prossimo alle 15 nella chiesa di Pocenia, il luogo di culto dove il papà il papà Achille fa ancora il sacrestano. —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Sei milioni per l'accesso alla zona industriale

SAN GIORGIO DI NOGARO

Approvato dalla giunta regionale l'intervento per ristrutturare la viabilità comunale di accesso alla zona industriale dell'Aussa Corno per un importo di 6,2 milioni di euro. La direzione centrale infrastrutture e territorio, subentrata nella posizione di soggetto attuatore del Patto territoriale per la Bassa Friulana al Consorzio per lo sviluppo industriale dell'Aussa Corno, si era sostituita anche alla posizione debitoria del Consorzio, in liquidazione.

Con la delibera approvata su richiesta dell'assessore alle infrastrutture, Graziano Pizzimenti, si sblocca l'erogazione del saldo di 1.167.320 euro della Cassa depositi e prestiti, fondamentale per chiudere il pacchetto di interventi di ristrutturazione, in parte già avviati, finanziati dal ministero dello Sviluppo economico con un contributo Cipe di 3.202.032, corrispondente al 40,28% dell'importo congruo ammissibile.

L'importo di 6.210.866 euro disposto dalla Regione sarà così ripartito: 4.754.903 euro per i lavori, oneri per la sicurezza inclusi, e ulteriori 1.456.074 euro che includono lavori in economia esclusi dall'appalto (166.179 euro), allacciamenti di pubblici servizi (39. 655), acquisizione di aree e di immobili (815.025) e spese generali (435.212). —

F.A.

Cervignano verso il voto

Maule, Balducci e Zampar: ufficializzate le candidature

I nomi e i simboli depositati già ieri mattina nel primo dei due giorni utili
Oggi è attesa la documentazione del quarto sfidante Giuseppe Soranzo

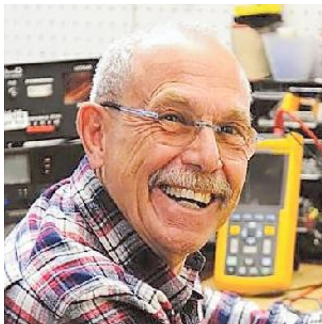
Renzo Manzocco / CERVIGNANO

La prima lista depositata ieri mattina è stata quella de "Le Fontane", la civica che sostiene Federica Maule nella corsa a sindaco. Poi in Comune si è presentato Andrea Balducci per rendere ufficiale la sua candidatura e quella dei componenti della sua squadra "La Città possibile". L'esponente del centrodestra ha preceduto l'arrivo dell'assessore uscente Andrea Zampar che ha depositato i documenti della lista "Il Ponte".

Nel giorno di apertura per la presentazione ufficiale dei candidati, del contrassegno e del programma in vista del voto in calendario il prossimo 12 giugno, tre dei quattro candidati alla poltrona di sindaco per il dopo-Savino non hanno quindi perso tempo per rendere ufficiale quanto già si sapeva da qualche settimana. Nessuna novità dellì'ultimo momento tra i tanti nomi presentati, quindi.


Andrea Balducci


Federica Maule


Giuseppe Soranzo


Andrea Zampar

E oggi sarà la volta di Giuseppe Soranzo, quarto candidato pronto a scendere in campo pure lui il 12 giugno a capo di una civica. Il leader della lista "Cambiamenti per Cervignano" spiega il perchè

C'è tempo fino alle 12 per inoltrare gli elenchi in vista delle elezioni di giugno

di questo posticipo nella presentazione della candidatura: «Tutto in ordine sia per quanto riguarda le firme richieste sia per quanto riguarda il numero dei candidati – precisa –. Si è trattato soltanto di una questione burocratica, al materiale richiesto mancava un documento che ho poi immediatamente allegato. Quindi tutto è risolto ed entro la scadenza del termine (oggi alle 12) depositerò ufficialmente i nomi delle persone che mi sosterranno, si tratta di 10 uomini e altrettante donne, il simbolo della lista e il programma come richiesto».

«Domenica – aggiunge Soranzo – ci siamo ufficialmente presentati con un incontro pubblico in piazza a Cervignano, dando il via alla campagna elettorale che ci vedrà impegnati a esporre il nostro piano per ridare slancio alla nostra città».

Questi i 20 candidati della lista "Cambiamenti per Cervignano": Donata Marina Malcarne, Pierpaolo Fagotto, Daniel Ferro, Marzia De Marchi, Cristiano Fracasso, Fernanda De Zorzi, Massimo Ghirardelli, Eva Fabris, Andrea Mennucci, Laura Moro, Massimiliano Oggianu, Patricija Stjelja, Silvano Serdino, Graziella Tosorat, Amedeo Luciano Ulian, Sonia Trevisan, Igino Zorat, Elisabetta Zorba e Robi Zulian.

E per oggi è previsto anche il deposito della seconda lista con la quale si presenterà all'esame delle urne Federica Maule. Anche in questo caso non dovrebbero essserci problami:«Entro la scadenza prevista la lista verrà regolarmente depositata», spiega Maule.

E una volta completata la presentazione di candidati e liste la palla passerà alla commissione elettorale chiamata a vagliare la regolarità della procedura e ammettere le liste. —

TORVISCOSA

Il Cid riapre con i Racconti industriali

Il Cid di Torviscosa riapre il 14 maggio con i Racconti industriali, rassegna dedicata alle diverse forme di narrazione del mondo industriale curata dalla locale associazione Pro Torviscosa Aps. Alle 11.30 ci sarà Marino Ruzzenenti, storico dell'ambiente. L'obiettivo della rassegna, giunta alla seconda edizione, è avvicinare il pubblico a un genere minore, rappresentato dalla letteratura e dalla cinematografia industriale, e allo stesso tempo offrire occasioni di confronto e di riflessione sulle realtà dell'industria e del lavoro, anche in relazione alla storia e alla stessa situazione presente oggi a Torviscosa.

LIGNANO VERSO IL VOTO

Marosa il primo a presentarsi Liste senza nessuna sorpresa

Sar Del Sal / LIGNANO

Scade ufficialmente alle 12, oggi, la possibilità di presentare le liste per le amministrative del 12 giugno. Già da ieri, comunque, è ufficialmente confermato che la partita a Lignano Sabbiadoro si giocherà con quattro candidati e sono, in ordine alfabetico: Maria Cristina Clementi, LauraGiorgi, Alessandro Marosa e Alessandro Santin.

L'ufficio elettorale del Comune ha fissato un appuntamento ogni due ore per ricevere la documentazione. Una procedure complessa, che richiede circa un'ora e mezza per lista, che poi viene collegata per le coalizioni. Dopo di che tutto verrà trasferito alla commissione mandamentale di Latisana che si occuperà di valutare l'ammissibilità delle liste e provvederà alla successiva estrazione per definire l'ordine all'interno delle schede elettorali.

E come è stata la prima giornata di depositi?

Il primo a presentarsi è stato il candidato Alessandro Marosa, per la lista "Pensieri Liberi". Durante la giornata, sono arrivate anche le liste collegate e quindi "Civicamente", quella del sindaco uscente Luca Fanotto, "Comunità Lignano-Lignano Vola" che fa capo a Paolo Ciubej e Andrea Rizzardi, e "Giovane Lignano", la nuova lista dei giovani capitanati da Alex Zaghis.


Maria Cristina Clementi


Laura Giorgi


Alessandro Marosa


Alessandro Santin

La seconda candidata a presentarsi, con la lista "Forza Lignano" di Massimo Brini è stata Laura Giorgi, che è supportata dalla civica "G3nerazioni" di Manuel Massimiliano La Placa, da "Fratelli d'Italia" e "Forza Italia". Questa mattina è prevista la consegna della lista dei candidati della "Lega Salvini".

Il terzo candidato a guadagnare l'ufficio comunale è stato Alessandro Santin che ha depositato la lista "Lignano Crescita e Sviluppo".

Sul fare del tramonto è arrivata anche la quarta candidata Maria Cristina Clementi, con le due liste "Obiettivo Lignano" capitanata da Luca Chiminello e "Vivi Lignano" che fa capo ad Andrea Serafin.

Conclusa la parte burocratica, con la raccolta delle firme e delle candidature, ora a Lignano la campagna elettorale può definitivamente entrare nel vivo. —

POCENIA VERSO IL VOTO

Irene Betto e Debora Furlan sono pronte a confrontarsi

POCENIA

Sono state depositate le liste quindi è ufficiale che Pocenia si presenta alle elezioni comunali con due candidate: Debora Furlan, appoggiata dalle liste "Insieme per la Rinascita" ed "Energia Giovani" e Irene Betto, supportata da "Rinnovare per Crescere" e "Primavera Giovani".

Classe '88 Irene Betto è laureata in giurisprudenza e lavora nel settore della formazione, ma è anche l'attuale assessore alle Politiche Socio Assistenziali e alle Pari Opportunità del Comune. «La scelta di candidare Irene – spiega il sindaco Sirio Gigante – è stata logica per l'attuale maggioranza. Cinque anni fa abbiamo intrapreso insieme un cammino che era ostacolato da grosse difficoltà di organico e altre problematiche e grazie al supporto di una squadra preparata abbiamo iniziato a sanare diverse criticità. Non potendomi ricandidare per questioni lavorative, faccio un passo indietro ma resto nella squadra, al fianco di una ragazza capace che ha contribuito a preparare la base per numerosi progetti che sono già finanziati».


IRENE BETTO
ATTUALE ASSESSORE AD ASSISTENZA E PARI OPPORTUNITÀ


DEBORA FURLAN
ATTUALE CAPOGRUPPO IN CONSIGLIO DI ''IMPEGNO PER IL FUTURO''

«La mia scelta di candidarmi nasce dalla volontà di portare a termine le iniziative che abbiamo iniziato in questi cinque anni – spiega Betto –, siamo una squadra di giovani, che in questo primo mandato hanno maturato una grande esperienza. Molti provengono dalle associazioni, sono preparati o provengono dai settori di nostro interesse come la scuola, l'istruzione, il commercio, l'edilizia e dall'ambito sanitario. Proprio in questo ambito abbiamo grandi progetti, abbiamo appena accolto un nuovo medico, la dottoressa Rachele Biason, e abbiamo intenzione di fare partire delle iniziative socio-sanitarie. Desideriamo attrarre ulteriori specialisti nel territorio in modo da potere creare un poliambulatorio».

Questi i nomi delle due liste.Rinnovare per crescere: Sirio Gigante, Maura Tonizzo, Luca Matteo Cisorio, Tiziano Bazzichetto, Patrik Stocco, Eddy Zanetti, Martina Gazzola, Anna Collauto, Silvia Castellano, Sara Pietrantoni e Daniele Del Negro. Primavera Giovani: Gabriele Comuzzi, Diletta Padovani, Samuele Tecchio, Isaac Baron Toaldo, Federica Manfredi, Nicolas Zat, Elisa Cargnelutti ed Emil Bavaresco. —

S.D.S.

Il soccorso ad Aprilia Marittima

Lui muore, lei non riesce a chiedere aiuto

Dopo tre giorni i vicini danno l'allarme. Per Salvatore Demuru, 84 anni, non c'è nulla da fare. La moglie accompagnata in ospedale







La villetta in cui la coppia viveva durante la bella stagione; nel riquadro Salvatore Demuru. Uno scorcio di via dell'anguilla. Sulla destra, in basso, i coniugi Pellizzari che, preoccupati, hanno chiamato i soccorsi (FOTO PETRUSSI)

Anna Rosso / LATISANA

Lui si è sentito male, lei non è riuscita a chiedere aiuto a causa dei suoi problemi di salute ed è rimasta lì in casa per tre giorni, accanto al marito ormai senza vita. È successo ad Aprilia Marittima (Comune di Latisana) dove ieri pomeriggio due persone anziane, Salvatore Demuru e la moglie Giuseppina Boschi, 84 e 88 anni, sono state soccorse grazie a una richiesta fatta dai vicini di casa che si sono preoccupati perché non li vedevano uscire da circa tre giorni. Quando sono arrivati i soccorritori, purtroppo per l'uomo non c'era più nulla da fare. Al medico non è rimasto altro da fare se non constatare il decesso. Mentre la donna è stata soccorsa: era cosciente ed è stata subito accompagnata in ospedale.

La coppia, sposata da decenni, era solita trascorrere la bella stagione ad Aprilia Marittima e il resto dell'anno negli Stati Uniti, a Fort Lauderdale, in Florida, dove vive loro figlio. Salvatore Demuru, originario della Sardegna (di Pozzomaggiore, in provincia di Sassari), era un carabiniere in pensione e aveva a lungo lavorato all'ambasciata americana di Roma. Mentre la sua consorte, originaria della provincia di Firenze, anche lei da tempo in pensione, un tempo insegnava.

«Li conosciamo da tanti anni – spiegano i vicini di casa, Giovanni Pellizzari e Luigina Galasso –, avevano comprato la villetta accanto alla nostra nel 1989. Da quanto ci avevano raccontato, avevano scelto questo paese su consiglio di un collega di Salvatore, che era venuto qui con la moglie per godere del clima tipico delle località di mare. A causa della pandemia di coronavirus – continuano i vicini – non erano venuti per un po' tra il 2020 e il 2021. Adesso erano qui dallo scorso mese di dicembre. Noi vedevamo di più Salvatore, perché Giuseppina, non tanto tempo fa, si era fatta male e usciva pochissimo. L'ultima volta li avevamo visti giovedì perché la loro lavatrice si era rotta e noi li avevamo messi in contatto con un idraulico che, proprio quel giorno, era venuto a effettuare la riparazione. Nelle giornate successive, non vedendoli, siamo anche andati a suonare il campanello più volte. Poi, visto che nessuno veniva ad aprire, ci siamo davvero preoccupati e abbiamo chiamato il Numero unico d'emergenza 112».

Così, nel primo pomeriggio di ieri al civico 27 di via dell'Anguilla – una stradina stretta che si insinua tra graziose villette immerse nel verde e, allo stesso tempo, non molto lontane dallo "stradone" per Lignano –, dove c'è una Buick Skylark (un'auto di una casa produttrice statunitense) parcheggiata in giardino, sono accorsi i vigili del fuoco del distaccamento di Latisana che hanno dovuto forzare la porta, i carabinieri della locale stazione che si sono occupati di tutti gli accertamenti e il personale del 118 che ha prestato le prime cure a Giuseppina Boschi, poi trasferita al pronto soccorso per ulteriori visite e accertamenti. Le sue condizioni, da quanto si è potuto apprendere, non sarebbero gravi.

«Noi non li conosciamo tanto bene – riferiscono altri due vicini, Graziano Prataviera e la moglie Daniela –, anche se hanno la casa qui da tanto. Ci ricordiamo che tempo fa avevano un'edicola qui ad Aprilia. Ma adesso è chiusa da tanti anni. Vengono qui solo in primavera e in estate, lui era solito fare i lavori in giardino.

> I coniugi che abitano nelle villette accanto: li abbiamo visti l'ultima volta giovedì; sono persone riservate e gentili.

> L'uomo, ex carabiniere, lavorava all'ambasciata americana di Roma. La coppia ha un figlio che vive in Florida

Ma ultimamente lo vedevamo meno, solo quando usciva a portare i rifiuti. Sono persone tranquille e riservate, comunque sempre molto gentili e a modo quando c'è l'occasione di scambiare qualche chiacchiera. In questi giorni – concludono – non abbiamo sentito voci o grida di aiuto». Dell'accaduto è stata informata anche la Procura. Il magistrato valuterà se disporre ulteriori verifiche. Salvatore Demuru, secondo una prima ricostruzione, è stato colto da un malore durante la notte. Quando sono arrivati i soccorritori, infatti, indossava il pigiama. Verosimilmente si è alzato dal letto e subito dopo si è sentito mancare, cadendo a terra. Il medico legale, che già nella giornata di ieri ha effettuato l'esame esterno del corpo dell'84enne, ha attribuito il decesso a cause naturali.—

LATISANA

Nuovo servizio di sorveglianza il Comune pensa alla sicurezza

Sara Del Sal / LATISANA

È fissata per il 28 maggio alle 17 la tradizionale cerimonia di apertura della stagione turistica di Aprilia Marittima.

Il vicesindaco Ezio Simonin, che domenica ha consegnato l'attestato al valore dell'imprenditoria al latisanese Paolo Giulio nella cerimonia di apertura della stagione di Lignano, sta ultimando la lista degli operatori del settore della nautica attivi ad Aprilia Marittima ai quali saranno consegnati riconoscimenti per la loro attività, alla presenza di numerose cariche istituzionali e con il contributo musical della banda di Precenicco.

«Una Aprilia Marittima – dice Simonin – che stiamo mettendo a nuovo proprio in questo periodo. Crediamo molto in questa località del nostro comune, per la quale abbiamo fatto un investimento consistente, che si aggira intorno ai 400 mila euro. Sono in via di ultimazione gli interventi di asfaltatura e abbiamo appena provveduto alla potatura di oltre un centinaio di Pinus Pinea che sono presenti nel territorio. Completeremo la potatura dei rimanenti a settembre o ottobre, quando sarà di nuovo il momento adatto per continuare».

Ma non solo. Per quella che è la località turistica del comune è stato anche affidato «il servizio di sorveglianza dell'area da maggio a settembre a un operatore. E poi ieri mattina – prosegue Simonin – sono andato a studiare gli ultimi dettagli per potere inaugurare, a luglio-agosto, un mercato di prodotti agricoli locali. Si tratta di un mercato sperimentale che avrà luogo il venerdì mattina nel parcheggio pubblico. Lo spazio potrebbe consentire l'allestimento di una decina o dozzina di banchi».



Dal 28 maggio il via alla stagione turistica ad Aprilia Marittima

E non basta: «Stiamo anche cercando di organizzare alcuni sabato sera dei mercatini dell'artigianato, in questo caso nella piazzetta. In questo modo proseguiamo con la promozione dell'area turistica del comune».—

Improvvisamente ci ha lasciati



MARINO ZORZA
di 79 anni

Lo annunciano la moglie Diana, il figlio Giovanni con Anna, la figlia Raffaella, l'adorato nipote Francesco e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno mercoledì 11 maggio alle 16 nella chiesa di San Leonardo arrivando dal cimitero locale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Merso di Sopra, 10 maggio 2022
La Ducale - Tel. 0432/732569

Wilma e Bepi, Michela, Adriano e Gabriella, profondamente addolorati per l'improvvisa perdita del caro

MARINO

sono vicini con affetto a Diana, Raffaella, Giovanni, Anna ed al nipote Francesco.

Premariacco, 10 maggio 2022
La Ducale

E' mancato



ROBERTO MANGANOTTO

Lo annuncia addolorata la moglie Renata con i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 11 maggio alle ore 12.00 nella chiesa della Purità, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 10 maggio 2022
Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 - Tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine - Tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- I cugini Trojan
- Francesca, Paolo e Federica
- Adriana, Gabriele e Silvia
- Luisa e Giovanni

E' mancata all'affetto dei suoi cari



ARMIDA PASSONE
ved. BIANCUZZI

di 89 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Giorgio, Sandro, Gianni e Roberto, le nuore, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 11 maggio alle ore 15.30 nella chiesa di Percoto, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.
Questa sera alle ore 18.30 reciteremo il Santo Rosario in chiesa a Percoto.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Percoto, 10 maggio 2022
OF. Mucelli & Camponi,
Manzano-Palmanova-Mortegliano-Porpetto
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

E' mancato all'affetto dei suoi cari



SERGIO SABBADINI
di 99 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Noris, i figli Andrea con Natascia e Sofia, Chiara con Daniele e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 11 maggio alle ore 17.00 nella chiesa di S. Andrea a Paderno partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarlo.

Udine, 10 maggio 2022
Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 - Tel. 04321790128
O.F. Mansutti Udine - Tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

E' mancata



LISENA COIUTTI
ved. VICARIO
90 anni

Lo annunciano le figlie Magda, Tiziana, genero, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi martedì 10 maggio alle 15.30 nella chiesa di Godia, partenza ospedale di Udine.
Un particolare ringraziamento al personale Medico - Paramedico reparto Medica 2B per le amorevoli cure prestatele.

Godia - Beivars, 10 maggio 2022
O.F. Gori Castions di Strada - Palmanova Tel. 0432 768201

Il caro Toio ci ha serenamente lasciati



VITTORIO ANTONUTTI
di 81 anni

Lo annunciano il fratello, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 11 maggio alle ore 16 nella chiesa di Trivignano Udinese, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.
Questa sera alle ore 19 reciteremo il Santo Rosario nella locale chiesa.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
NON FIORI MA OPERE DI BENE (AIRC).

Trivignano Udinese, 10 maggio 2022
OF. Mucelli & Camponi,
Palmanova-Mortegliano
Porpetto-Manzano
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

E' mancata ai suoi cari



MARIA LINDA
in BIASINUTTO
(Mariucci)
di 76 anni

Lo annunciano il marito Ugo, le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 11 maggio, alle ore 16.00, nella Chiesa Parrocchiale di Mereto di Tomba, con partenza dall'Ospedale Civile di San Daniele.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarla.

Mereto di Tomba, 10 maggio 2022
O.F. Talotti Basiliano - Tel. 0432/84623
Codroipo - Tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

Improvvisamente è mancata



ADRIANA SEDRAN
in DURETTO
di 78 anni

Lo annunciano figlie, generi e nipoti.
Il funerale avrà luogo mercoledì 11 alle ore 15.30 nella chiesa del cimitero di Udine.

UDINE, 10 maggio 2022
O.F. Comune di Udine
0432-1272777/8

Partecipano al lutto:
- Famiglia Sergio Giusti

E' mancata all'affetto dei suoi cari



IRMA COLUSSO
ved. VANZO
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, il genero, la nuora, i nipoti, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi martedì 10 maggio alle ore 15 nella chiesa di Torviscosa, partendo dalla cappella del cimitero di San Vito in Udine.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Torviscosa, 10 maggio 2022
OF. Mucelli & Camponi,
Porpetto-Palmanova
Mortegliano-Manzano
Tel. 0432-928362
wwww.onoranzefunebripalmanova.com

Ci ha lasciati



FERRUCCIO
GIORGIUTTI
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie Oriana e Tiziana, i generi, i nipoti, il pronipote, la sorella e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 11 maggio alle ore 15.302 nella chiesa parrocchiale di Savorgnano del Torre.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano di cuore tutti coloro che vorranno onorarne la cara memoria.

Savorgnano del Torre, 10 maggio 2022
O.F.MARCHETTI Gino Povoletto
Udine - Tel.0432/664465
messaggi di cordoglio:
www.marchettigino.it

Ci ha lasciati



ENZO SCUSSOLIN
di 68 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 11 maggio, alle ore 14, nella chiesa dei Rizzi in Udine, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringrazia quanti vorranno onorarlo.

Udine, 10 maggio 2022
of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto - Tel. 0432 726443
www.onoranzeangel.it

È mancata all'affetto dei suoi cari



ONDINA BOSCHIN
ved. BERTOGNA
di 85 anni

Lo annunciano la figlia Manuela e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 11 maggio alle ore 15 nella Parrocchiale di Saciletto, partendo dall'Ospedale di Palmanova.

Palmanova - Saciletto di Ruda, 10 maggio 2022
IOF Sartori Odilo srl - Fiumicello
Tel. 0431/970512
www.onoranzefunebrisartori.it

E' mancato all'affetto dei suoi cari

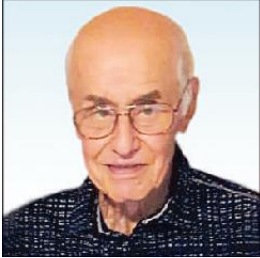


DOMENICO DEANO
di 83 anni

Lo annunciano con dolore la moglie, i figli, il genero, la nuora, i nipoti, i pronipoti, la sorella, i cognati ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 11 maggio alle ore 15.30 nella Chiesa di Bonzicco.

Bonzicco di Dignano, 10 maggio 2022
Paglietti, Spilimbergo

Ci ha lasciato



AMADIO PATAT
di 84 anni

Ne danno l'annuncio la sorella Vanda, il nipote Vittorio con Angela e Serena ed i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 11 maggio, alle ore 15.30, nella chiesa parrocchiale di Campolessi.
Seguirà la cremazione.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Campolessi di Gemona del Friuli, 10 maggio 2022
Of Castello Gemona
Tel. 0432/972164
www.onoranzecastello.it

LE LETTERE

Sanità
Personale gentile e professionale

Volevo chiedere, gentilmente, di pubblicare dei ringraziamenti ai medici e infermieri del reparto di Ortopedia dell'ospedale di Tolmezzo che, in occasione del mio ricovero, si sono dimostrati gentilissimi e molto professionali. Un grazie sincero a tutti loro.

Nives Piussi

IL DISEGNO DI SCHUMAN

GIANFRANCO PASQUINO

UN'EUROPA PIÙ SOLIDALE

Il 9 maggio 1950 il ministro degli Esteri francese Robert Schuman lanciò la Comunità Economica del Carbone e dell'Acciaio, la prima istituzione di quella che è diventata l'Unione Europea. Celebrarne il 72esimo anniversario, come hanno fatto solennemente le autorità dell'Unione, significa non soltanto guardare alla strada compiuta, fra l'altro passando dai sei Stati fondatori ai ventisette Stati-membri attuali, ma soprattutto formulare il futuro possibile in tempi molto difficili. Il discorso di Schuman fu particolarmente ispirato e ricco di frasi che meritano di essere ricordate e citate. La saggia constatazione che "l'Europa non potrà farsi in una sola volta, né sarà costruita tutta insieme; essa sorgerà da realizzazioni concrete che creino anzitutto una solidarietà di fatto", è ancor più valida oggi di ieri. Nuove richieste di adesione sono sul tavolo della Commissione che, attraverso la sua Presidente, ha incoraggiato anche l'Ucraina a presentare domanda di adesione e a soddisfare i requisiti.

La celebrazione dell'anniversario della nascita dell'UE coincide, ovviamente, nient'affatto in maniera casuale, con il termine della raccolta di proposte di modifica e di innovazioni fatte dai cittadini e delle associazioni europee. Troppo spesso sono gli europei stessi a criticare ingenerosamente l'UE per tutto quello che non va, dimenticando due acquisizioni importanti, impossibili senza questa Europa: la pace e la prosperità. Gli Stati che sono entrati nell'Unione hanno rinunciato all'uso delle armi per risolvere i loro conflitti garantendo nei loro confini settant'anni di pace, come riconosciuto nella motivazione del Premio Nobel 2012. Con tutta probabilità se l'Ucraina avesse già fatto parte dell'Unione Europea, la Russia non l'avrebbe aggredita. Nei confronti della Russia, l'Unione ha finora agito con equilibrio e compattezza.

Si diffonde la consapevolezza che la strada da seguire è quella di procedere a maggiore integrazione in tre settori aggiuntivi: difesa, energia e salute. Le scoordinate risposte al Covid hanno reso visibili alcune criticità. Le sanzioni alla Russia, soprattutto per quel che riguarda gas e petrolio, richiedono una politica comune per fare fronte alle conseguenze negative. In materia di difesa l'Unione non può più permettersi di essere scoordinata e in definitiva dipendente sia dalla Nato sia, più o meno indirettamente, dagli USA. Saranno, per tornare alle profetiche parole di Schuman, "le realizzazioni concrete" ad accrescere la "solidarietà di fatto", ma s'impongono anche alcune revisioni ai Trattati e probabilmente alle modalità di votazione. Per progredire più rapidamente verso una Europa federale appare oramai indispensabile mettere fine alle votazioni che implichino l'unanimità. Questo è il modo migliore per omaggiare Schuman e il suo ambizioso, avanzatissimo disegno.

L'EVENTO

"Party Like A Deejay", due giornate di festa a Milano



Linus, direttore artistico della prima radio del gruppo Gedi

LUCA DONDONI

Si chiama «Party Like A Deejay» e sabato 25, domenica 26 giugno 2022 trasformerà il Parco Sempione di Milano nella cornice perfetta per due giorni di musica, sport e divertimento firmati Radio DeeJay. «Non ci sarà solo un grande concerto – ha detto Linus direttore artistico e numero uno della prima radio del gruppo Gedi – ma sarà una festa lunga due giorni che farà vivere tutto il Parco e le strutture che ne fanno parte. Un happening pieno di contenuti e attività aperte a tutti per 48 ore: musica dal vivo, dj set, incontri, attività sportive di ogni genere, la Run nel parco, un set d'autore per i ricordi fotografici e molto altro. E al 90% sarà tutto gratuito e aperto a tutti, nel rispetto del Parco meraviglioso che ci accoglie». Radio Deejay torna agli eventi live con lo slogan «Party Like A Deejay» ed esce dalla storica sede di via Massena per raggiungere il vicino Parco Sempione animandolo in ogni sua parte, dall'Arco della Pace al Castello Sforzesco, dal Teatro Burri fino all'Arena Civica con un flusso continuo di iniziative, concerti, attività sportive, laboratori, parole, fotografie, incontri con amici e artisti.

Dal wellness alle attività sportive, un grande spettacolo di musica live all'Arena Civica con 13 grandissimi artisti sul palco accolti dagli speaker della radio, tanta musica live anche sul Palco del Teatro Burri con almeno altrettanti cantanti, 5 appuntamenti speciali con i maestri del palinsesto di Deejay negli Speakers'Corner, una After Run nel Parco in puro stile Deejay, diversi laboratori a tema green per gli ascoltatori di domani. Intanto sono oltre 10 mila i biglietti venduti per lo show di sabato 25 giugno all'arena Civica con Coez, Elisa, Elodie, Fabri Fibra, Ghali, Gue', Irama, La Rappresentante Di Lista, Madame, Marco Mengoni, Marracash, Sangiovanni e il DeeJay Time con Albertino, Fargetta, Molella e Prezioso. Sarà invece il Teatro Burri ad accogliere gli show di Aka 7Even, Deddy, Ditonellapiaga, Matteo Romano, Margherita Vicario, Maurizio Carucci, Mecna, Michele Bravi, Mr Rain, Napoleone, Rhove, Tananai, Tancredi e altri che si aggiungeranno all'ultimo.

Domenica 26 dalle 18 alle 20 il djset al tramonto di Cosmo e Mace. —

LE LETTERE

Decreti
La nostra democrazia va difesa

Gentile direttore,
ci risiamo. Con la pandemia erano i Dpcm, oggi con la guerra sono i Dimn, i decreti interministeriali. Cambiano le sigle ma non cambia la sostanza: il Governo prende importanti decisioni per il benessere collettivo. Quella volta si trattava della nostra libertà personale mentre oggi determina quante armi inviare in Ucraina. Cioè quanto essere coinvolti in una guerra. In entrambi i casi, però, decisioni di tale portata andrebbero prese non dal Governo ma dal Parlamento che, non dimentichiamo, è espressione del Popolo sovrano. Non è una semplice questione di forma ma semmai è la forma che collettivamente diamo alle nostre decisioni. Noi eleggiamo il Parlamento che incarica il Governo di fare. Ma è il parlamento che può e deve stabilire con chiarezza la direzione da prendere.
Scrivo questo pur convinto che sia per la pandemia sia per la guerra, la velocità di intervento sia fondamentale come ero e rimango convinto sull'efficacia dei vaccini e della necessità del green pass oggi sono convinto anche che sia quasi obbligatorio armare gli ucraini se non altro perché i prossimi della lista di Putin potremmo essere noi dell'Europa occidentale. E, aggiungo, testimone anche che i nostri parlamentari spesso non esprimano il meglio del Paese.
O prima di prendere importanti decisioni o dopo averle prese, il Parlamento deve essere coinvolto. Anche se la probabile zuffa dei nostri parlamentari non sarà edificante. La nostra democrazia va difesa anche nelle sue forme.

Roberto Marchiori. Udine

L'appello
Il film sul terremoto anche a Cividale

Gentile direttore,
leggo sul suo quotidiano che a Gemona, per la ricorrenza del "orcolat", al Cinema Sociale è stato proiettato il documentario di Alessandro Preziosi, "La legge del terremoto". Considerato che il terremoto ha interessato una vasta zona del nostro Friuli, tra cui anche la nostra Cividale, secondo il mio modesto parere questa proiezione sarebbe stato bello ritrasmetterla anche qui a Cividale dove tanti dei miei concittadini hanno vissuto in prima persona la famigerata serata del 6 maggio 1976 e tutto quanto avvenuto negli anni successivi. Disponiamo di un bel teatro, il Ristori, nel quale i film si possono tranquillamente proiettare, non utilizzando tale struttura solo per manifestazioni teatrali od altro. Stessa sorte era toccata anche ad altri due filmati, sicuramente interessanti e storici, andati in scena a Gemona ed anche nella nostra Provincia; mi riferisco al trasferimento del Milite Ignoto a Roma, ed alla disfatta di Caporetto, entrambi di sicuro interesse e partecipazione per noi cividalesi e non solo. Spero che, come dice il detto non c'è due senza tre, anche qualcuno preposto a tali serate culturali diverse dal solito tran tran, legga il suo giornale e richieda, nonché ospiti, tali filmati anche in quel di Cividale.

Paolo Cozzarolo. Cividale

Sanità
Ottima assistenza a Tolmezzo

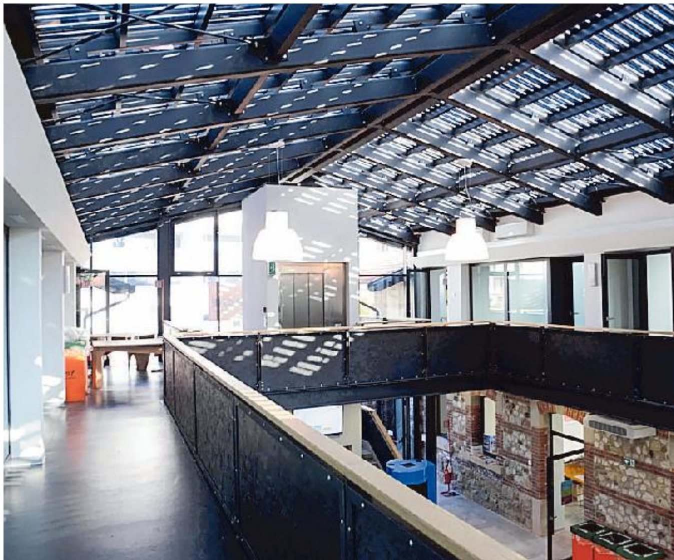
Gentile direttore,
ringrazio il direttore di chirurgia generale dell'ospedale di Tolmezzo, Vittorio Durastante, e Antonello Conte, che si sono presi cura della mia ernia epigastrica permagna. Grazie a tutto lo staff medico che ha aiutato il dottor Conte durante l'intervento e che mi ha seguito durante il prericovero, la degenza in rianimazione e poi in reparto. Grazie a tutti. Ci sono ancora dottori e ospedali che si prendono cura dei malati."

Cecilia Scagnol. Pordenone

SETTIMANA DELLA CULTURA FRIULANA

Storia naturale, il museo si racconta

Oggi, martedì 10, alle 14 nel Salone d'onore di Palazzo Mantica, sede della Società Filologica Friulana, il Museo friulano di storia naturale, in occasione della Settimana della Cultura Friulana si presenta alla città e nel farlo affronta la sua storia e propone una nuova interpretazione di alcune collezioni storiche custodite nei propri depositi.



Ricostruire la storia delle collezioni e degli uomini che le hanno realizzate è un processo lento che impone di scavare tra le vicende dei protagonisti noti e meno noti, nei rapporti tra i sodalizi intellettuali e scientifici della città, come l'Accademia di Udine, la Società Alpina Friulana e il Circolo Speleologico e Idrologico Friulano, fra gli archivi delle istituzioni, che, frazionati, divisi e in alcuni casi scomparsi, non sempre favoriscono la ricomposizione delle informazioni.

La storia del Museo friulano di storia naturale è un intreccio di tutto questo, che indelebilmente si annoda con le vicende della Biblioteca Civica e dei Musei storico-artistici della città, poiché fin dalla nascita, avvenuta nel 1866, rappresentavano un'unica entità, sostenuta e gestita dall'abate Jacopo Pirona, primo conservatore.

Ma sarà il nipote, Giulio Andrea Pirona, medico e naturalista, di cui quest'anno ricorre il bicentenario della nascita, a promuovere l'istituzione di un museo di scienze naturali. Una storia dunque lunga oltre 150 anni.

L'incontro di oggi a Palazzo Mantica sarà l'occasione per ripercorrere la storia dell'istituzione museale e per incontrare chi, spesso dietro le quinte, studia queste collezioni e cerca di strappare da esse informazioni storiche e scientifiche, che consentono di ricostruire anche il clima culturale della città di quell'epoca. Un'occasione importante per parlare della storia del Friuli che è stata fortemente voluta dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Udine e accolta con interesse dalla Società Filologica Friulana, ha inoltre ottenuto la collaborazione di molte istituzioni della città, tra le quali ci preme ricordare la Biblioteca del Seminario Arcivescovile. Nell'incontro si tracceranno dunque gli esordi della scienza in Friuli ricordando Giuseppe Carlo Cernazai, Girolamo Venerio e Giovanni Giacomo Marinoni, per poi passare alle collezioni e ai collezionisti che hanno dato forma al Museo tra la fine del XIX e gli inizi del XX secolo. —

ASPETTANDO LA NOTTE DEI LETTORI

Due libri di storia e un giallo. E sabato c'è Mauro Ferrari

Continuano le presentazioni di libri per "Aspettando... La Notte dei lettori", iniziativa organizzata dall'assessorato alla cultura di Udine.

Aspetto importante e non scontato è che i libri sono stati scelti dai 19 Comuni che hanno aderito all'iniziativa, dalla Biblioteca Joppi e dalle librerie di Udine, ossia dalle tre sezioni che hanno potuto indicare le case editrici del Friuli, garantendo così una varietà all'interno di ogni gruppo.

Ben sedici gli editori del territorio che hanno aderito all'iniziativa, consentendo così la presentazione di libri di autori locali.

Nei 42 eventi complessivi di "Aspettando", una sezione a parte è dedicata a "Mauro Ferrari. Il mio Friuli" con tre incontri in cui il grande luminare della nanomedicina di fama mondiale va alla ricerca delle sue origini e di luoghi a lui cari, angoli significativi del territorio, partendo dalle pagine del suo recente libro pubblicato da Mondadori. I primi due incontri sono in programma sabato 14 maggio, alle 17, davanti all'osteria di Ramandolo, nel Comune di Nimis, e domenica 15 maggio, alle 16.30, nella sala consiliare di San Pietro al Natisone.

La terza settimana della manifestazione prevede inoltre tre presentazioni di libri di cui due nei Comuni vicini a Udine. Oggi, martedì 10 maggio, alle 18, a Basiliano, a villa Zamparo sede della biblioteca, attenzione puntata su "La sopravvissuta" (Battello Stampatore) in cui Irma Hibert, che dialogherà con Maria Grazia Pluchino, racconta la sua vita di bambina ai tempi dell'assedio di Sarajevo, dal 1992 al 1996.

Un libro commovente, struggente, da leggere con estrema attenzione proprio in questo nostro attuale contesto, e sempre.

Invece giovedì 12, alle 18, a Manzano, nell'antico Foledor Boschetti della Torre, Alessandro Canzian presenterà la raccolta poetica "Nella consuetudine del tempo" (Samuele editore) di Luisa Delle Vedove che si sofferma sull'esperienza dello stare al mondo nei luoghi innocenti di un'infanzia vissuta dentro il trascorrere del tempo.

Altro incontro mercoledì 11 maggio a Udine, alle 18, nella libreria Friuli, dove sarà presentato il libro "La scatola del tè" (Corvino edizioni) di Giuliano Pellizzari, che ne parlerà assieme a Martina Delpiccolo.

Si tratta di un giallo con protagonista un professore universitario schivo e altero, dalla cui fine nasce un segreto da rincorrere lungo le strade friulane, da Strassoldo al monte Lussari.

Il programma dettagliato di "Aspettando... La Notte dei lettori" è disponibile sul sito www.lanottedeilettori.com e sui social del festival. In attesa della Notte dei lettori che si terrà dal 10 al 12 giugno. —

CULTURE

Il progetto

Viaggio in un'anima Il diario di Van Gogh così come Vincent lo avrebbe scritto

Con un romanzo, uno spettacolo, un podcast e un docufilm Marco Goldin dà voce alle ultime settimane di vita dell'artista



ANNA SANDRI

Settantacinque giorni, dieci settimane. Un breve viaggio a Parigi, a casa del fratello per conoscere il nipotino ancora mai visto; poi via verso Auvers-sur-Oise, dove si era stabilito che – lasciata alle spalle la casa di cura per malattie mentali di Saint-Rémy – avrebbe vissuto, nel caffè-locanda gestito dai coniugi Ravoux. Nello scorrere dei giorni, ancora una trasferta a Parigi; ma soprattutto la natura di Auvers, che ispira distese immense di campi di grano, e cieli carichi di una tempesta così simile a quella che sta montando nella sua anima: al 74esimo giorno, il 27 luglio 1890, una domenica, Vincent Van Gogh si spara. Nella notte del giorno successivo, muore.

Questa è la storia.

Ma se in quei giorni, in quelle ultime settimane, Van Gogh avesse tenuto un diario, cosa vi avrebbe scritto? Se il proprietario della locanda quel diario lo avesse ritrovato tra gli effetti personali dell'artista morto, cosa vi avrebbe letto?

Molto si sa della vita e dei tormenti di Vincent attraverso le sue lettere, e delle sue lettere conosce ogni riga il critico e curatore trevigiano Marco Goldin, che a Van Gogh ha dedicato venticinque anni di studi, sei mostre di grande successo e svariate pubblicazioni tra cui una, particolarmente preziosa, proprio sulla corrispondenza con il fratello Theo, la madre,

Le musiche di Battiato accompagneranno la narrazione Il tour da ottobre

la sorella e altri. Ed è Goldin a immaginare il diario che Vincent avrebbe potuto tenere in quella stagione ultima della vita.

Da questa suggestione è nato un romanzo: "Gli ultimi giorni di Van Gogh. Il diario ritrovato". Edito da Solferino, uscirà il 15 settembre. Ma non solo: un intero progetto multimediale, al quale il curatore trevigiano lavora dal 2017, è ormai prossimo alla realizzazione e comprende uno spettacolo teatrale, di cui Goldin è protagonista e regista; un docufilm, girato nei luoghi della vita di Van Gogh (uscita prevista nella primavera 2023) e un podcast in cinque puntate da 15 minuti l'una che segnerà il debutto del canale di Goldin. La puntata zero si può ascoltare da ieri sul sito di Linea d'ombra, la diffusione della serie precederà l'uscita del libro e avverrà sulle principali piattaforme.

Lo spettacolo, dunque. Porta lo stesso titolo del libro, sarà in tournée nei teatri italiani dal prossimo autunno con data zero nella seconda metà di ottobre. Avrà una scenografia imponente con immagini filmate nei luoghi di Van Gogh e una ricostruzione della locanda che è stata la sua ultima casa. E avrà le musiche di Franco Battiato, il maestro al quale Goldin era legato non solo da intesa professionale ma anche da una personale amicizia, con brani tratti da Gilgamesh, Telesio e Joe Patti's experimental group. Risuoneranno anche "Luna indiana" e "Torneremo ancora". Non sarà una semplice colonna sonora ma una parte integrante della narrazione, intermezzi emozionali che accompagneranno la visione filmata dei luoghi nei quali, prima di precipitare verso la fine, Van Gogh visse tra il maggio e il giugno 1890 una fase ispirata capace di tradursi in capolavori paradossalmente pieni di vita.

Quanto al libro, colonna portante di tutto il progetto, è la prima volta che Goldin si misura con il romanzo. L'espediente narrativo del diario ritrovato gli consente di dare ordine alla grande mole di materiale documentario sul quale, nel corso degli anni di studi, ha messo mano, arrivando a restituire a Van Gogh quella dimensione umana che è anche alla base del consenso che le sue mostre hanno ottenuto da parte del grande pubblico.

Non si tratta solo di un riordino cronologico, e di un punto di vista speculare, delle lettere: fosse solo perché, negli ultimi sette giorni, l'artista smise di scrivere. C'è un piuttosto un annodare puntiglioso di tutti i fili che conducono alla pagina finale: con quale passo e con quali pesi un uomo, dimesso solo poche settimane prima da un centro di cura mentale, si spara? Non c'è un evento scatenante ma un lungo percorso per arrivare fino a lì: la dipendenza economica dal fratello e la crisi nella quale lo stesso Theo precipita proprio in quel periodo sono un tassello, il quadro è certamente più ampio.

Un artista non è solo l'opera che ci ha lasciato, è un uomo. È la vita che ha vissuto. Per uno studioso d'arte appassionato di storie, lo sbocco verso il romanzo – questo romanzo – era solo questione di tempo. —

L'AUTORE

Marco Goldin, trevigiano, 61 anni, è storico dell'arte. Con la sua società Linea d'ombra ha curato oltre 400 mostre. Nella foto in alto, è seduto ai tavoli dell'Auberge Ravoux a Auvers, ultimo domicilio di Van Gogh. A destra, la copertina del libro in uscita il 15 settembre.



L'ANTEPRIMA

Negli occhi di Theo ho visto un po' meno di futuro

MARCO GOLDIN

6 giugno 1890

La tosse, il passo un po' incerto, gli occhi pieni di un po' meno di futuro. Così ho rivisto mio fratello tre settimane fa quando è venuto a prendermi alla Gare de Lyon, alla fine della notte che avevo lasciato scorrere sul treno da Tarascona a Parigi. Dopo tante lettere tra noi e dopo tutta la vita che è passata, l'ho rivisto così, a più di un anno da quando si era precipitato da me ad Arles, il giorno di Natale, perché Gauguin l'aveva chiamato in tutta fretta. Gli aveva telegrafato dall'ufficio di Roulin. Mi ero tagliato l'orecchio, disperato perché il mio amico pittore aveva abbandonato la nostra casa affacciata sulla piazza, a due passi dal Rodano.

L'ho scritto anche a nostra madre, non credo che Theo stia bene. L'ho rivisto così, la tosse non gli dava tregua mentre salivamo sulla carrozza aperta che ci avrebbe portato da loro a Pigalle. Ma com'era bello essere fratelli. Fratelli per sempre.

Io mi ricordo. Dieci anni fa, le miniere di carbone nel Borinage, in Belgio. Ero lì da un anno e mezzo, arrivato per tenere dei sermoni ai minatori e alle loro famiglie. Istruirli sulle Sacre Scritture. Ma non era andata bene nemmeno allora. Non mi era stato rinnovato il contratto come predicatore, dopo i primi sei mesi. La piccola casa bianca in cui ci si riuniva, più vicina al piccolo paese di Wasmes, era a mano a mano più deserta, fino a che proprio nessuno venne ad ascoltarmi.

Ho passato il secondo inverno al freddo, nella piena indigenza. Una volta sono sceso nelle gallerie della miniera, la faccia tutta sporca della polvere di carbone. Volevo capire cosa fosse la vita durissima di quegli uomini che risalivano stremati in superficie e riuscivano a malapena a dar da mangiare alle loro famiglie. I pianti dei bambini li sentivo nelle notti mentre passavo davanti alle loro baracche. Volevo vivere la loro vita, essere povero come loro. Né più, né meno.

Dopo un anno di silenzio ho ripreso a scrivere a Theo. Era giugno, come adesso. Gli alberi in fiore, mentre accanto ai pozzi della miniera cresceva una collina con le scorie del carbone. E sopra, erba rada e piccoli arbusti. Lo so che sarebbero diventati alberi.

Era giugno, ma diverso da qui, perché a Wasmes c'erano le storie coperte di spine degli uomini e delle donne, e dei loro figli. Sono passati dieci anni. Mi sentivo in colpa ed ero sopraffatto dal dolore. Avevo fallito un'altra volta, senza dare notizie di me ed ero tornato solo due volte a casa in Olanda, a Etten. La canonica era accanto alla grande chiesa sulla piazza.

Io mi ricordo. Mi sentivo in colpa. Theo aveva lasciato dai nostri genitori del denaro per me, che avevo trovato in marzo, in una giornata di pioggia sottile e fredda. Le mie scarpe avevano i buchi, la barba era lunga e incolta, la mamma prese paura quando mi presentai alla porta. Non ho ringraziato Theo se non tre mesi dopo, nel momento in cui ho ripreso a scrivergli, e da allora per sempre. Sono passati dieci anni e i nostri destini sono intrecciati come un glicine che non si districa più. Credo di averlo immaginato subito, mentre da bambini giocavamo nel giardino di Zundert, assieme ad Anna. La mamma si occupava dei fiori, oltre il muro c'era la brughiera con l'erica mossa dal vento.

Osa e forse io ancor di più, perché lo sento amico nella malinconia. —

(estratto dal libro "Gli ultimi giorni di Van Gogh. Il diario ritrovato" Solferino Dal 15 settembre in libreria)

Dal 15 maggio la tradizionale mostra in Carnia. Tra gli autori Jordaens, Luca Giordano, Gustave Moreau e James Tissot

A Illegio apre "La bellezza della ragione" Quaranta opere da musei di tutta Europa

LA RASSEGNA

ELENA COMMESSATTI

Il messaggio è centrale: saper pensare, accuratamente, nel migliore dei modi, perché la grandezza dell'uomo inizia dalla sua ragione. In arrivo a Illegio domenica 15 maggio, "La bellezza della ragione", la diciottesima mostra a cura di don Alessio Geretti e del Comitato di San Floriano. Quaranta opere internazionali, per sette secoli di bellezza, dal Trecento al Primo Novecento, per un racconto che vuole essere un messaggio, – quello dell'indagine iconografica sull'esperienza umana del pensiero – in tempi irragionevoli come i nostri, tra pandemie e guerre.

La mostra, che terminerà il 16 ottobre, è stata presentata ieri a Udine, insieme all'Assessore regionale alla cultura Tiziana Gibelli, al presidente di Fondazione Friuli Giuseppe Morandini, alla presidente del Comitato di San Floriano Lara Job, e sin dalle prime parole del curatore, si regala già, come succede spesso quando si tratta di Illegio, con l'effetto sorpresa. Ci saranno autori da scoprire, insieme ad altri già noti. Tra i più importanti, per tutta l'estate si potranno ammirare opere che vanno dai raffinati fondi oro del Medioevo ai collaboratori di Caravaggio, passando per Jacob Jordaens e Luca Giordano, arrivando al romanticismo simbolico di Gustave Moreau o al mondo fiabesco di James Tissot e a altre struggenti o scenografiche opere dell'Ottocento e del Novecento. La maggior parte di esse sono inedite o mai viste in Italia.





Due dei quadri che si potranno ammirare alla mostra, da 15 maggio a Illegio: in alto, ''La parabola dei Ciechi'', di Bruegel, qui accanto ''I bambini giocatori di carte'' (opera di un seguace di Caravaggio)

«Passando di stanza in stanza vi imbatterete in una copia de "I bambini bari" di Caravaggio: un olio su tela di un seguace di Caravaggio. Si potrebbe ipotizzare qualcuno molto vicino al maestro: un collaboratore», racconta don Geretti. «Il quadro appartiene a un collezionista udinese, così come "I bambini giocatori di carte". E poi prosegue: «Noi di Illegio abbiamo radar sensibili al bello; intercettiamo i capolavori».

Don Geretti prosegue la descrizione. Nell'atmosfera raccolta delle stanze a Illegio, egli spiega che «il percorso, di opera in opera, diviso in sette sezioni, diventerà un viaggio nell'interiorità dell'essere umano, osservando i segni della sua grandezza, delle sue crisi e contraddizioni, ma anche le sfide che dobbiamo saper vincere in questo tempo». «Per noi seriamente tramortiti dalla pandemia degli ultimi due anni», precisa, «e preoccupati da scenari di guerra e morte nel cuore dell'Europa, vivere la mostra è una terapia della bellezza e un vigoroso incoraggiamento a risollevarci con intelligenza».

È Tiziana Gibelli a ricordare il ruolo fondamentale del progetto culturale intrapreso in regione dal Comitato di San Floriano, sia a Udine, a Casa Cavazzini, che a Gorizia con la mostra in corso "Madre", in una terra come la nostra "desiderosa di eventi di qualità». Anzi, l'assessore lancia un suggerimento a Geretti: perché non pensare a una mostra dedicata alle pittrici, non banalmente per una questione di genere, ma per investigare sull'arte di autrici che la storiografia dedicata ha dimenticato? È Giuseppe Morandini, presidente di Fondazione Friuli, a ricordare come l'esperienza di Illegio sia l'esempio vincente «di un intreccio virtuoso tra cultura e impresa».

La mostra è sostenuta dalla Regione, da Promoturismo Fvg e dalla Fondazione Friuli, insieme a una trentina di soggetti e imprese. Necessaria la prenotazione, attraverso il telefono (0433. 44445) o la mail (mostra@illegio. it) o l'apposita sezione del sito www. illegio. it. —

Lo spettacolo innovativo ''Mezzocielo 2.0'' il 29 maggio al Teatrone

Con un caschetto neuronale al concerto: viaggio nella mente e nel cuore delle note

L'EVENTO

SARA PALLUELLO

Un viaggio nella mente e nel cuore del pianista grazie alla fusione tra musica, neuroscienze, nuove tecnologie ed arti visive. Si chiama "Mezzocielo 2.0" ed è il titolo di uno spettacolo innovativo che andrà in scena domenica 29 maggio alle 18 al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Grazie all'interazione tra un caschetto neuronale Eeg (che registra l'attività elettrica dell'encefalo tramite appositi sensori) indossato dall'artista, un grafico capterà i parametri cerebrali e li trasformerà in arte per svelare allo spettatore, in tempo reale, come un musicista interpreta la musica, cosa prova mentre suona e qual è il suo stato emozionale.

Non solo un concerto, un viaggio emozionante nella mente umana, pensato e realizzato dall'associazione RiMe-Mute in partenariato con il Teatrone, il sostegno di Regione Friuli Venezia Giulia, Fondazione Friuli, Banca di Udine e Musicae – distretto culturale del pianoforte. L'evento è stato presentato ieri dal pianista e performer friulano Matteo Bevilacqua assieme all'experience designer Alessandro Passoni. «Il teatro nei suoi 25 anni di vita ha sempre seguito la nascita di nuove iniziative – ha sottolineato Giovanni Nistri, presidente del Giovanni da Udine –, e continuerà ad abbracciare forme di spettacolo dal vivo innovative e accattivanti». L'assessore alla Cultura Fabrizio Cigolot ha messo in luce l'importanza di valorizzare i giovani talenti regionali, soprattutto in un'epoca in cui "molti vanno all'estero. Bisogna dare spazio, sostegno e occasioni per proporsi, crescere e maturare nel loro territorio, portarli in teatro e far conoscere al pubblico cittadino questi nuovi progetti artistici"».



Il pianista Matteo Bevilacqua alla presentazione dello spettacolo

In "Mezzocielo 2.0" la musica da Johann Sebastian Bach a Luciano Berio, da Claude Debussy a Gyòrgy Ligeti procederà a pari passo con la storia dell'uomo, mentre lo scienziato dell'Ictp di Trieste Claudio Tuniz dialogherà con il cosmologo Lorenzo Pizzuti ripercorrendone l'evoluzione e illustrando i risultati delle ultime ricerche e delle nuove teorie.

«Questo spettacolo offre una nuova dinamica comunicativa – ha spiegato Giuseppe Bevilacqua, direttore artistico della Prosa –: non più l'attore che si mette a disposizione per una ricerca scientifica ma uno scambio, un'interconnessione tra artista e scienza che diventa momento di spettacolo». «Un dialogo tra arte e scienza, un'occasione per investigare su che cosa voglia dire "essere umano" e sul concetto del continuo divenire – ha concluso Tuniz –. La nostra evoluzione è un intreccio tra la biologia e la cultura: così le neuroscienze incontrano l'arte e si presentano in teatro».

I biglietti per lo spettacolo si possono acquistare su Vivaticket o agli sportelli di via Trento 4 (dal martedì al sabato escluso festivi, dalle 16 alle 19, e la domenica dell'evento a partire dalle 16.30). —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Udinese, prime prove per il rinnovo con Cioffi: non c'è ancora l'accordo

Il club ha voluto sondare il terreno proponendo un contratto come quello di Gotti
Il tecnico non è convinto e ha preferito rinviare qualsiasi decisione a fine stagione



Pietro Oleotto / UDINE

Prove tecniche di rinnovo. Anche se non c'è ancora alcun accordo – neppure di massima – tra l'Udinese e Gabriele Cioffi per continuare l'avventura cominciata il 6 settembre 2020, quando fu ingaggiato per fare da vice a Luca Gotti, e proseguita il 7 dicembre dell'anno successivo, quando ha ereditato la panchina proprio dal tecnico di Contarina.

LE CONDIZIONI

In quel momento, in vista della gara di questo campionato con il Milan, quella d'andata allo stadio Friuli, Cioffi diventò "capo" senza negoziare un nuovo contratto, per rispettare, quindi, l'accordo in essere, stipulato quando era assistente e in scadenza il prossimo 30 giugno. Una sorta di *gentlemen agreement*, concesso dal tecnico in virtù della fiducia che il club gli aveva concesso, visto che l'esperienza è inversamente proporzionale alla carica motivazionale dell'allenatore fiorentino che ha voluto mettersi alla prova senza chiedere subito un adeguamento all'Udinese. A spanne, senza scendere nei dettagli legati agli immancabili bonus che popolano il mondo dei contratti nel calcio, diciamo che Cioffi ha un contratto da 70 mila euro a stagione, ben al di sotto rispetto agli accordi che prendono i "mister titolari" che in serie A guadagnano da un minimo di 5-6 mila euro ai 7 milioni più premi dello juventino Massimiliano Allegri e del romanista José Mourinho. A dire il vero, un incentivo l'Udinese ha voluto concederlo a Cioffi lo scorso dicembre: 2 mila e 500 euro per ogni vittoria, un bonus che onora la sua mentalità. Ricordate le frasi: «Dobbiamo giocare per vincerle tutte?». Ebbene, da allora Cioffi ha collezionato 7 successi in 20 partite di campionato (una vittoria e una sconfitta in Coppa Italia), condite da altrettanti pareggi, l'ultimo lo scorso sabato con il Sassuolo. Con 28 punti in 20 partite ha una media da 1,40 a partita, una cifra che ha portato più di qualcuno a sottolineare che dai tempi di Francesco Guidolin non si vedeva un allenatore capace di viaggiare a questa velocità, oltre "quota 50", per intenderci, quella che sta ancora inseguendo e che potrebbe raggiungere vincendo le ultime due partite, contro Spezia (sabato) e Salernitana.

> Quest'anno il contratto dell'ex vice è rimasto a 70mila euro più 2,5 per ogni vittoria da "capo"

GLI APPROCCI

Gino Pozzo e Cioffi avevano già affrontato il discorso rinnovo lo scorso marzo, quando la proprietà bianconera chiese al tecnico di dimostrare le proprie qualità di motivatore con una salvezza anticipata e un finale di torneo in crescendo. Poi si sarebbe parlato del contratto, l'ha svelato a più riprese lo stesso Cioffi: «Lo faremo dal 23 maggio», ha detto indicando nel lunedì successivo all'ultimo turno di campionato il giorno giusto per affrontare l'argomento. Ma nelle scorse settimane, come abbiamo accennato, la società ha sondato il terreno, prospettando a Cioffi un'offerta come quella che fece a Gotti in occasione del primo rinnovo: circa 400 mila euro di ingaggio con la formula "uno più uno". Un anno garantito, il primo, un altro a discrezione della società, con un'opzione da far scattare a fine febbraio. Una prospettiva che non sembra convincere troppo l'attuale tecnico bianconero. Se ne riparlerà dopo le ultime due giornate. —

IL POSTICIPO

La Fiorentina batte la Roma e l'aggancia al sesto posto

La Fiorentina batte 2-0 la Roma e aggancia al sesto posto gli stessi giallorossi e l'Atalanta al termine di un match che ha visto i viola tramortire nelle prime battute un avversario evidentemente stanco e forse pago della qualificazione alla finale di Conference League. I viola tornano così ad indossare l'abito buono per una sera, dopo quattro sconfitte di fila fra campionato e Coppa Italia. La Fiorentina indirizza la partita già nei primi dieci minuti segnando due volte, prima con Nico Gonzalez – rigore a dir poco generoso concesso dall'arbitro Guida richiamato dal Var Banti per fallo subito dallo stesso argentino dopo neanche due giri di lancette – e poi con Bonaventura: incursione in area e sinistro chirurgico dell'ex rossonero. La Roma di fatto inizia la partita così come aveva fatto a Napoli quasi un mese fa, ovvero timorosa, impaurita e rinunciataria, solo che questa volta è tramortita in maniera doppia e non riesce a imbastire una rimonta.

FIORENTINA	2
ROMA	0

FIORENTINA (4-3-3) Terracciano 6.5; Venuti 6, Milenkovic 6.5, Igor 6.5, Biraghi 6 (45' st Terzic sv); Bonaventura 7 (31' st Maleh sv), Amrabat 7, Duncan 6.5; Ikonè 6 (45' st Saponara sv), Cabral 5.5 (31' st Piatek sv), Gonzalez 6.5 (45' st Callejon sv). All. Italiano.

ROMA (3-5-2) Rui Patricio 6; Mancini 5.5, Smalling 6, Ibanez 5.5; Karsdorp 5.5 (44' st Spinazzola sv), Cristante 5.5, Olivera 5 (1' st Zaniolo 5.5), Veretout 5.5, Zelenski 5.5 (21' st El Shaarawy 5.5); Pellegrini 6 (30' st Carles Perez sv), Abraham 5.5 (44' st Shomurodov sv). All. Mourinho.

Arvitro Guida di Torre Annunziata 5.5.

Marcatori Al 5' Gonzalez (rig), all'11' Bonaventura.

Così in A
36ª GIORNATA

I risultati

Inter-Empoli	4-2
Genoa-Juventus	2-1
Torino-Napoli	0-1
Sassuolo-Udinese	1-1
Lazio-Sampdoria	2-0
Spezia-Atalanta	1-3
Venezia-Bologna	4-3
Salernitana-Cagliari	1-1
Verona-Milan	1-3
Fiorentina-Roma	2-0

La classifica

Milan 80 punti; Inter 78; Napoli 73; Juventus 69; Lazio 62; Atalanta, Roma e Fiorentina 59; Verona 52; Torino 47; Sassuolo 47; Udinese 44; Bologna 43; Empoli 37; Spezia e Sampdoria 33; Salernitana 30; Cagliari 29; Genoa 28; Venezia 25.

IL FOCUS

Scudetto e salvezza, il contratto tv non prevede la contemporaneità

UDINE

Dall'assegnazione dello scudetto alle tre retrocessioni, è ancora tutto da decidere in serie A quando mancano ancora 180 minuti da giocare. Un equilibrio così non si era praticamente mai visto da quando il campionato è diventato anche uno "spezzatino televisivo", ma al di là del pathos e delle aspettative che può generare il gran finale, a ricordare l'importanza della posta in palio sono stati soprattutto i molti tifosi delle squadre interessate che sui social hanno dato vita a una vera e propria polemica, chiedendo a gran voce la contemporaneità degli orari d'inizio gara, criterio che la Lega serie A applicherà invece solo all'ultimo turno.

Questi i termini inseriti già nel bando relativo ai diritti televisivi per il triennio 2021-'24 vinto da Dazn: «È previsto che tutte le gare dell'ultima giornata di ciascuna stagione sportiva si disputino in contemporanea alle ore 20.45 di domenica o, in alternativa, in più blocchi, garantendo comunque che in ognuno di questi giochino le squadre impegnate nei medesimi obiettivi sportivi».



De Siervo, ad della Lega serie A

È questa la "regola" che finisce per scontentare i tifosi, ma anche più di qualche dirigente, come nel caso della Salernitana che nell'assemblea di Lega in programma domani, a Roma, chiederà di unificare alla stessa ora tutte le partite delle squadre in lotta per la salvezza fin dal prossimo turno. Le possibilità che la richiesta venga accolta sono minime, come d'altronde aveva fatto capire già la scorsa settimana l'ad della serie A Luigi De Servio («Siamo persone ragionevoli e capiamo le discussioni, ma facciamo parte di un modello economico con delle regole, per mettere più pubblici possibili in condizione di vedere le partite»), ma basta dare un'occhiata al calendario delle otto squadre interessate, dalle milanesi in lotta per lo scudetto alle pericolanti Spezia, Sampdoria, Salernitana, Cagliari, Genoa e Venezia, per capire che la richiesta di contemporaneità è affatto infondata.

> La Salernitana chiede di spostare tutte le gare delle "pericolanti anche Udinese-Spezia

Già, perché la "madre" di tutte le partite nel prossimo fine settimana è Cagliari-Inter, piazzata domenica alle 20.45 e quindi tra le ultime a essere giocata. A quell'ora i nerazzurri potrebbero ritrovarsi a -5 dal Milan che ospita l'Atalanta alle 18, mentre il Cagliari, al pari del Genoa che giocherà alle 15 a Napoli, saprà già il risultato della Salernitana, attesa sabato alle 15 dall'Empoli. Il discorso coinvolgerà anche l'Udinese che ospita lo Spezia, sabato alle 18, stesso giorno in cui il Venezia, in casa della Roma alle 20.45, potrebbe giocare già da retrocesso. —

S.M.

PALLONE IN PILLOLE

Coppa Italia: Olimpico esaurito per Juve-Inter

Allegri recupera Locatelli e Pellegrini, Inzaghi avrà Bastoni: ecco le ultime dalle sedi di Juventus e Inter che domani sera si contenderanno la Coppa Italia all'Olimpico di Roma che è praticamente tutto esaurito per un incasso di 4,5 milioni. Fischio d'inizio alle 21 (diretta su Canale 5) che sarà dato dall'arbitro Paolo Valeri.



De Laurentiis dribbla la conferma di Spalletti

«Spalletti ha preso casa a Napoli? Lui deve sentire Partenope nella sua anima. Se sente l'anima tinta di azzurro non potrà farne a meno anche il prossimo anno sia da allenatore, ruolo in cui è formidabile, sia da uomo». L'ha detto il presidente De Laurentiis dribblando così le domande sulla conferma del tecnico.



Serie A





Gabriele Cioffi ha un contratto che scade il 30 giugno: l'Udinese ha già sondato il terreno col tecnico fiorentino

I due non ancora pronti per lo Spezia dopo i guai muscolari patiti: decisive le prossime ore

Restano in dubbio sia Beto, sia Success: si lavora per averli almeno part-time

STEFANO MARTORANO

«Un giorno diverso», ha scritto domenica Beto su Instagram, facendosi ritrarre di spalle mentre da un ponte guardava uno degli splendidi canali di Venezia, proprio là dove il centravanti s'infortunò al flessore della gamba destra nei minuti conclusivi della sua ultima partita giocata, lo scorso 10 aprile al Penzo. Di sicuro, un giorno diverso dagli ultimi trenta trascorsi lontano dalle partite, a curarsi e sperare, Beto se lo aspetta sabato al Friuli contro lo Spezia, perché è lì che il portoghese vuole esserci a tutti i costi, al pari di Isaac Success, anch'egli voglioso di presenziare per salutare i tifosi dopo essere rimasto a riposo un'intera settimana a causa del processo infiammatorio al flessore della gamba sinistra che lo ha costretto a uscire al 27' del primo tempo contro l'Inter.

Ecco, è proprio da qui, dalla loro reciproca volontà a non mancare all'ultima partita casalinga dell'anno, che bisogna partire per capire se l'Udinese potrà tornare a disporre dei suoi due attaccanti, perché è molto probabile che quella loro voglia potrà fare la differenza. Stando infatti a quanto filtrato, in assenza degli esiti delle ultime valutazioni mediche effettuate anche ieri, entrambi non sono ancora pronti, e infatti ieri si sono allenati ancora a parte e non insieme al gruppo che nel pomeriggio ha ripreso la preparazione al Bruseschi dopo la domenica libera seguita al pareggio in rimonta a Reggio Emilia, ma potrebbero recuperare per garantire a Cioffi almeno delle rotazioni, se non proprio una staffetta.

Perché questa ipotesi si concretizzi, Cioffi dovrebbe ritrovarsi al più presto con Beto e Success in gruppo, là dove il portoghese sembra attualmente favorito a rientrare per primo, rispetto al nigeriano. D'altronde, era stato lo stesso Cioffi, dopo l'Inter, a dire che Beto stava «mordendo il freno», scalpitante com'era di rientrare, ma è anche logico che alla volontà debba seguire il più classico dei nulla osta medici che permetta di forzare, quel via libera che ancora manca, ma potrebbe arrivare fin dai prossimi allenamenti. Success, invece, deve testare bene sul campo la sua condizione, essendosi fermato in tempo dopo quella fitta che lo ha spaventato, ma che fortunatamente non aveva poi presentato lesioni.

Ecco perché l'Udinese e Cioffi non sanno ancora se i due attaccanti ci saranno sabato, là dove la coppia Deulofeu-Pussetto potrebbe quindi ripartire titolare come sabato a Reggio Emilia, a meno che Cioffi non decida di offrire a Ilija Nestorovski la prima titolarità in campionato e con essa l'occasione del suo giorno diverso, quello del probabile addio ai tifosi. —

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

CORSA EDITION
1.2 75 cv S&SMT5 Emissioni CO2 93 g/km Anno 2020 - km 15.000
14900
Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia
0432284286

ASTRA ST BUS. ELEGANCE
Emissioni CO2 112 g/km Anno 2020 - km 38.000 circa
19500
Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia
0432284286

GRANDLAND ULTIMATE PHEV
16 At8 AWD - Emissioni CO2 35 g/km Anno 2021 - km 15.000 circa
31900
Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia
0432284286

BMW 316 D
TOURING BUSINESS ADVANTAGE AUT. 09/2019 GRIGIO 115.000 km
17300
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

FIAT PANDA
0.9 TWINAIR TURBO S&S 4X4 06/2017 ARANCIONE 96.235 km
12900
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

DACIA DUSTER
1.5 DCI 8V 110 CV 4X2 PRESTIGE 08/2018 BLU 71.200 km
15700
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

FORD KUGA
1.5 ECOBOOST 120 CV S&S 2WD BUSINESS 02/2018 NERO 74.100 km
18800
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

FIAT PUNTO
1.2 8V 5 PORTE STREET 11/2014 BIANCO 107.453 km
7500
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

NISSAN QASHQAI
1.6 16V VISIA 01/2013 BIANCO 88.982 km
11500
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

AUDI A4
5 AVANT 2.0 TDI 122 CV 09/2017 BIANCO 55.604 km
25800
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

OPEL CORSA
1.5 DIESEL 100 CV EDITION 05/2021 ARGENTO 2.133 km
18800
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

VOLKSWAGEN GOLF
1.4 5P. UNITED 06/2011 BIANCO 108.700 km
8900
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

FIAT BRAVO
1.6 MJT 90 CV ACTIVE 10/2009 BIANCO 134.600 km
5500
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

FORD FIESTA
5 1.2 16V 3P. GHIA 12/2007 AZZURRO 103.900 km
-
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

FIAT 500L
SCONTO FINANZIAMENTO: 1.4 95 CV CITY CROSS 06/2019 GRIGIO SCURO 5.700 km
15700
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

BMW M3
E46 M3 COUP 07/2001 GRIGIO 99.000 km
39900
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

FORD ECOSPORT
1.0 ECOBOOST 125 CV START&STOP TITANIUM 06/2018 BIANCO 31.538 km
17300
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

FORD KUGA
1.5 TDCI 120 CV S&S 2WD TITANIUM 02/2017 BIANCO 103.000km
18500
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

HYUNDAI TUCSON
2.0 CVVT 16V DYNAMIC - 05/2006 NERO 84.000 km
7800
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

FIAT PANDA
2 1.3 MJT 16V 4X4 CROSS 03/2010 VERDE 162.500km
7900
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

JEEP RENEGADE
2.0 MJT 140CV 4WD ACTIVE DRIVE LOW LIMITED 07/2018 NERO 97.640km
21900
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

FIAT DOBLO
3 1.6 MJT 16V 90CV DYNAMIC 7 POSTI 11/2012 ROSSO 187.454 km
8800
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

FIAT PANDA
2 1.2 8V EASYPOWER CLASSIC GPL 04/2012 BIANCO 96.374 km
6500
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

MASERATI LEVANTE
3.0 D. V6 AWD, 2017, PELLE, NAVI, B - XENO, RETROCAM, KM 71710
49900
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

FIAT PANDA
1.2 EASY & 1.3 MJT 4X4, 2015/18, CLIMA, RADIO,MP3, CRONO TAGLIANDI
10900
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

JEEP RENEGADE
1.6/2.0 MJT 4WD, 2016/18/20, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, CAR PALY
18900
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

FIAT TIPO
1.6 MJT 5P & S.W. 2016/19, NAVI SAT, BLUETOOTH, RETROCAM, CAR PLAY
14900
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

JEEP CHEROKEE
4WD 2.2 MJT LIMIT., 2017, BLUETOTTH, XENO, NAVI, PELLE, KM 48424
24900
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

A. R. STELVIO
2.0 T-B & 2.2 T-D 2017/18/19, PELLE, NAVI, CRUISE, XENO, KM CERTIFICATI
30400
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

SKODA OCTAVIA
1.6 TDI CR S.W, NAVI SAT, CRUISE, CLIMA AUT, RADIO TOUCH, KM 42151
17900
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

JEEP COMPASS
1.6/2.0 MJET 2/4WD LIMITED & 1.3 4XE PHEV TRAILHAWK, 2018/20
24600
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

A.R.GIULIA
2.2 TD 160/180CV 2017/18/20, PELLE, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM CERTI
24300
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

FIAT 500L
1.3 MJT 95CV, 2017/19, RETROCAM, BLUETOOTH, CRUISE, RADIO, KM CERTIF
15300
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

MERCEDES-BENZ A
180 D,CAMBIO AUT, RETROCAM, NAVI, RADIO TOUCH,CRUISE, KM 62918
27900
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

FIAT 500X
1.3/1.6 MJT & 1.4 GPL 2016/18/19, BLUETOOTH, CRUISE, NAVI, KM CERTIF
15400
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

FORD KUGA
2.0 TDCI 4WD, 2018, TETTO, NAVI, PELLE, CRUISE, RETROCAM, KM 47384
22490
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

BMW 318 I ADVANTAGE
2019, CAMBIO AUT, NAVI, LED, CRUISE, BLUETOOTH, KM 51216
22990
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

BMW 520 D S.W.
2018, NAVI PRO 10 , PELLE, PADDLES, CRUISE, RETROCAM, KM 86847
31500
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

FORD FOCUS
1.5 TDCi SW, 2016, bluetooth, navi, fendi, radio touch, km 89.743
13400
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

VOLVO
XC90 D4 Geart. plus, 2018, cambio aut, navi, pelle, retrocam, km 72.218
39900
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

BMW 320 D
S.W. BUSINESS, 2017/19, C. AUT, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM CERTIF
25900
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

TOYOTA AYGO
1.0 12V VVT-I 5P, 2008, CLIMA, RADIO, SERVOSTERZO, VETRI EL, KM 96.000
5380
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

RENAULT CAPTUR
1.5 DCI 90CV, 2017, CLIMA, CRUISE, LUCI LED, BLUETOOTH, KM 67.050
14500
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

BMW 420 D
GRAN COUP SPORT, 2016, BLUETOOTH, NAVI, CRUISE, CERCHI 18, KM 84.491
25850
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

LANCIA YPSILON
12 GOLD, 2017, SENS PARK, RADIO, BLUETOTTH, CLIMA, KM 59.461
11900
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

MINI
1.5 COUNTRYMAN S, PLUG-IN HYBRID, 2018, CAMBIO AUT, NAVI, PELLE, KM 62.608
29400
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

OPEL INSIGNIA
2.0 CDTi s.w,2018, navi touch,cruise,bluetooth,retrocam,km 99.989
18900
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

VOLVO XC
60 D4 AWD 2018, camb. aut, cerchi 19, navi, cruise, retrocam, km 64.685
34900
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA



Serie B

Il Pordenone volta pagina: si apre l'era Di Carlo

Nei prossimi giorni l'annuncio ufficiale del nuovo allenatore: nel suo staff il vice Valigi, il preparatore Riela e Abbruscato

Alberto Bertolotto / PORDENONE

Con la partita di Lecce si è chiusa la stagione più difficile, deludente e amara della storia recente del Pordenone. Con 18 punti è stato stabilito il record negativo in un girone da 20 squadre di serie B. Si pensa al prossimo campionato, alla ripartenza in Lega Pro, su cui è già stato posto il primo tassello. Adesso può avere il via l'epoca targata Domenico Di Carlo. A breve l'ex tecnico del Vicenza annunciato ufficialmente come successore di Bruno Tedino. Firmerà un biennale. Con lui il club punterà a tornare subito tra i cadetti.

Il tecnico è stato scelto per il suo curriculum da vincente in serie C. A questo torneo vi ha preso parte due volte, vincendolo in entrambe le circostanze: prima a Mantova nel 2005, poi a Vicenza nel 2020. Alla dirigenza ha convinto poi il calcio che propone, molto pratico e diretto al risultato. In questo senso il mister ricorda molto Attilio Tesser, di cui è amico e con il quale si è confrontato durante le trattative col sodalizio cittadino. Al nuovo condottiero dei ramarri non manca la leadership e l'esperienza. Arriva a Pordenone con grande credibilità, avendo lavorato soprattutto in serie A e B. Per mantenerla dovrà ottenere poi risultati, unico mezzo per tenere lontano le critiche. L'ex Vicenza troverà un ambiente provato dalla retrocessione e arrivato a fine ciclo. Può e deve portare una ventata di entusiasmo e di ottimismo.

Questo per quanto riguarda l'aspetto morale. Poi c'è l'aspetto tecnico. Di Carlo utilizza il 4-3-1-2. Lavorerà assieme al club per individuare i calciatori attualmente in rosa da cui ripartire e, successivamente, quelli da ingaggiare per centrare il risultato richieste. Le idee non mancano. Se Perisan non rimane – come sembra – servirà trovare il suo sostituito. Fiducia a Bassoli e Barison come difensori centrali. Burrai, illustre ex, regista del Perugia, sarà l'elemento su cui ruoterà il centrocampo. Al suo fianco ci sarà Zammarini. Nel reparto offensivo si conterà su Magnaghi, Candellone e altri due attaccanti di spessore. Dovranno poi essere definite le situazioni dei prestiti: Camporese, Ciciretti, Kupisz, Misuraca. Non è escluso che quest'ultimo rimanga.


Domenico Di Carlo

Per quanto concerne invece lo staff, Di Carlo sarà certamente affiancato dal suo storico vice Claudio Valigi. Con loro arriveranno al De Marchi il preparatore atletico Lorenzo Riela e il collaboratore tecnico Elvis Abbruscato (quest'ultimo reduce dall'esperienza alla Primavera della Reggiana). Da definire il preparatore dei portieri e l'eventuale inserimento di altre figure nel gruppo di lavoro. Di aspetti da curare ce ne sono molti. Ma siamo solo all'inizio di maggio e il tempo certamente non manca. —

IL FRIULANO

Strizzolo, rinnovo e serie A con la Cremonese di Braida

PORDENONE

Luca Strizzolo, attaccante originario di Bicinicco, ex Pordenone, giocherà per la prima volta in serie A in carriera. Lo farà all'età di 30 anni con la maglia della Cremonese, club con cui ha realizzato il suo sogno sportivo venerdì scorso dopo la vittoria col Como. Per lui è pronto un nuovo contratto di due anni: con il direttore tecnico Braida l'accordo è quasi fatto.

Il tecnico dei lombardi Fabio Pecchia crede molto nel giocatore friulano e lo vuole in rosa per il suo ritorno in A, categoria da cui manca dal 2018 quando allenava il Verona. Probabilmente non ci credeva neppure Strizzolo, centravanti partito dalle giovanili dell'Ancona di Udine e che ha debuttato in serie D con la maglia del Pordenone ormai 12 anni fa, nel campionato 2009-2010. Un percorso lungo 13 anni, passato per tutte le categorie. E se l'esordio tra i grandi è arrivato in riva al Noncello, pure l'esplosione in C si è verificata coi ramarri, grazie alle 9 reti realizzate e ai 6 assist serviti nel torneo 2015-2016.


Luca Strizzolo, 30 anni

Dal 2016 al 2022 i sei anni tra i cadetti, in cui ha vestito la maglia di Cittadella, Pordenone (per la terza volta la maglia dei neroverdi) e Cremonese. Ai piedi del Torrazzo Strizzolo si è guadagnato l'opportunità della vita dopo aver giocato 22 partite, segnato 4 gol e fornito 3 assist. —

A.B.

IN BREVE

Tennis
Roma: Sonego fuori Fognini elimina Thiem

Fabio Fognini supera il primo turno degli Internazionali di Roma battendo l'austriaco Dominic Thiem in un'ora e 51 minuti con il punteggio di 6-4, 7-6. Fognini affronterà al secondo turno il vincente tra Jannik Sinner e Pedro Martinez. È già finita, invece, la corsa di Lorenzo Sonego battuto in tre set dal canadese Denis Shapovalov: 7-6, 3-6, 6-3 il punteggio a favore del numero 16 del ranking mondiale.

Atletica
Jacobs rientrato a Roma ora nuovi accertamenti

Marcell Jacobs è rientrato a Roma da Nairobi. Il campione olimpico, colpito da un virus intestinale con conseguente ricovero in ospedale mentre si trovava in Kenya, dove sabato scorso avrebbe dovuto debuttare nella stagione allìaperto tornando per la prima volta sui 100 metri dopo il trionfo di Tokyo, è ora atteso da nuovi accertamenti dai quali sarà possibile capire se mercoledì 18 potrà gareggiare al Meeting di Savona.

Basket - Serie A2

I PLAY-OFF

L'Apu vuole il bis, allarme rientrato per Lacey

Stasera al Carnera gara 2 dei quarti di finale con San Severo. Walters subito disponibile, la guardia disponibile per gara 3

Giuseppe Pisano / UDINE

Neanche il tempo di assaporare il successo di gara uno, che si torna in campo per gara due. Oggi alle 20 al Carnera l'Apu Old Wild West riceve nuovamente San Severo per una serie dei quarti di finale piuttosto frenetica. La vigilia del match, infatti, è stata caratterizzata dagli esami a cui si sono sottoposti gli acciaccati Lacey e Walters: nulla di grave per entrambi, ma l'unico certo di essere in campo stasera è il centro di Chattanooga.

SOSPIRO DI SOLLIEVO

Gli accertamenti di ieri mattina hanno rasserenato l'ambiente: scongiurata una lunga assenza per i due giocatori a stelle e strisce. Le radiografie hanno escluso lesioni alla mano destra di Brandon Walters, che può subito tornare a disposizione di Boniciolli e oggi sarà della partita. Serve più cautela per Trevor Lacey, che è stato sottoposto a un'ecografia da cui è stato evidenziato un lieve risentimento muscolare al bicipite femorale destro. Le condizioni della guardia Usa non destano particolare preoccupazione e verranno monitorate quotidianamente. Questa mattina lo staff bianconero valuterà nuovamente le sue condizioni e deciderà se non rischiarlo e rilanciarlo in gara tre, cosa più probabile, o se inserirlo a referto per un cauto utilizzo.

L'UOMO NUOVO

Oggi, intanto, arriva a Udine il cileno "Manny" Suarez. Atterraggio a Venezia alle 9.05, poi spostamento in Friuli. Suarez ha scelto la divisa numero 44, ma è difficile pensare a un suo inserimento immediato a referto senza alcun allenamento coi nuovi compagni. È più probabile che torni nei dodici Vittorio Nobile, che in gara uno era finito in tribuna per fare spazio a Ebeling.

QUI APU

Alla vigilia di gara due ha parlato Ethan Esposito, Mvp della sfida giocata domenica sera. «San Severo è una squadra che non molla mai, dovremo cercare di fare ancora meglio in gara 2 per conquistare un altro successo. Per quanto riguarda me, sto avvertendo maggiore fiducia da parte del coach e dello staff in questo finale di stagione, sto acquisendo sempre più consapevolezza. Il mio obiettivo è continuare a migliorare».

COME SEGUIRLA

Sono ancora disponibili biglietti per il match odierno. Si possono acquistare sul sito Vivaticket o nelle rivendite autorizzate, oppure direttamente alle casse del Carnera, aperte dalle 18 alle 20. La gara verrà trasmessa in diretta su Udinese Tv (12 del digitale terrestre) e in streaming su Lnp Pass per i possessori di abbonamento specifico. —

Play-off serie A2 – Tabellone oro
quarti di finale gara due
Palasport "Primo Carnera"
ore 20.00

OLD WILD WEST UDINE		SAN SEVERO	
Coach: Matteo Boniciolli		Coach: Luca Bechi	
0	A. Cappelletti	0	L. Tortu
1	B. Walters	5	A. Bertini
4	F. Mussini	6	M. Serpilli
8	M. Pieri	8	A. Sabatino
9	M. Antonutti (C)	12	Ty Sabin
20	E. Esposito	14	M. Piccoli (C)
21	M. Giuri	18	G. Berra
22	V. Nobile	20	D. Pepper
29	F. Pellegrino	23	G. Petrushevski
31	N. Italiano	33	S. Moretti
70	M. Ebeling	76	T. De Gregori

ARBITRI

Stefano Wassermann di Trieste
Moreno Almerigogna di Trieste
Marco Marzulli di Pisa

L'EGO - HUB



Walters e Lacey possono sorridere: i loro infortuni non sono gravi. Il pivot sarà in campo questa sera

LE GARE DI IERI

Cantù, Scafati e Ravenna sono già sul 2-0

Tris di vittorie casalinghe ieri nel Tabellone Argento dei play-off di A2. In gara due dei quarti di finale Scafati-Monferrato 77-55, Cantù-Forlì 71-62, Ravenna-Torino 84-71. Scafati, Cantù e Ravenna ora conducono 2-0.

GLI AVVERSARI

Coach Bechi: «Abbiamo fatto degli aggiustamenti»

UDINE

San Severo resetta gara uno e torna alla carica. I pugliesi hanno una voglia matta di fare lo sgambetto alla prima della classe, coach Bechi chiede ai suoi di alzare i giri del motore in vista del match di stasera. «Domenica sera siamo entrati nella serie leggermente morbidi e abbiamo sbagliato canestri facili. Ai ragazzi ho riferito che c'è bisogno di una faccia convinta e di un'aggressività diversa. Non siamo soddisfatti anche perché, come ho detto alla vigilia dei play-off, non siamo venuti a Udine in gita».

«Abbiamo riflettuto sugli errori fatti – continua – e abbiamo valutato gli aggiustamenti da compiere per giocare al meglio gara due, che storicamente è la più importante della serie». La squadra è annunciata al gran completo. —

G.P.

Giro d'Italia 2022

Cassani tifoso dopo 40 anni

L'ex ct, corridore e commentatore tv si gode la corsa e sogna il ritorno in gruppo
«Yates maturo al punto giusto, ma vedo Carapaz in rosa. Occhio a Dumoulin»



Van der Poel in rosa ieri a riposo

L'INTERVISTA

ANTONIO SIMEOLI
INVIATO A CATANIA



Davide Cassani, 61 anni, dopo 40 anni per lui Giro d'Italia solo davanti alla tv

Dopo quarant'anni esatti il Giro d'Italia ha un tifoso a tempo pieno. E il nome è molto pesante, quello dell'ex cittì dell'Italbici, ma anche ottimo corridore professionista e commentatore tv, in studio e pure in moto, Davide Cassani.

Dalla corsa rosa 1982 conclusa al 40° posto da neopro alla piccola Termolan di Bruno Reverberi, Cassani è sempre stato in prima fila.

E ora?

«Me lo godo metro dopo metro dal divano di casa o in giro per l'Italia. Il Giro è partito alla grande in Ungheria con tanta gente sulle strade, finalmente dopo due anni di pandemia, e fior di protagonisti come il fenomeno Van der Poel, Simon Yates nella corno o Cavendish».

C'è una guerra, partire proprio dall'Ungheria a casa di Orban non è stato il massimo, concorda?

«Penso che il Giro, come tutti gli eventi sportivi, possa essere utilissimo a mandare un messaggio di pace e di fratellanza. Magari le guerre fossero tutte come nel ciclismo dove ci si dà battaglia sulla strada e poi un metro dopo il traguardo ci si abbraccia. Avete visto Van der Poel e Girmay a Visegrad dopo la volata?».

Eppure la squadra russa Gazprom è stata sospesa dall'Uci...

«Sbagliato! Ci sono lì 7 italiani e altri atleti da tutto il mondo rimasti senza lavoro, mentre il russo Vlasov ha vinto il Giro di Romandia ad esempio».

Yates l'ha sorpresa a cronometro?

«Sì. Ha dimostrato che il suo chiodo fisso da 5 anni è il Giro. Nel 2018 lo ha perso dopo aver dominato per due settimane, poi il ritiro per Covid nel 2020, un anno fa il podio. Mi sembra un corridore molto cresciuto in questi anni di gambe e di testa. E poi corre sempre in fondo al gruppo. È vero, rischia qualcosa ma così sta più coperto e risparmia energie evitandosi la tensione delle prime posizioni».

Chi può sorprendere?

«Dumoulin. Ha motore super. Non tanto sull'Etna ma domenica sul Blockhaus capiremo se è in forma anche in salita e può ripuntare alla rosa».

Nibali?

«Bella crono. Certo, l'età non possiamo nasconderla, ma nemmeno classe ed esperienza. Non credo possa puntare alla maglia rosa, ma per il podio...».

Aggrappati a Nibali. Ciccone e Fortunato sono partiti piano. Dovranno attaccare?

«No, cercare di capire come vanno in salita e avere costanza di rendimento, quella che, ad esempio, Ciccone non ha mai avuto. Dietro qualcosa c'è: Aleotti e Covi, che però di solito patisce ancora le salite lunghe».

Cassani, l'obiettivo è tornare in gruppo con una squadra tutta sua?

«Sì, ci provo. È un sogno, speriamo si realizzi già nel 2023».

Anche Colbrelli lo sta guardando dal divano il Giro...

«Sonny è una persona meravigliosa, onesta. Dopo tutto quel che ha avuto gli auguro tutto il bene. E spero di lavorare ancora con lui, in qualsiasi veste sarà».

I voti ai suoi eredi in tv?

«(*ndr* sorride). Vedo la Rai, fanno un bel lavoro. Petacchi è uno bravo, specie a raccontare gli sprint, Pancani super in telecronaca, Genovesi perfetto. E Rizzato in moto molto molto bravo».

Esce il suo nuovo libro "Ho voluto la bicicletta" (Rizzoli) scritto con Alessandra Giardini e Giorgio Barreddu. Il sottotitolo è "come il ciclismo mi ha insegnato a vivere". Come fa fatto?

«Semplice: la bici mi ha fatto provare emozioni uniche e mi ha dato la chiave per risollevarmi dopo ogni caduta. Sempre».

Come quando l'hanno mandata a casa dalle Olimpiadi di Tokyo senza potersi godere i suoi ragazzi del quartetto?

«Beh, mi sarebbe piaciuto condividere con loro e il ct Villa quell'oro, ma arrivato a casa ho preso la mia bici e mi sono rilassato con una salita».

Quale?

«Monticino, vicino a Brisighella. Corta, dura. La torre dell'orologio, il silenzio, le colline romagnole, l'aria di casa».

Il podio del Giro?

«Carapaz, Yates e Salmeida. Ciccone primo degli italiani».

Nei primi 10?

«Sperso di sì». —

COSÌ AL GIRO

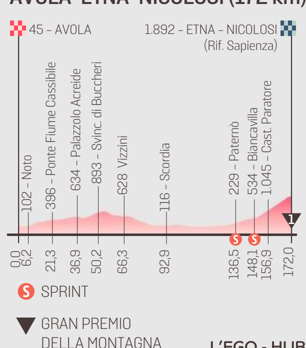
Classifica generale

1	M. Van Der Poel	Ola	09:43:50
2	S. Yates	Gb	+00:11
3	T. Dumoulin	Ola	+00:16
4	M. Sobrero	Ita	+00:24
5	W. Kelderman	Ola	"

MAGLIE

CICLAMINO	AZZURRA	BIANCA
Mathieu Van Der Poel	Rick Zabel	Matteo Sobrero
Ola	Ger	Ita
62 pt	5 pt	09:44:14

LA 4ª TAPPA
AVOLA-ETNA-NICOLOSI (172 km)



S SPRINT
▼ GRAN PREMIO DELLA MONTAGNA

L'EGO - HUB

SI RIPARTE

Ecco l'Etna: è il primo esame e tra i candidati c'è pure Nibali



Nibali al rientro in Italia

CATANIA

È vecchio? Non regge il ritmo dei favoriti? Ha dato il meglio di sé? Forse, eppure oggi Vincenzo Nibali sull'Etna, dove al Rifugio Sapienza, dopo 172 km si concluderà la quarta tappa, la maggior parte degli occhi saranno puntati sull'ultimo italiano re del Giro nel 2016. Ma Vincenzo è pure la penultima maglia rosa italiana (2013) e l'ultimo ad aver conquistato il Tour (il record resterà a lungo): insomma tocca ancora a lui reggere le sorti dell'Italbici nei grandi giri. Si arriverà a quota 1.892, versante della Milia affrontato nel 2018 ma stavolta si arriverà 3 km più su al rifugio. Ventitre km di salita, anche se al 6% di pendenza media sono abbastanza per fare di questa frazione un primo esame per i big. Mathieu Van der Poel (Alpecin) perderà la maglia rosa, non reggerà a una salita così lunga, se avrà le gambe della crono Simon Yates (Bike Exchange) darà un occhio alla concorrenza. E lo Squalo sarà tra i candidati all'esame. Corre in casa, vuole arrivare domani nella sua Messina col morale dei suoi anni d'oro. —

A.S.

MARCO PERESSUTTI. Il mister della Virtus Corno gioca in anticipo la sfida di Eccellenza che vale la promozione in D

«Torviscosa-Pro Gorizia è la degna finale Vincerà chi reggerà meglio la pressione»

L'INTERVISTA

SIMONE FORNASIERE

La prima contro la seconda del girone B di Eccellenza. Saranno infatti Torviscosa e Pro Gorizia a sfidarsi domenica, al "Bottecchia" di Pordenone, nell'atto finale del massimo campionato regionale che metterà in palio la promozione diretta in serie D. La perdente potrà, comunque, tentare la scalata attraverso i play-off nazionali. Ci introduce alla sfida Marco Peressutti, allenatore della Virtus Corno che, nel corso della stagione, ha affrontato entrambe le compagini ottenendo un pareggio (1-1 con la Pro Gorizia) e tre sconfitte.

Mister, se la aspettava questa finale?

«Ho sempre sostenuto che il nostro girone non avesse nulla di meno dell'altro e per questo non sono sorpreso di ritrovarle qui. Avevo incontrato il Chions in coppa Italia a inizio stagione, ma se dovevo fare un confronto tra loro e il Torviscosa dico che sicuramente i torzuinesi erano più completi. La Pro Gorizia ha un undici titolare che si avvicina molto al Torviscosa che dispone, però, di una rosa più completa».

Il Torviscosa ha dominato il suo girone di campionato, mentalmente può contare?

«Quando si va a giocare una finale ciò che conta è avere dei giocatori pronti per reggere la pressione. In una partita secca ti giochi tantissimo in pochissimo tempo, devi avere la capacità di gestire le emozioni: questo farà la differenza. Avere dominato una stagione può rappresentare un vantaggio se sei solido mentalmente e sai reggere il pronostico. Al contrario potrebbe essere un problema perché potresti avere di più da perdere».

La Pro Gorizia, invece, ha già perso una finale, quello di coppa. Peserà?

«Potrebbe, ma voglio usare il condizionale. Peserà in chi fa fatica a reggere la pressione e quindi cerca sempre qualche giustificazione alle sconfitte. Chi invece la sa reggere troverà la voglia di riscattare quella finale: ecco perché la qualità del singolo può essere decisiva».


Torviscosa e Pro Gorizia durante la loro ultima sfida in campionato

A proposito di singoli, in campo il duello Ciriello-Piscopo sembra promettere bene...

«Ci saranno tanti duelli, perché le rose sono composte da diversi giocatori di qualità. Indiscutibilmente, nel Torviscosa, il giocatore che ha disputato un campionato straordinario, sebbene si conoscessero già le qualità, è Ciriello. Dall'altra parte Piscopo si è dimostrato di prim'ordine non solo in fase difensiva, ma anche offensiva con diversi gol realizzati. Se però devo spendere un nome dalla parte isontina dico Gubellini: ragazzo che reparto da solo e, pur sbagliando molto, si crea tante occasioni. Dovessi affrontarlo lo terrei in adeguata considerazione».


Mister Marco Peressutti

«Friulani superiori dalla metà campo in su, gli isontini in difesa hanno qualcosa in più»

Quali sono le differenza tra le due squadre?

«Dalla mediana a salire il Torviscosa è la squadra più forte, mentre dietro la Pro Gorizia ha qualcosa di più. Ma parliamo di differenze minime. La Pro Gorizia, con l'addio di Novati, qualcosa ha perso, ma sono scelte che non giudico, mentre Ciriello e Puddu sono una coppia affiatata».

Si aspetta una partita contratta?

«Per le ambizioni della due società, che non hanno lesinato gli sforzi dichiarando di volere salire, credo si giocherà con la massima determinazione e convinzione per raggiungere l'obiettivo. Per questo presumo sarà una partita combattuta e tirata, ma su alti toni agonistici».

Come si prepara quella che, senza dubbio, è la partita dell'anno?

«Da un punto di vista emotivo sono partite che si preparano da sole, paradossalmente i ragazzi vanno perfino tenuti tranquilli: il giocatore che non trova motivazioni in una gara così ha sbagliato sport. Per le due squadre è un vantaggio giocare una contro l'altra perché si conoscono benissimo. A livello tattico entrambi i tecnici hanno rose complete e quindi potrebbero pensare di sparigliare qualcosa, ma non credo succederà. La capacità è nel gestire le pressioni: lì dovranno mettere mano i due allenatori».

Chi vince?

«In campionato all'andata finì in parità e al ritorno ha vinto la Pro Gorizia. È una partita da tripla, ma se proprio devo indicare una percentuale dico Torviscosa 51 e Pro Gorizia 49. La gara secca sfugge sempre a ogni pronostico». —

CARNICO

Il Cedarchis non si esalta per la rimonta con l'Arta «C'è tanto da lavorare»

Renato Damiani / TOLMEZZO

Stanno migliorando le condizioni del portiere del FusCa Erik Bellina incappato nel match con il Verzegnis in un brutto infortunio con l'intervento dell'elisoccorso del 118 per il trasporto al nosocomio udinese mentre la partita è stata sospeso sul punteggio di 5-1 per il Verzegnis.

In Prima categoria un Cavazzo imballato ha dovuto rimontare una Velox propositiva, mentre la risposta dei Mobilieri è stata di tutt'altro spessore con la quaterna in terra sappadina e Luca Marsilio indiscusso protagonista con la sua tripletta. Cedarchis da rimonta nel derbissimo con l'Arta: «Dopo un primo tempo abulico – ammette il mister giallorosso Giacomino Radina – nella ripresa la squadra è notevolmente migliorata ma c'è ancora molto da lavorare». Successo esterno del Villa sulla Pontebbana ma per mister Marco Fabris la partita avrebbe dovuto avere ben altro risultato: «Se si sbagliano nitide palle gol diventa naturale perdere, quindi in futuro ci vorrà molta più attenzione e concretezza nelle finalizzazioni». Primi tre punti per la ripescata Folgore ringraziando i neo arrivati Tassotti e Moser.

In Seconda partenza super del Campagnola, una delle candidate al salto di categoria

In Seconda categoria parte con il turbo la Viola mettendo sotto l'Amaro, mentre il Tarvisio sfrutta la verve realizzativa del "triplettista" Stefano Matiz per superare l'Edera in cerca di amalgama. Partenza super per il Campagnola (una delle formazioni candidate alla promozione) con Daniele Iob a confermare la sua voglia di gol; di misura i successi di Ravascletto (al 4' di recupero il gol partita di Vidali) e Ancora con il difensore Gorenszach.

Terza categoria ricca di reti (ben 29 totali) grazie alle quaterne messe in atto da Stella Azzurra (3 reti di Cantin) nella tana del Comeglians, Moggese sull'Audax, Timaucleulis su un Ampezzo ancora in rodaggio e La Delizia che nulla ha concesso alla Velox B la succulenta novità del Carnico '22. A campi invertiti il Bordano con il neo acquisto Raffaele Ermacora ha trovato i primi tre punti sconfiggendo il Val Resia, quindi blitz esterno dell'Ardita (al suo esordio stagionale) all'Aser di Gemona con vittima il rivoluzionato Il Castello. —



IL RITORNO

Nettis in campo dopo 5 anni

Dopo cinque anni di assenza dal Carnico a causadi un infortunio e della pandemia, Marco Nettis classe 1984 è tornato a vestire la maglia biancorossa del Real Ic meritandosi un'ampia sufficienza nel derby in casa dell'Illegiana.

I Nostri 11 — 1ª CATEGORIA

Modulo	Modulo 3-4-3
Portiere	Concina (Real Ic)
Difensori	Tassotti (Folgore), Burba (Arta Terme), Di Bernardo (Pontebbana)
Centrocampisti	Cimenti (Villa), Di Biase (Cavazzo), A. Brovedani (Velox), Banelli (Illegiana)
Attaccanti	D. Morassi (Cercivento), Gollino (Cedarchis), L. Marsilio (Mobilieri)
Allenatore	Giacomino Radina (Cedarchis)

I Nostri 11 — 2ª E 3ª CATEGORIA

Modulo	4-3-3
Portiere	Puntel (Paluzza)
Difensori	A. Marsilio (Ravascletto), Gorenszach (Ancora), M. Maieron (Timaucleulis), Zigotti (La Delizia)
Centrocampisti	Cantin (Stella Azzurra), Tomat (La Delizia), Artico (Viola)
Attaccanti	S. Matiz (Tarvisio), D. Iob (Campagnola), Ermacora (Bordano)
Allenatore	Alberto Copetti (Viola)

CICLISMO

Coppa del Mondo, Pittacolo primo a Ostenda tra gli Mc4

UDINE

Nella gara di Coppa del Mondo di Mtb ad Albstadt, in Germania, Daniele Braidot, Nadir Colledani e Luca Braidot sono arrivati distanti dal vincitore, il britannico Thomas Pidcock; la valligiana Lucrezia Braida è entrata nella top 25 della gara juniores vinta dalla svizzera Halter.

A livello paralimpico, in Coppa del Mondo, a Ostenda, in Belgio, vittoria su strada di Michele Pittacolo tra gli Mc4 e podio a cronometro per Katia Aere nella categoria Wh5. A livello regionale, la Acid Race di Aviano ha assegnato i titoli Fvg 2022 di CrossCountry: tra i 22 nuovi campioni, spiccano l'élite Marco Ponta, l'under Riccardo Costantini e le ragazze Antonia Berto e Lisa Canciani. A Ragogna, assegnati invece i titoli Fvg su strada all'allieva Chantal Pegolo e alle esordienti Veronica De Monte ed Elena D'Agnese. Infine, Elia Andreaus ha vinto il 37° Gp festa della Mamma a Ceresetto; sul podio anche Andrea Bessega e Davide Stella. —

F.T.

VOLLEY - SERIE C FEMMINILE

Si va verso una finale tra Sangiornina e Al Collio

UDINE

Si avvia alla fase conclusiva il campionato di serie C femminile di pallavolo che svelerà nelle prossime settimane il nome dell'unica formazione promossa in B2. A due giornate dalla fine dei play-off la Sangiorgina è saldamente al primo posto mentre Al Collio Rojalkennedy è a un passo dalla certezza della seconda posizione in classifica trovandosi a più cinque sulla terza Pordenone. Le due prime si affronteranno in finale al meglio delle tre partite: gara uno si giocherà il 28 maggio, gara due il 2 giugno mentre l'eventuale bella dovrebbe disputarsi il 4 giugno.

Aperto anche lo scontro salvezza che vede il Fvg Volley Academy di Pavia di Udine lottare con Domovip Porcia e Cpd Mossa per evitare il penultimo posto che decreterebbe la discesa in serie D. —

A.P.

Scelti per voi





Eurovision Song Contest 2022 - 66ª Edizione
RAI 1, 20.30
Dal Pala Olimpico di Torino, prima semifinale della 66/esima edizione dell`Eurovision Song Contest, con la conduzione internazionale di Laura Pausini, Alessandro Cattelan e Mika. La diretta rai sarà commentata da Gabriele Corsi e Cristiano Malgioglio.



Gilles Villeneuve, l'aviatore
RAI 2, 21.20
A 40 anni dalla sua scomparsa, un documentario per raccontare la storia di **Gilles Villeneuve**, uno dei piloti simbolo della Ferrari, morto durante le prove del Gran premio del Belgio del 1982.



#cartabianca
RAI 3, 21.20
Bianca Berlinguer fa il punto sull'attualità approfondendo i temi che scatenano il dibattito sociale nel nostro paese. In scaletta i consueti faccia a faccia con ospiti in studio e in collegamento esterno.



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Anche questa sera **Mario Giordano** con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



Un'Altra Verità
CANALE 5, 21.25
Le indagini sul caso del serial killer proseguono. Intanto Jean, insospettito dal misterioso passato della moglie Audrey, riesce a rintracciare i suoi genitori: lei gli aveva sempre raccontato che erano morti in un incidente d'auto.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
7.00 TG1 Attualità
7.15 Speciale Tg 1 Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.05 Uno Mattina Attualità
9.55 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle.
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Oggi è un altro giorno Attualità
15.50 Il paradiso delle signore Fiction
16.45 TG1 Attualità
16.55 TG1 Economia Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Eurovision Song Contest 2022 Show
23.15 Porta a Porta Attualità
1.00 RaiNews24 Attualità
1.35 Sottovoce Rubrica
2.05 RaiNews24 Attualità

RAI 2
10.00 Tg2 Italia Attualità
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Attualità
14.00 Avola - Etna Ciclismo
16.15 Giro all'Arrivo Rubrica
17.10 Processo alla Tappa Rubrica
18.00 Tg Parlamento Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.30 TG Sport Sera Attualità
18.50 LOL ;-) Spettacolo
19.00 Blue Bloods Serie Tv
19.40 The Good Doctor Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Gilles Villeneuve, l'aviatore Film Documentario
23.40 Ti sento Documentari
0.45 Generazione Z Attualità

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
9.45 Agorà Extra Attualità
10.30 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Attualità
15.25 #Maestri Attualità
16.10 Aspettando Geo Att.
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 La Gioia della Musica Spettacolo
20.45 Un posto al sole (1ª Tv) Soap
21.20 #cartabianca Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
6.45 Stasera Italia Attualità
7.35 Chips 1/A Telefilm
8.35 Agenzia Rockford Telefilm
9.40 Hazzard Serie Tv
10.40 Carabinieri Fiction
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Speciale Tg4 - Diario Di Guerra Attualità
16.50 L' Uomo Senza Paura Film Western ('55)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.50 Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Fuori Dal Coro Attualità
0.50 Un killer dietro le quinte Film Thriller ('16)
2.50 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità

CANALE 5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino cinque Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela
14.45 Uomini e donne Spettacolo
16.10 Amici di Maria Spett.
16.40 L'Isola Dei Famosi Real Tv
16.45 Brave and Beautiful (1ª Tv) Serie Tv
17.25 Pomeriggio cinque Att.
18.45 Avanti un altro! Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza Spettacolo
21.25 Un'Altra Verità (1ª Tv) Serie Tv
22.30 Un'altra verità (1ª Tv) Serie Tv

ITALIA 1
8.30 Dr. House - Medical division Serie Tv
10.20 C.S.I. New York Serie Tv
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Att.
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 L'Isola Dei Famosi Spettacolo
13.10 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.15 Sport Mediaset Attualità
14.00 I Simpson Cartoni Animati
15.20 I Griffin Cartoni Animati
15.45 Magnum P.I. Serie Tv
17.30 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
18.25 Meteo Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.25 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Le Iene Presentano Paola Catanzaro: Da Mistico A Showgirl Attualità
1.05 I Griffin Cartoni Animati

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Documentari
17.00 Speciale Tg La7 Attualità
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità. Lilli Gruber conduce il consueto programma di approfondimento giornalistico in primissima serata su La7, con ospiti in studio e notizie di stampo politico e di attualità.
21.15 Di Martedì Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità

TV8
17.15 I passi dell'amore Film Commedia ('16)
19.00 MasterChef Italia Spettacolo
20.30 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Show
21.30 Name That Tune - Indovina la canzone (1ª Tv) Spettacolo
23.45 Name That Tune - Indovina la canzone Spettacolo

NOVE
18.15 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
20.20 Deal With It - Stai al gioco (1ª Tv) Spettacolo
21.25 La rapina perfetta Film Thriller ('08)
23.35 Come una volta - Un amore da favola Spettacolo

20 — 20
14.05 Southland Serie Tv
14.55 Internazionali Bnl D'Italia 2022
17.20 Gotham Serie Tv
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Mission: Impossible Film Azione ('96)
23.40 Automata Film Fantascienza ('14)
1.50 The Originals Serie Tv
3.10 Distretto di Polizia Serie Tv

RAI 4 — 21
14.40 Delitti in Paradiso Serie Tv
16.40 Senza traccia Serie Tv
18.10 Il Commissario Rex Serie Tv
19.50 Criminal Minds Serie Tv
21.20 C'era una volta a... Hollywood Film Avventura ('19)
0.10 Wonderland Attualità
0.40 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
0.45 Ip Man Film Azione ('08)
2.35 Pagan Peak Serie Tv

IRIS — 22
14.20 Tre per una grande rapina Film Poliziesco ('73)
16.25 Contact Film Fantascienza ('97)
19.15 Hazzard Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 El Dorado Film Western ('67)
23.35 Alfabeto Attualità
23.50 Tomahawk, scure di guerra Film Western ('51)

RAI 5 — 23
18.15 TGR Bellitalia Lifestyle
18.45 Visioni Documentari
19.25 Rai News - Giorno Attualità
19.30 Darcey Bussel in cerca di Margot Fonteyn Documentari
20.20 Prossima fermata, America Documentari
21.15 Il gioco delle coppie Film Commedia ('18)
22.55 The Rolling Stones: Havana Moon Film Documentario ('16)

RAI MOVIE — 24
19.25 Stanlio e Ollio - Il compagno B Film Comico ('32)
20.40 Stanlio e ollio - Anniversario di nozze Film Comico ('33)
21.10 Cell block 99: nessuno può fermarmi Film Drammatico ('17)
23.35 Suburbicon Film Drammatico ('17)
1.25 Anica - Appuntamento al cinema Attualità

RAI PREMIUM — 25
15.55 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
16.00 Hudson & Rex Serie Tv
17.30 Non dirlo al mio capo Fiction
19.25 Che Dio ci aiuti Fiction
21.20 Un'estate a Barcellona Film Commedia ('15)
23.00 Cuori Serie Tv
0.50 La Pietra Di Marco Polo Serie Tv
1.25 Regina di fiori Film Commedia ('05)
3.25 Hudson & Rex Serie Tv

CIELO — 26
17.15 Buying & Selling Spettacolo
18.15 Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 La tête en friche - La testa tra le nuvole Film Commedia ('10)
23.00 La vita di Adele Film Drammatico ('13)

TWENTYSEVEN — 27
15.50 Chips I/A Telefilm
17.30 La casa nella prateria Serie Tv
21.10 Io Sono Tu Film Commedia ('13)
23.10 Tu, io e Dupree Film Commedia ('06)
1.00 Una mamma per amica Serie Tv
2.40 A-Team Serie Tv
4.15 Tgcom24 Attualità
4.20 Chips I/A Telefilm
5.50 Camera Cafè Situation Comedy

TV2000 — 28
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.35 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
21.10 La segretaria quasi privata Film Commedia ('57)
23.00 Retroscena Attualità
23.40 La compieta preghiera della sera Attualità
24.00 Santo Rosario Attualità

LA7 D — 29
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 The Good Wife Serie Tv
18.15 Tg La7 Attualità
18.20 Ghost Whisperer Serie Tv
20.15 I menù di Benedetta Lifestyle
20.50 La cucina di Sonia Lifestyle
21.30 Drop Dead Diva Serie Tv
22.20 Drop Dead Diva Serie Tv
0.50 Mica pizza e fichi Lifestyle

LA 5 — 30
19.05 L'Isola Dei Famosi Spett.
19.10 Amici di Maria Spettacolo
19.40 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Something New Film Drammatico ('06)
23.15 Uomini e donne Spettacolo
0.45 L'Isola Dei Famosi '22 - Extended Edition Spettacolo
3.45 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela

REAL TIME — 31
9.20 Casa su misura Lifestyle
12.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
15.20 Abito da sposa cercasi Puglia Spettacolo
17.20 Abito da sposa cercasi Palermo Spettacolo
18.15 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
21.25 Primo appuntamento crociera (1ª Tv) Lifestyle
23.00 Primo appuntamento Spettacolo

GIALLO — 38
10.05 Profiling Serie Tv
11.10 Elementary Serie Tv
13.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
15.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
17.10 Elementary Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Delitto in Martigues Film Poliziesco ('16)
23.10 Vera Serie Tv
1.10 Profiling Serie Tv

TOP CRIME — 39
14.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
15.50 Rizzoli & Isles Serie Tv
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv
19.25 Person of Interest Serie Tv
21.10 Forever Serie Tv
22.05 Forever Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 The mentalist Serie Tv
2.35 Shades Of Blue Serie Tv
4.15 Tgcom24 Attualità

DMAX — 52
17.35 Alaska: costruzioni selvagge (1ª Tv) Documentari
18.30 Alaska: costruzioni selvagge (1ª Tv) Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Metal Detective (1ª Tv) Documentari
22.30 Metal Detective Documentari
23.25 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling

RAI SPORT HD — 57
16.20 Motocross 2022: MXGP Italia - Gara 1
17.20 Motocross 2022: MXGP Italia - Gara 2
18.20 Pallanuoto Femminile. Pallanuoto Femminile
19.35 Sportabilia Attualità
20.00 Ciclismo 2022. Ciclismo 2022
21.00 Pallavolo Femminile : Campionato Italiano 2021/2022 - Play Off - Finale - Gara 4
23.25 Reparto corse Attualità

RADIO 1

RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
18.35 Zapping
20.58 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Radio1 Music club
23.30 Tra poco in edicola

RADIO 2
16.00 Numeri Uni
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Eurovision Song Contest Turin 2022
24.00 I Lunatici

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone Treviso suona Jazz Festival

DEEJAY
13.00 Ciao Belli
14.00 Summer Camp
16.00 Frank e Ciccio
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera Deejay
20.00 Say Waaad?

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 Capital Records
24.00 Extra

M20
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei
22.00 Deejay Time in the Mix
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)
14.20 "Tip il surisin: I zuiatui a son miei!" c. animato
21.40 "Prin Plan Gnovis e oltri" e "Feminis", regia di D. Minigutti, 3ª puntata

RADIO 1
07.18 Gr FVG
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: La località Tabine di Villuzza in Comune di Ragogna
11.19 Radar: Una donazione di sangue può salvare una vita. Occhi al cielo per l'eclissi di Luna. Il libro "Pensa come una scienziata. Come coltivare l'arte del dubbio" di M.Polidoro.
12.30 Gr FVG
13.29 Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: L'appuntamento "Voci dall'Etiopia" a Udine
15.30 Sunile Social Music: Sangue misto
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio culture: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un pinsir par vue
08.30 News, cappuccino e...
09.45 Pianeta Dilettanti
10.15 Rugby Magazine
10.45 Screenshot
11.15 Start
11.30 Tg Flash (D)
11.45 Effemotori
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale Fvg (D)
12.45 A voi la linea (D)
13.15 Family Salute
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale Fvg
14.30 Goal Fvg
16.30 Tg Flash (D)
16.45 Muoversi conoscendo
17.15 Family Salute
17.30 Tg Flash
17.45 Telefruts, c.a.
18.00 Tg Flash
18.15 Screenshot
19.00 Telegiornale Fvg (D)
19.30 Sport Fvg (D)
19.45 Community Fvg
20.15 Telegiornale Fvg
20.40 Gnovis
21.00 Lo Scrigno
22.30 Effemotori
23.00 Start
23.15 Beker on tour

IL 13TV
04.00 Safe Drive
04.30 Moto cross my Passion
05.00 Mondo Crociera
05.30 Castelli del Trentino
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Occidente Oggi: Ore cruciali
08.00 Io Yogo
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv7 con Voi
12.00 Marrakchef
12.40 Amore con il mondo
13.00 Parliamo di... Fnp Cisl
13.30 Beker on the tour
14.00 Mondo Crociera
14.30 Missione relitti
15.00 Bellezza selvaggia
16.00 Seven Shopping
18.00 Tracker, telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Pn: La nuova raccolta dei rifiuti
21.00 Un posto per riposare, film
23.00 Il13 Telegiornale
00.00 Lotta per la vita - Aftermath, film

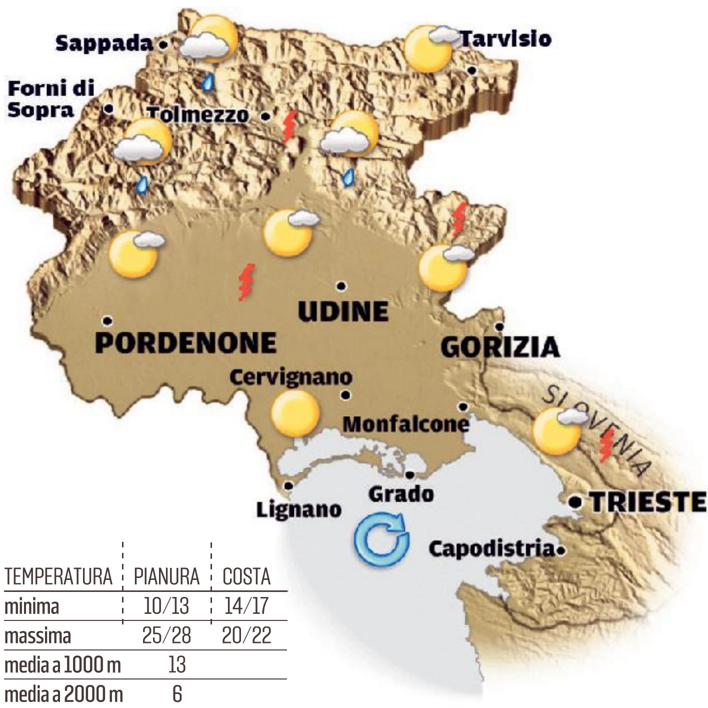
UDINESE TV
07.00 24 News - Rassegna - D
07.30 Video news
07.45 Pillole di Fair Play
08.00 24 News – Rassegna
08.45 Udinese Tonight
11.00 Speciale Tg Live Sportitalia
12.00 TG 24 Notizie - D
12.30 The Boat Show
13.00 TG 24 Notizie
13.45 Udinese Tonight
15.00 Pomeriggio calcio
16.00 TG 24 Notizie - D
16.15 Speciale calcio mercato
17.00 TG 24 News
17.15 Campionato Serie A Udinese vs Inter
19.00 TG 24 Notizie - D
19.30 Apu Oww – San Severo
21.45 Pordenone Tonight
22.15 Pillole di Fair Play
22.30 TG 24 Notizie - D
23.00 Magazine Serie A

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



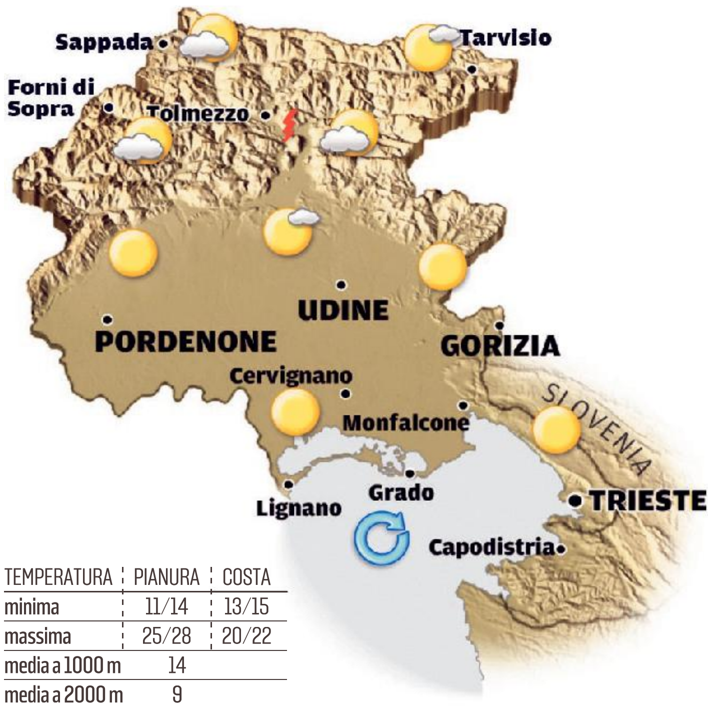
OGGI IN FVG



Cielo in genere poco nuvoloso. Al pomeriggio sull'alta pianura e sulla zona montana il cielo sarà variabile con probabili rovesci e temporali sparsi, che saranno comunque possibili su tutte le zone. Sulla costa al mattino soffierà Borino, in giornata venti a regime di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/13	14/17
massima	25/28	20/22
media a 1000 m	13	
media a 2000 m	6	

DOMANI IN FVG



Su tutta la regione al mattino cielo sereno o poco nuvoloso, nel pomeriggio sulla zona prealpina nuvolosità variabile con la possibilità di qualche locale rovescio. Venti a regime di brezza. In serata possibile cielo variabile.

Tendenza: giovedì su tutta la regione al mattino cielo sereno o poco nuvoloso, nel pomeriggio sulla zona montana cielo variabile. Venerdì su bassa pianura e costa in prevalenza poco nuvoloso, sulla zona montana nuvolosità variabile con piogge sparse.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	11/14	13/15
massima	25/28	20/22
media a 1000 m	14	
media a 2000 m	9	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: ampio soleggiamento mattutino, seguito dallo sviluppo di addensamenti pomeridiani innocui a ridosso di Alpi e Appennino.
Centro: stabile e in gran parte soleggiato, salvo annuvolamenti e locali acquazzoni in sviluppo nelle aree interne, appenniniche e sul Lazio.
Sud: residua instabilità diurna con nubi e locali acquazzoni su Campania, rilievi di Sicilia e Calabria.

DOMANI

Nord: tempo stabile e in prevalenza soleggiato, salvo annuvolamenti pomeridiani a ridosso della fascia alpina e prealpina.
Centro: condizioni soleggiate.
Sud: tempo in miglioramento.

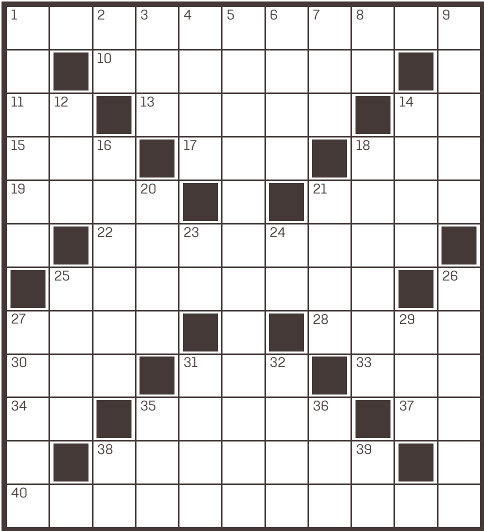
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: **1** Un evento estivo - **10** Luca regista - **11** Volo senza pari - **13** È governato da un monarca - **14** La nota centrale - **15** Il "fuori" tennistico - **17** Una porzione di pollo - **18** La Vajanica è presso Roma - **19** La canzone popolare tedesca - **21** La parte posteriore del collo - **22** L'oratore... dei turisti - **25** Jessica in *Crimson Peak* - **27** Porto austriaco sul Danubio - **28** Cantava le gesta degli eroi - **30** Ovest Nord-Ovest - **31** La Seydoux in *Spectre* - **33** Fu il capo dei Sudisti - **34** La terza preposizione - **35** Rudy che è stato giudice di *Tú sí que vales* - **37** La "chiocciola" delle e-mail - **38** S'intromette tra i litiganti - **40** L'indifferenza di chi fa finta di niente.

VERTICALI: **1** Si scioglie in pioggia - **2** Tomo senza uguali - **3** I giganti della strada - **4** Il capostipite dei Romani - **5** È all'ingresso dei teatri - **6** Carnivoro notturno - **7** Calla selvatica - **8** Delude chi domanda - **9** Una... stretta di borsa - **12** Egli - **14** È sempre in fondo al fiume - **16** Musica ossessiva - **18** Virtuosismo da calciatore - **20** Cameron attrice - **21** La tradiscono gli sbadigli - **23** Le consonanti in causa - **24** L'inizio del Ramadan - **25** La bagna il Mar Giallo - **26** Scrisse *Le affinità elettive* - **27** Cappotto verde - **29** La più bella era Venere - **31** Il nome di Walesa - **32** Il regista Ferrara - **35** Il rumore di un taglio netto - **36** Collera - **38** La sigla di Pordenone - **39** Il centro di Vienna.

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4

Positiva la posizione degli astri. I progetti che avete in mente possono fare un buon passo in avanti. Coordinate bene i vostri pensieri. Non perdete tempo prezioso.

TORO 21/4 - 20/5

In famiglia occorre una maggiore presenza; potete riprendere un dialogo interrotto. Non prendete iniziative di cui non siete più che sicuri. Un gesto di generosità. Incontri.

GEMELLI 21/5 - 21/6

Positiva la posizione degli astri. I progetti che avete in mentepossono fare un buon passo avanti. Concedetevi un pomeriggio di relax in compagnia di chi amate.

CANCRO 22/6 - 22/7

Oggi sarete capaci di superare ogni debolezza o incertezza nel raggiungere gli obiettivi prefissati. Ci sarà in voi una grande volontà di arrivare fino in fondo. Seguite l'istinto.

LEONE 23/7 - 23/8

Sarete particolarmente brillanti sia sul piano della fantasia e dell'immaginazione che su quello dell'astrazione e della teoria. Sarete affascinanti.

VERGINE 24/8 - 22/9

Oggi dovrete cercare di non farvi prendere la mano da facili ed improvvisi scatti d'ira che vi creerebbero solo un clima di astio e di malumore intorno. Relax.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Chi può dire di non aver mai sperato che il nuovo giorno fosse diverso? Oggi voi siete fra quei fortunati cui si apriranno le porte del nuovo. Non vi mancherà l'intraprendenza.

SCORPIONE 23/10 - 22/11

Potrete contare sull'appoggio della fortuna. Non mancheranno anche i successi economici. Sugli incontri amorosi non fatevi illusioni: saranno piacevoli, ma brevi.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

Parlate poco e con chiarezza sia in famiglia che nelle amicizie. Un malinteso potrebbe provocare rallentamenti fastidiosi nel ritmo della vostra giornata. Siate equilibrati.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1

Un dialogo con la persona amata vi darà la possibilita' di chiarire dubbi che vi turbano e vi consentirà di rendere ancora più solido il vostro rapporto. Discussioni in famiglia.

ACQUARIO 21/1 - 19/2

L'alimentazione disordinata e lo sforzo intellettuale a cui vi siete sottoposti cominceranno a farsi sentire. Cercate di fare un po' di sport.

PESCI 20/2 - 20/3

La vostra oculatezza nelle spese vi consentirà di superare momentanee difficoltà. Una nuova storia sentimentale potrebbe avere delle prospettive interessanti.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	17,3	22,9	48%	57 km/h
Monfalcone	13,0	26,0	48%	5,0 km/h
Gorizia	14,7	25,3	35%	22 km/h
Udine	10,9	25,4	46%	37 km/h
Grado	16,8	25,3	68%	31 km/h
Cervignano	11,0	27,0	49%	10 km/h
Pordenone	11,7	25,4	35%	34 km/h
Tarvisio	6,8	18,0	52%	25 km/h
Lignano	17,3	25,7	40%	33 km/h
Gemona	10,0	22,0	52%	6,0 km/h
Tolmezzo	13,4	23,7	38%	30 km/h
Forni di Sopra	7,8	17,9	52%	18 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	15,1	0,07 m
Monfalcone	calmo	16,0	0,09 m
Grado	calmo	16,1	0,12 m
Lignano	calmo	16,4	0,14 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	5	21	Copenaghen	9	14	Mosca	6	11
Atene	13	23	Ginevra	9	21	Parigi	11	25
Belgrado	11	25	Lisbona	15	29	Praga	10	21
Berlino	7	21	Londra	7	20	Varsavia	8	17
Bruxelles	7	23	Lubiana	8	22	Vienna	11	22
Budapest	15	24	Madrid	14	27	Zagabria	12	22

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	8	22
Bari	13	20
Bologna	12	24
Bolzano	13	23
Cagliari	12	21
Firenze	11	24
Genova	16	23
L'Aquila	7	19
Milano	13	26
Napoli	13	22
Palermo	13	18
R. Calabria	12	19
Roma	12	24
Torino	12	24
Venezia	14	23

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Omar Monestier
Condirettore: Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 9 maggio 2022 è stata di 31.966 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922



ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini